Meccanica

In abbinamento alla stampa nazionale - Allegato al quotidiano **il Giornale**

SAMUEXPO 2020

Evento unico a livello internazionale dedicato all'industria metalmeccanica e alle lavorazioni plastiche. Il Salone comprende Samumetal dedicato alle tecnologie per la lavorazione dei metalli (Fiera di Pordenone 6-8 febbraio)

INDUSTRIA FIERISTICA

Cresce il sistema fieristico italiano: l'Osservatorio trimestrale di Aefi mette in evidenza l'aumento delle fiere specializzate e la maggior vendita di spazi espositivi. L'analisi del presidente Giovanni Laezza

MECSPE BARI 2019

IL FUTURO SI SPOSTA A SUD

Prima edizione nel capoluogo pugliese del Salone di riferimento dell'industria manifatturiera italiana. L'obiettivo dichiarato è quello di offrire agli imprenditori del Meridione una panoramica ampia e aggiornata del sistema industriale e delle nuove tecnologie. L'appuntamento è alla Fiera di Bari dal 28 al 30 novembre **a pagina 8**

Primo Piano

Un piano di rilancio a medio termine

Sul modello dell'industria meccanica, che malgrado la fase delicata non perde la scia della crescita

Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria

Concentrarsi sui pilastri di sviluppo quali innovazione, industria 4.0 e infrastrutture, per scongiurare nuovi choc recessivi come quello che nelle ultime settimane ha colpito persino la Germania. Per gli industriali italiani sono questi gli ingredienti basilari della ricetta per il rilancio economico dell'Italia, condivisi prima dell'estate dalla selezionata platea dell'ultimo Forum Ambrosetti e ribaditi l'altra settimana anche all'assemblea pubblica di Anima Confindustria, dove il numero uno di Viale dell'Astronomia è intervenuto per la presentazione del Manifesto della meccanica. Settore che, pur perdendo un po' di dinamismo sul fronte degli investimenti, continua a disegnare una parabola

>>> segue a pagina **3**

Mercati

L'export resiste e guarda alle Pmi

Innovare e diversificare i mercati di sbocco sono direttrici nella crescita dell'export italiano, che si prevede salirà a 540 miliardi di euro nel 2022

L'export italiano cresce del 2,7 per cento nel primo semestre 2019, nonostante la complessità del quadro globale e l'evidente frenata del commercio internazionale. Per Beniamino Quintieri, presidente Sace, a rendere meno esposte le aziende italiane è «la qualità dei prodotti made in Italy, componente fondamentale non solo per il comparto dei beni di consumo ma per quelli dei beni intermedi e d'investimento, grazie a una elevata personalizzazione e alti standard di servizi post-vendita». Per il prossimo triennio è previsto un ritmo di crescita moderato, ma positivo per il nostro export. Non mancano però le incognite: «la guerra dei dazi, il conseguente rallentamento dell'economia cinese e delle economie emergenti a essa collegate,

Beniamino Quintieri, presidente Sace

>>> segue a pagina **14**

ALL'INTERNO

Internazionalizzazione
Il sostegno ai prodotti made in Italy nelle strategie promosse dall'Agenzia Ice

Induzione magnetica
Le tecnologie Teknel sfruttano il calore generato direttamente all'interno del metallo

TECNICA INDUSTRIALE
GLOBAL INDUSTRIAL SUPPLIES
www.tecnicaindustriale.com

NUOVA JAGUAR E-PACE

GUIDALA COME SE TUTTI TI STESSERO GUARDANDO.

JAGUAR

Abituati a essere al centro dell'attenzione con Nuova Jaguar E-PACE.
Il nostro primo SUV compatto è creato per attirare ogni sguardo
con il suo look irresistibile e le sue performance da vera sportiva,
che si faranno notare in ogni condizione grazie alla trazione
integrale All Wheel Drive. Dotazioni di serie come il Parking Pack
e i fari Full Led ti garantiranno inoltre praticità e sicurezza.
Con il suo cuore sportivo e il suo design curato in ogni dettaglio,
il nostro cucciolo di giaguaro farà di ogni strada la sua passerella.

jaguar.it

3 JAGUAR CARE
FINO A 100.000 CHILOMETRI
GARANZIA | MANUTENZIONE

THE ART OF PERFORMANCE

Consumi Ciclo Combinato da 5,3 a 8,5 l/100 km. Emissioni CO_2 da 141 a 194 g/km.
Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di JAGUAR FINANCIAL SERVICES. Jaguar consiglia Castrol Edge Professional.

GOLFARELLI EDITORE
INTERNATIONAL GROUP

Colophon

Direttore onorario
Raffaele Costa

Direttore responsabile
Marco Zanzi
direzione@golfarellieditore.it

Consulente editoriale
Irene Pivetti

Redazione
Tiziana Achino, Lucrezia Antinori, Tiziana Bongiovanni, Eugenia Campo di Costa, Cinzia Calogero, Anna Di Leo, Alessandro Gallo, Simona Langone, Leonardo Lo Gozzo, Michelangelo Marazzita, Marcello Moratti, Michelangelo Podestà, Silvia Rigotti, Giuseppe Tatarella

Relazioni internazionali
Magdi Jebreal

Hanno collaborato
Fiorella Calò, Francesca Druidi, Renata Gualtieri, Francesco Scopelliti, Lorenzo Fumagalli, Gaia Santi, Maria Pia Telese

Sede
Tel. 051 223033 - Via dell'Indipendenza 67 40121 - Bologna - www.golfarellieditore.it

Relazioni pubbliche
Via del Pozzetto, 1/5 - Roma

Supplemento di Dossier
Registrazione: Tribunale di Bologna n. 7578 del 22-09-2004

In evidenza

Il mercato della meccanica di precisione richiede flessibilità e rapidità sempre maggiori. L'analisi di Michele D'Orlando pagina 36

L'agricoltura è la protagonista nell'agenda economica del governo. Tra le priorità innovazione, ricerca e digitalizzazione pagina 58

>> continua dalla prima

ascendente. «La meccanica cresce – osserva Vincenzo Boccia - perché è specchio dell'industria del Paese, guarda ai mercati globali e sta reagendo. Abbiamo bisogno di focalizzarci su quello che noi riteniamo una grande manovra anticiclica sia in chiave italiana che europea, senza smontare quanto di buono è stato fatto per industria 4.0. Che non sono degli incentivi, ma una linea di direzione dell'industria italiana».

AVANTI CON MISURE ANTICICLICHE PER RIVITALIZZARE LA DOMANDA INTERNA

L'investimento più importante in questo senso consiste, secondo Boccia, nel consegnare al Paese una dotazione infrastrutturale all'altezza della seconda manifattura d'Europa, partendo dalle risorse già assegnate. «Serve un piano che impegni quel tesoretto da 70 miliardi di euro – sostiene il leader di Confindustria - già stanziato, ma mai speso e ancora in attesa di una via libera. L'esperienza di Genova, che sta rinascendo costruendo il nuovo ponte in tempi celeri, dimostra che quell'esempio può essere esteso a tutta l'Italia, dando anche un importante contributo in termini di nuovi posti di lavoro». Un approccio analogo, a parere di Boccia, andrebbe assunto anche nel contesto comunitario per scrollarci di dosso l'immagine di un'Italia che usa l'Europa come alibi o solo per ottenere concessioni per finanziare la spesa corrente. «All'Europa non dovremmo chiedere più deficit per aumentare il debito pubblico – sostiene - ma un grande piano infrastrutturale transnazionale da finanziare con eurobond: nel bilancio Ue si potrebbe pensare a un piano da 500 o 1000 miliardi di euro». Sul versante domestico invece, Boccia esorta a superare la tipica miopia che non permette di vedere al di là della manovra economica di turno, ragionando su un piano con un respiro temporale più ampio fondato sulla riattivazione dell'ascensore sociale, sul rispetto del mondo produttivo e sul taglio al cuneo fiscale anche in un'ottica di ripresa della domanda interna e dell'occupazione. «Bisogna tornare ai fondamentali dell'economia per darci grandi obiettivi politici – afferma il presidente di Confindustria – senza fermarsi troppo a dibattere per 2-3 miliardi nella finanziaria. Occorre piuttosto proiettarsi in avanti, intervenendo gradualmente in materia di tassazione sul lavoro e definendo un grande progetto di inclusione giovani. A queste priorità aggiungiamo quella del salario minimo, che dovrebbe a nostro avviso essere legato ai grandi contratti di rappresentanza».

CREARE UN ECOSISTEMA

INDUSTRIALE SOSTENIBILE E FAVOREVOLE ALLE IMPRESE

Tra i fondamentali economici che compongono lo scenario di crescita dipinto dagli industriali c'è anche la sostenibilità produttiva, tema al quale Confindustria ha testimoniato nelle scorse settimane la sua vicinanza firmando il Manifesto per un'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica promosso dalla Fondazione Symbola. Tuttavia affinché tale passaggio si compia nel modo meno traumatico possibile, è necessario secondo Boccia che il Governo corregga alcuni provvedimenti che rischiano di penalizzare eccessivamente le imprese. «La transizione alla green economy è giusta – sottolinea - e noi siamo assolutamente favorevoli a politiche in questo senso: occorre però gestire con prudenza i processi di trasformazione, perché l'industria della plastica, ad esempio, rischia di avere un aggravio per 2 miliardi di euro. È bene non spaventare ulteriormente le imprese, già alle prese con una difficile contingenza economica». Anche sul terreno dell'autonomia regionale, oggetto peraltro di un documento inviato nei mesi scorsi a Palazzo Chigi, l'inquilino di Viale dell'Astronomia invita a ritrovare una posizione equilibrata «nell'interesse di tutti e non contro qualcuno», così come più in generale nelle sfide future che impongono alla politica industriale del nostro Paese di creare un ecosistema ricettivo e benevolo nei confronti di chi genera lavoro, qualità e benessere. «Al governo – conclude Boccia - chiediamo un grande atto di responsabilità perché poi dobbiamo chiederci il perché scappano gli imprenditori. Occorre determinare una certezza del diritto, aiutare chi investe in Italia all'interno delle regole del gioco e della correttezza. Se si continua a fare cose che prescindono dagli effetti dell'economia reale e si spaventano gli investitori non penso otterremo alcun cambiamento. Anzi, arretreremo in termini economici e sociali». • **Giacomo Govoni**

TECNICA INDUSTRIALE SRL

GLOBAL INDUSTRIAL SUPPLIES

70026 Modugno (BA) ITALY - s.p. 231 Km 1.110 • Tel. +39 080 5367090 • Fax +39 080 5367091
info@tecnicaindustriale.com • www.tecnicaindustriale.com

YouTube

ANNIVERSARY 59th 1963 - 2022

PROGRAMMA DI VENDITA / PRODUCT RANGE

SEW EURODRIVE — MOTORIDUTTORI

SIEMENS — SISTEMI DI AUTOMAZIONE

CHIARAVALLI GROUP — RIDUTTORI - MOTORI - VARIATORI

3 ANNI DI GARANZIA

PIGNONI - CORONE - CATENE A RULLI "DIN" - CALETTATORI - FRIZIONI - GIUNTI ELASTICI
PULEGGE E CINGHIE DENTATE IN GHISA E ALLUMINIO - SUPPORTI ORIENTABILI RCS

SKF — CUSCINETTI VOLVENTI

SUPPORTI ORIENTABILI - RULLINI - RUOTE LIBERE
KIT VETTURA - RALLE D'ORIENTAMENTO

Freudenberg

GUARNIZIONI
TENUTE
ELEMENTI DI GUIDA
MEMBRANE
RONDELLE
RASCHIATORI

REXNORD

CATENE MODULARI

Gates

CINGHIE
TRAPEZOIDALI
DENTATE
SCANALATE

MGM

MOTORI
ELETTRICI
AUTOFRENANTI
B3 - B5 - B3/B5 - B14

GRUNDFOS — POMPE - SISTEMI DI POMPAGGIO

CHTMOTOR.COM

MOTORI ELETTRICI
IE 1-2-3-4 ATEX

CHIORINO 1908

NASTRI
TRASPORTATORI

italvibras g.silingardi — MOTOVIBRATORI

Rossi Habasit Group — RIDUTTORI - MOTORIDUTTORI

MOTOVARIO HEART OF MOTION — RIDUTTORI - MOTOVARIATORI - INVERTER

MOTORI
ELETTRICI

Bonfiglioli

RIDUTTORI - VARIATORI - MOTOINVERTER

tellureRôta

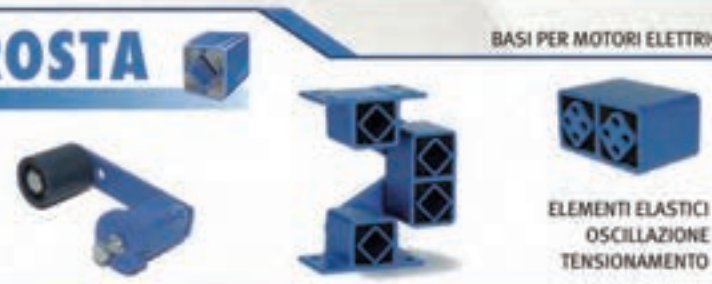
RUOTE GOMMATE E IN POLIURETANO

CONSEGNE IN 48 ORE

VULKOLLAN E MOBILIO

ROSTA

BASI PER MOTORI ELETTRICI



ELEMENTI ELASTICI
OSCILLAZIONE
TENSIONAMENTO

REVAMPING.EU

RESTAURO POMPE E RIDUTTORI

RITIRO DEL VECCHIO RIDUTTORE / POMPA

ENGINEERING E LAVORAZIONI

ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO

DANA BREVINI Motion Systems

RIDUTTORI - MOTORIDUTTORI

LOCTITE

ADESIVI
E SIGILLANTI
INDUSTRIALI

eni

OLI IDRAULICI

SITI SPA

MOTORIDUTTORI ORTOGONALI/PENDOLARI

MOTORI
ELETTRICI

Beta

UTENSILI

Koyo.

SUPPORTI
ORIENTABILI

TESTE A
SNODO

MarelliMotori

MOTORI
ELETTRICI

ABB

MOTORI
ELETTRICI

DEBEM

POMPE
CENTRIFUGHE

MATERIE PLASTICHE

NYLON - TEFLON - POLIETILENE
RILSAN - PLEXIGLAS - ARNITE - MOPLEN
PVC - LASTRE - BARRE TONDE E FORATE

RULLI PER NASTRI TRASPORTATORI

ComInTec

LIMITATORI DI COPPIA
INNESTI PNEUMATICI
GIUNTI RIGIDI,
ELASTICI E CON
ALLUNGA

Servomech.

new ideas in linear motion

ATTUATORI LINEARI - MARTINETTI

TECNICA INDUSTRIALE: 60 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ AL FIANCO DEI PROPRI CLIENTI

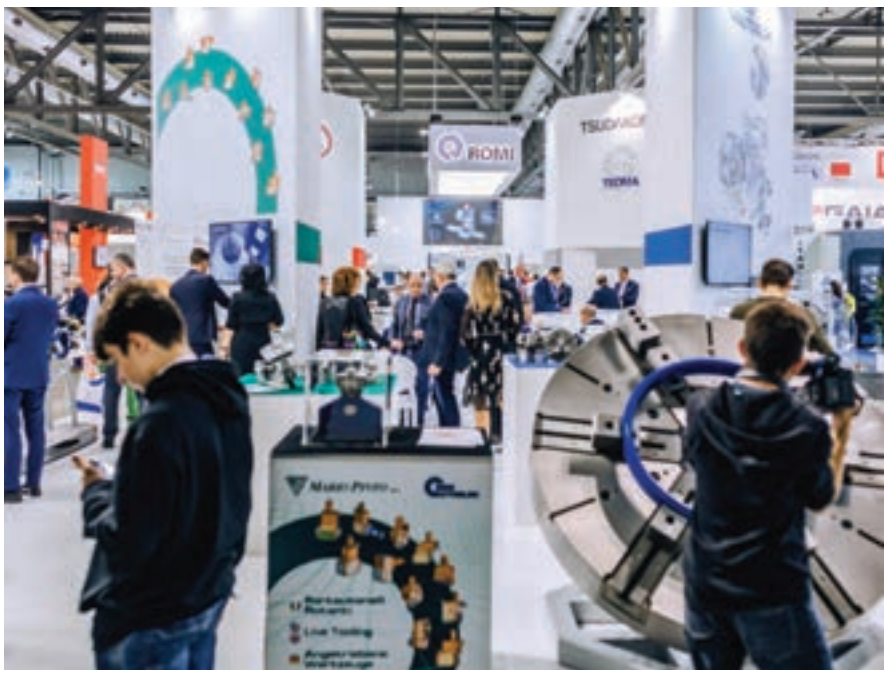
Tecnica Industriale Srl è il principale fornitore di articoli tecnici industriali per tutte le vostre esigenze di costruzione, manutenzione e riparazione. Migliaia di articoli industriali pronta consegna. Marchi leader.

Partner autorevole al servizio dell'industria: un unico interlocutore per soddisfare ampie e diversificate esigenze operative e produttive. Con impareggiabile scelta, qualità e valore, vi offriamo oltre 10.000 articoli industriali pronta consegna, con un prezzo competitivo, da parte dei produttori di livello mondiale: questo è il motivo per cui migliaia di clienti in tutto il mondo si affidano a Tecnica Industriale Srl.

SCOPRI L'INTERA GAMMA DEI PRODOTTI DA NOI DISTRIBUITI, VISITA IL NOSTRO SITO WEB **WWW.TECNICAINDUSTRIALE.COM**

La forza anticiclica delle fiere

ATTRAGGONO SEMPRE PIÙ ESPOSITORI E VISITATORI LE MANIFESTAZIONI ITALIANE, CONFERMANDOSI UNO STRUMENTO PROPULSORE PER L'INTERO TESSUTO INDUSTRIALE. "FILOTTO" DI SEGNI PIÙ NEL PRIMO TRIMESTRE 2019, MENTRE PER IL SECONDO PREVALE LA CAUTELA



di Giacomo Govoni

È trainata in particolare dalla componente domestica la crescita dell'industria fieristica italiana, documentata dal quarantesimo osservatorio trimestrale di Aefi relativo al primo trimestre. Una partenza di 2019 con il vento in poppa che consolida un quadro favorevole per le nostre manifestazioni espositive, grazie soprattutto al robusto aumento di espositori e visitatori italiani. Segnalati in progresso dal 48 per cento dei poli fieristici nazionali coinvolti nell'indagine Aefi, contro il solo 26 per cento che ne ha registrato una contrazione. «I dati dei primi tre mesi di quest'anno – osserva il presidente Giovanni Laezza - delineano un settore capace di resistere e di reagire alle situazioni di instabilità economica. Mostrando peraltro come le fiere, oltre a essere un modo efficiente e sostenibile per fare business, continuino a rivestire un ruolo fondamentale per il rilancio del nostro Paese, rappresentando uno strumento propulsore per l'intero tessuto industriale».

AUMENTANO LE FIERE

SPECIALIZZATE SUI SETTORI "CORE" DEL MADE IN ITALY

Anche il resto degli indicatori presi in esame dall'indagine qualitativa restituisce l'immagine di un comparto in serie positiva sotto ogni punto di vista, cominciando dal numero di manifestazioni. In decisa crescita per il 55 per cento dei quartieri che partecipando all'analisi ha dichiarato di aver ospitato più rassegne, mentre solo il 22 per cento ha registrato una diminuzione e una medesima percentuale stazionarietà. Per un saldo, pari al +33 per cento (in significativo rialzo rispetto al +20 per cento dello stesso periodo dello scorso anno), che premia la capacità del sistema Aefi di valorizzare in maniera trasversale tutti i fiori all'occhiello della manifattura e dell'economia made in Italy. «Noi non privilegiamo nessun settore – sottolinea Laezza - ma cerchiamo di dare risalto alle eccellenze che caratterizzano i nostri territori. Del resto l'Italia ha una meccanica straordinaria, il dominio mondiale nei beni di lusso per la persona e la casa, un settore agroalimentare unico al mondo e sta crescendo nelle nuove specializzazioni e nella chimica-farmaceutica». Una strategia incentrata sui "cavalli di battaglia" del nostro saper fare che verrà rilanciata anche dal Calendario fieristico nazionale 2020 presentato a inizio ottobre, che prevede 197 fiere internazionali - di cui 77 certificate - concentrate principalmente nei settori tessile-abbigliamento-moda (17 per cento), sport-hobby-intrattenimento-arte (12 per cento), food-bevande-ospitalità (10 per cento), gioielli-orologi-accessori (7 per cento), industria- tecnologia-meccanica (7 per cento) e agricoltura-silvicoltura-zootecnia (7 per cento). «Su questi gioielli Aefi punta per stimolare la crescita del nostro Paese, che ha ancora molta strada da fare per vedere concretizzato tutto il suo potenziale».

PIÙ SPAZI ESPOSITIVI VENDUTI E FATTURATO DEGLI ENTI IN NETTA CRESCITA

Effetto diretto dell'aumento del numero di fiere e degli espositori è l'incremento degli spazi venduti e della superficie occupata, messo in luce dai due terzi degli associati coinvolti nell'indagine. Il maggiore contributo in questo senso proviene dagli espositori italiani con un saldo del +41 per cento, seguiti da quelli europei con un saldo del +11 per cento e dal +4 per cento degli extra Ue. Specchio di questa dinamica favorevole sono le ottime ricadute sui fatturati degli operatori fieristici, segnalati in netto miglioramento sia rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno che al dato di fine marzo 2018. Con punte di eccellenza toccate da alcuni big del comparto come Italian Exhibition Group, la realtà romagnola nata dalla fusione delle fiere di Rimini e Vicenza che nei mesi scorsi ha comunicato di aver chiuso il primo trimestre con tutti gli indicatori economici in crescita: ricavi a 67,3 milioni ed Ebitda a 24,3 milioni. Un momento d'oro coronato a inizio estate dal debutto ufficiale a Piazza Affari. «Da presidente dell'associazione di riferimento delle fiere italiane – afferma

Laezza - sono particolarmente orgoglioso di questo importante traguardo raggiunto dal nostro associato Ieg. Si tratta di una significativa operazione di consolidamento per il settore, che ha visto due importanti quartieri fieristici unire le loro forze per raggiungere nuovi e ambiziosi obiettivi. Di cui la quotazione in Borsa non rappresenta un punto d'arrivo, ma solo un punto di partenza rilevante anche per lo sviluppo del settore». Riallargando lo sguardo alle performance d'insieme del settore, anche il flusso dei visitatori disegna una traiettoria in ascesa per il 61,5 per cento di coloro che hanno risposto all'indagine, mentre solo il 27 per cento ha notato un calo. Meno ottimistiche e molto prudenti invece le previsioni raccolte da Aefi per il secondo trimestre 2019 per tutti gli indicatori, in linea con l'evoluzione prevista dell'economia mondiale.•

Giovanni Laezza, presidente Aefi

ORA

CARPENTERIA E LAVORAZIONI MECCANICHE

DA OLTRE 50 ANNI NEL SETTORE METALMECCANICO

Con una produzione che si occupa di lavorazioni meccaniche e costruzioni di carpenteria su progettazioni a disegno del cliente, la società O.R.A. si pone come obiettivo quello di assistere e rispondere alle richieste della clientela con la certezza di risolvere qualsiasi tipo di problema progettuale e fornire, così, un prodotto conforme alle necessità e di sicura affidabilità. L'assoluto rispetto del progetto dei committenti, la puntualità nelle consegne e le rigorose procedure di controllo svolte da personale qualificato completano il quadro delle caratteristiche dell'attività di O.R.A., la cui produzione si organizza in due reparti.

- Reparto lavorazioni meccaniche, dotato di attrezzature e macchinari d'avanguardia per realizzare svariati tipi di interventi e in grado di lavorare in autonomia per soddisfare eventuali richieste di sole lavorazioni meccaniche.
- Reparto carpenteria, per garantire continuità e costanza nell'attività e ridurre al minimo indispensabile i tempi delle lavorazioni.

www.orasrl.com

O.R.A. Srl
Via Soravilla, Z.I. | 33040 Moimacco (Ud)
Tel.: 0432 722104 | coren.orasrl@gmail.com | manzini.orasrl@gmail.com

L'industria manifatturiera crede nell'innovazione

di Francesca Druidi

MECSPE RADDOPPIA E ARRIVA A BARI PER UNA PRIMA EDIZIONE ALLA NUOVA FIERA DEL LEVANTE, DAL 28 AL 30 NOVEMBRE. LE IMPRESE E I PROFESSIONISTI DEL CENTRO SUD E BACINO DEL MEDITERRANEO VERSO LE NUOVE FRONTIERE DELLA DIGITALIZZAZIONE

Da 18 anni a Parma si svela il futuro dell'industria manifatturiera tramite Mecspe. La fiera di riferimento del settore, organizzata da Senaf, approda per la prima volta anche a Bari, con l'obiettivo di offrire al Sud Italia una panoramica completa e aggiornata sul nuovo profilo del sistema industriale e su tecnologie e soluzioni per le competenze digitali. Una nuova occasione di business e networking per il territorio, che può contare sul know how della manifestazione, tra format consolidati e contenuti all'avanguardia su temi chiave quali connettività, innovazione, macchine intelligenti, robotica collaborativa. Molteplici sono i comparti merceologici esposti: da quello delle macchine a quello dell'automazione; dalla logistica di produzione alle tecnologie 4.0, dalle lavorazioni e servizi in conto terzi ai materiali, dalla plastica e gomma ai compositi. Inoltre, l'iniziativa Fabbrica Digitale 4.0 mostrerà il ruolo determinante delle tecnologie di produzione 4.0 nei diversi settori e contesti applicativi dell'industria manifatturiera.

PUGLIA DINAMICA

Crescita brillante per l'export dei distretti del Sud Italia nel primo trimestre del 2019 (ricerca Intesa Sanpaolo). Motore trainante è il buon andamento dei distretti produttivi pugliesi (+17,3 per cento), dove si registra un aumento a doppia cifra delle esportazioni in metà dei distretti dell'area. Terreno fertile, quindi, per

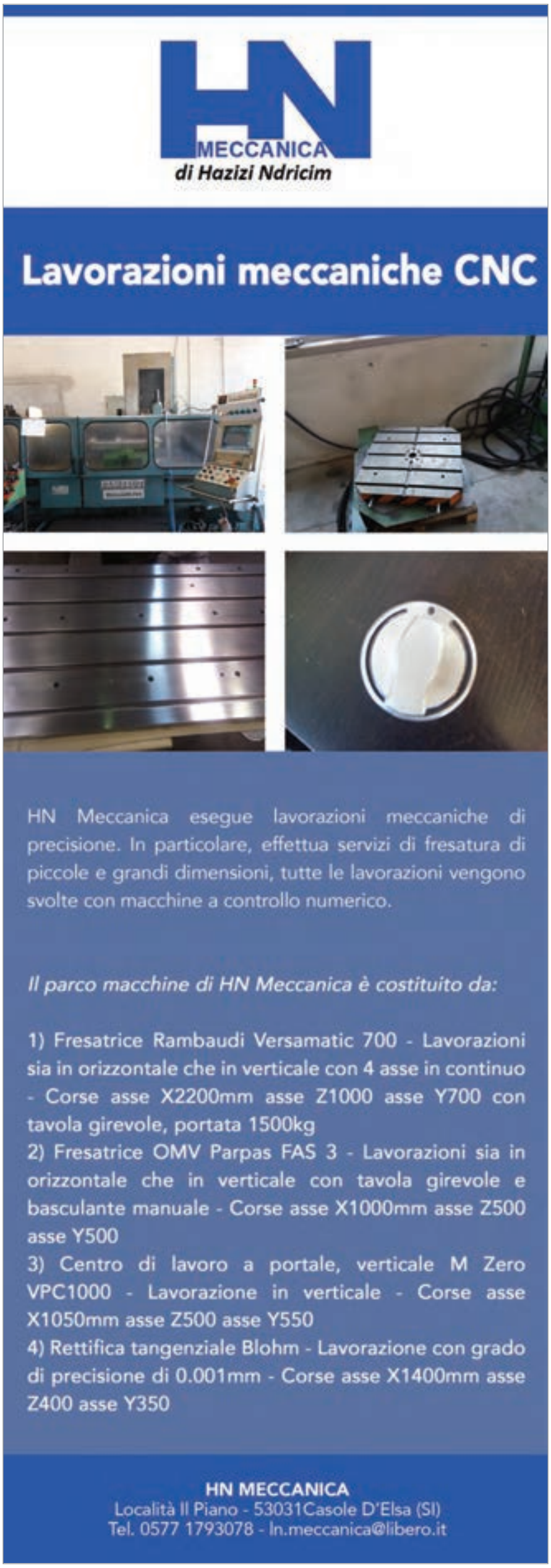
lo sviluppo all'innovazione. «Il mercato attuale impone al sistema industriale italiano nuove regole e tempi di risposta molto più rapidi rispetto al passato, per cui le aziende sono chiamate ad aggiornarsi e rinnovarsi per poter governare le nuove sfide della digitalizzazione – dichiara Maruska Sabato, project manager di Mecspe –. Anche in questa parte del Paese molti imprenditori hanno scelto l'innovazione come chiave di volta della propria crescita e hanno abbracciato il cambiamento epocale della quarta rivoluzione industriale con entusiasmo e pragmatismo. Mecspe Bari darà voce alle eccellenze dei diversi comparti industriali, per supportare le imprese del territorio, alla scoperta delle tecnologie abilitanti, dei nuovi modelli produttivi e delle competenze in ottica 4.0 in grado di creare valore aggiunto». La fiera, in programma dal 28 al 30 novembre 2019 nella Nuova Fiera del Levante, ospiterà un talk sul futuro competitivo del manufacturing made in Italy. Oltre al dibattito, saranno presentati i dati dell'Osservatorio Mecspe sulle Pmi della Puglia, che proporrà uno spaccato sulle Pmi dal punto di vista economico e della conoscenza delle tecnologie innovative.

L'OFFICINA INTELLIGENTE

Cuore mostra della prima edizione di Mecspe Bari è l'Officina intelligente, iniziativa speciale che ospiterà una mini-linea intelligente di produzione, misura e assemblaggio di componenti, gestita da software avanzati e che, con l'impiego di robot collaborativi di ultima generazione, offrirà al visitatore nuovi spunti e nuove idee da introdurre nella propria azienda. Macchine e uomini collaborano al processo produttivo scambiandosi informazioni utili ad entrambi, dando così forma a una fabbrica sempre più interconnessa, che rivede i suoi spazi in funzione della centralità dell'uomo e che, grazie all'uso delle nuove tecnologie e all'intelligenza artificiale, permette sistemi estremamente flessibili e configurabili a seconda delle esigenze e delle strategie da applicare.

FORMAZIONE 4.0

La formazione è uno dei nodi centrali per Mecspe, che affianca le aziende nella loro ricerca di personale specializzato. Per questo, all'interno di Mecspe Bari è prevista un'area appositamente dedicata a giovani e nuovi competenze. «La nostra partecipazione alle più importanti fiere sia come visitatori, sia come espositori nelle precedenti edizioni di Mecspe Parma, ci hanno spinto a vivere l'appuntamento di Bari da co-protagonisti grazie alla "Piazza della Formazione 4.0"», spiega Lucia Scattarelli, presidente della Fondazione Its Cuccovillo, esempio virtuoso di formazione terziaria non universitaria ad alta specializzazione, che opera da anni a stretto contatto con numerose aziende nei settori della meccanica, della meccatronica e del sistema casa. «In quest'area, le aziende partner interagiranno con i giovani fino a renderli i veri protagonisti attraverso la presentazione di alcuni progetti innovativi, testimonianza delle alte competenze acquisite con la formazione terziaria specialistica e professionalizzante. La vera sfida che ci poniamo insieme a Mecspe è quella di trasformare le case story di successo del territorio da "cattedrali nel deserto" a elementi dinamici e proattivi di un network sinergico e strutturato a reale supporto della crescita dei giovani e del tessuto imprenditoriale». Attraverso workshop, dimostrazioni pratiche e case history di eccellenza, saranno ad esempio raccontati progetti come "Deep fields", prototipo di valvola irrigatrice realizzato con Bosch all'interno del programma ITS4.0 finanziato dal Miur in collaborazione con l'Università Ca' Foscari o progetti internazionali come "Histek", un progetto Interreg che intende realizzare un percorso di Alta formazione terziaria professionalizzante tra Italia, Albania e Montenegro con il coinvolgimento delle Camere di Commercio (e quindi di aziende) e i ministeri dell'Istruzione dei tre Paesi. •



L'artigianato alla prova con le nuove tecnologie

di Francesca Druidi

LA TRASFORMAZIONE DIGITALE RIGUARDA ANCHE GLI ARTIGIANI E LE MICRO E PICCOLE IMPRESE, SOPRATTUTTO IN PUGLIA DOVE RAPPRESENTANO IL MODELLO PRODUTTIVO PREVALENTE. L'ANALISI DI FRANCESCO SGHERZA, PRESIDENTE CONFARTIGIANATO UPSA BARI

La collettiva di Confartigianato Imprese sarà presente in occasione della prima edizione di Mecspe a Bari; Mecspe che, ricordiamo, è la fiera di riferimento per l'industria manifatturiera e la fabbrica intelligente organizzata da Senaf a Fiere di Parma. Di innovazione e impatto delle nuove tecnologie sulle professioni artigianali discutiamo con Francesco Sgherza, presidente di presidente Confartigianato Upsa Bari.

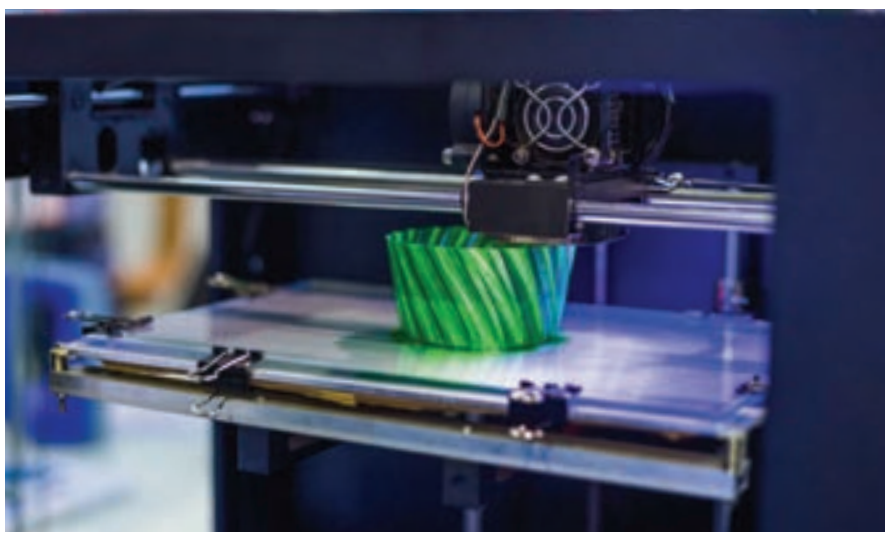
Anche l'artigiano oggi è sempre più 4.0.

«Gli artigiani e le piccole imprese sono più che mai interessati dal cambiamento che le nuove tecniche apportano ai processi produttivi. Per gli artigiani però la tecnologia rappresenta un mezzo, non un fine: è un mezzo per nobilitare il lavoro dell'uomo, in cui l'automazione aiuta la creatività a prevalere sulla serialità, in cui la parola chiave resta personalizzazione. Così, grazie a strumenti innovativi, anche il settore dei mestieri tradizionali si sta dotando di una veste ultramoderna: il lavoro manuale e creativo non scompare schiacciato dalle tecnologie, ma sopravvive attraverso nuovi processi che coniugano tradizione e progresso per dar vita a quella che è stata denominata la quarta rivoluzione industriale».

Come si applicano le nuove tecnologie al saper fare artigiano?

«Per fare qualche esempio, nell'oreficeria, alla manualità viene associato il design del gioiello con stampanti 3D e la modellazione parametrica; nelle sartorie il processo produttivo

viene implementato con scanner 3D e software di modellazione CAD; nel settore dell'arredamento si utilizzano materiali di recupero per oggetti d'arredo unici o su misura. Per le Mpi l'innovazione è anche quella che parte dalle persone, attraverso la creazione di competenze e la formazione, che nelle medie e piccole realtà spesso si fanno on the job, con il sapere si apprende insieme al saper fare. Gli artigiani sono spesso in prima linea anche nel fare innovazione sociale, come testimonia il successo della bilateralità che ha sviluppato un solido "secondo welfare" in grado di rispondere ai bisogni lasciati scoperti da un welfare statale sempre più in difficoltà».



Qual è l'andamento del settore a Bari e in Puglia in base al vostro osservatorio?

«Esaminando la struttura e il peso delle Mpi pugliesi è necessario sottolineare come, anche dopo anni difficili, la struttura produttiva della locomotiva del Sud sia rimasta comunque costituita in prevalenza da artigiani e micro-piccole imprese, che oggi rappresentano più del 99 per cento delle realtà produttive del territorio continuando a offrire occupazione. Naturalmente, durante gli anni della recessione c'è stata una pesante selezione d'impresa, che ha messo fuori gioco le aziende più deboli. Quelle che però ce l'hanno fatta hanno oggi gli strumenti per competere sul mercato, dove le parole d'ordine sono innovazione, digitale e internazionalizzazione. La forza insita nelle micro e piccole imprese origina dal fatto che queste aziende sono spesso maggiormente radicate nel territorio rispetto alle imprese più grandi: vivono cioè nelle società in cui ha sede l'impresa, sviluppando un'attenzione verso la persona che va oltre la sfera professionale. Una forza che sta nel saper fare innovazione sociale, andando oltre una visione meramente individualistica».

Quali le principali criticità, ma anche opportunità per il futuro?

«Le principali difficoltà per le nostre imprese coincidono con gli stessi punti di forza che le contraddistinguono: dimensione e territorio. La dimensione ridotta se da una parte le rende rapide nelle decisioni e pronte a cogliere opportunità, spesso determina la mancanza di una struttura organizzativa idonea a gestire i cambiamenti e una scarsa patrimonializzazione, con conseguente ridotta capacità di spesa. A livello geografico, invece, la nostra regione rappresenta il crocevia del Mediterraneo, ma registra ancora una carenza di infrastrutture materiali e immateriali».

Come Confartigianato affianca le imprese in questo delicato processo di cambiamento?

«Quattropuntozero (quattropuntozero.confartigianato.it) è la piattaforma di Confartigianato Imprese dedicata a "Impresa 4.0" e alla trasformazione digitale degli artigiani e delle micro e piccole imprese. Quattropuntozero nasce per raccontare gli esempi più interessanti di applicazione delle tecnologie digitali alla manifattura e ai servizi, per offrire contenuti pensati appositamente per gli artigiani e le micro e piccole imprese e per comunicare dove, attraverso la rete dei Digital Innovation Hub di Confartigianato, si possono trovare risposte, suggerimenti e servizi per affrontare questo importante, difficile, entusiasmante momento di trasformazione della nostra economia». •

Francesco Sgherza, presidente Confartigianato Upsa Bari

www.amadiomeccanica.it

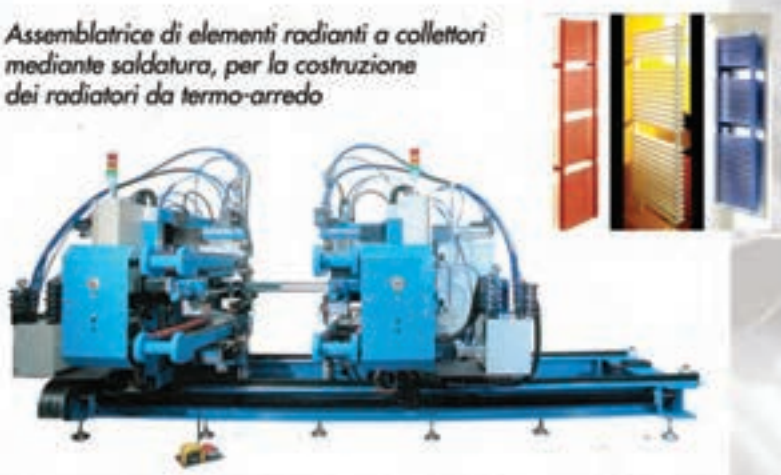
amadiomeccanica

MACCHINARI PERSONALIZZATI PER LA LAVORAZIONE DEI TUBI

Alcuni esempi di prodotti finiti realizzati

Presente sul mercato da 40 anni, la società Amadiomeccanica srl è specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di macchine e attrezzature per la lavorazione a freddo e a caldo di tubi in acciaio.
Le macchine della Amadiomeccanica si distinguono per qualità, efficienza produttiva, affidabilità e sicurezza. Le principali lavorazioni che possono effettuare sono: ***calibratura, saldatura, stampaggio, idroformatura, taglio, alesatura, slabbratura, foratura, tranciatura, asolatura, filettatura e assemblaggio di componenti prelavorati.***
Usufruendo di tecnologie all'avanguardia, l'azienda offre soluzioni innovative, fornendo oltre a macchine standard, anche studi di nuove macchine a seconda della richiesta specifica del cliente.
Amadiomeccanica offre massima professionalità per l'analisi del processo, la progettazione, la costruzione, il collaudo, la messa a punto, l'assistenza e la fornitura "chiavi in mano" di impianti ed isole di lavorazione.

Assemblatrice di elementi radianti a collettori mediante saldatura, per la costruzione dei radiatori da termo-arredo



Centro di lavoro per la lavorazione di estremità di tubi metallici e assemblaggio di componenti prelavorati

Amadiomeccanica srl
Via del Commercio, 28 - 63100 - Ascoli Piceno
Tel.: 0736 344702 - info@amadiomeccanica.it

La visione integrata di Samuexpo

CON QUATTRO SALONI FOCALIZZATI SU SPECIFICHE AREE LEGATE ALLE LAVORAZIONI DEI METALLI E DELLE MATERIE PLASTICHE, LA FIERA FRIULIANA GARANTIRÀ UNA PANORAMICA COMPLETA SULLE NOVITÀ DI SETTORE ANCHE NELL'EDIZIONE 2020. AL VIA IL 6 FEBBRAIO

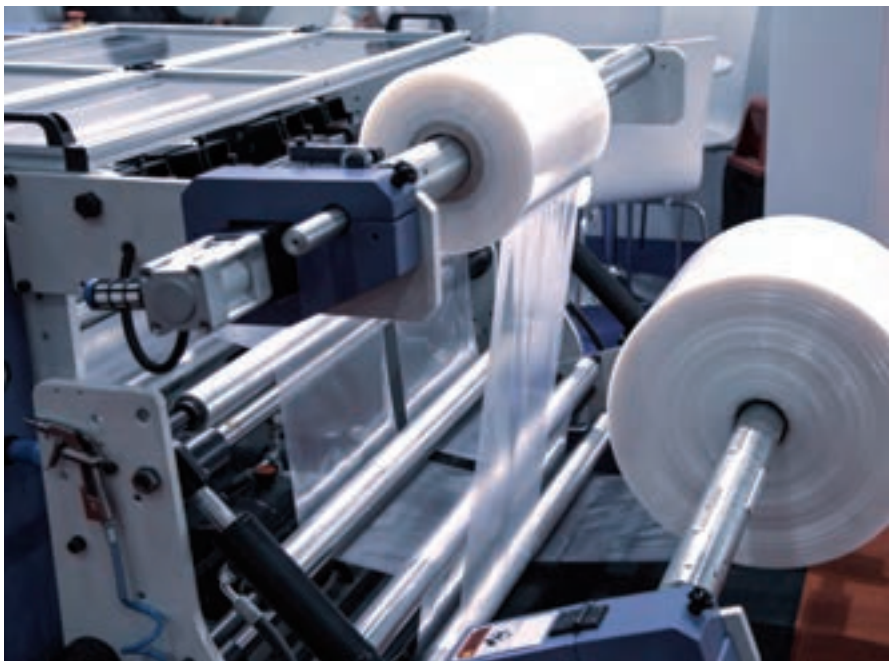
di Giacomo Govoni

Si schiera ai nastri di partenza con un panel di espositori di primo livello l'edizione 2020 di Samuexpo, evento unico nel calendario fieristico dedicato all'industria metalmeccanica e delle lavorazioni plastiche che verrà ospitato a Pordenone Fiere dal 6 all'8 febbraio prossimi. Aziende leader nazionali e internazionali, imprese dinamiche e intraprendenti, realtà di nicchia innovative si presenteranno al pubblico qualificato di imprenditori, manager, buyer e distributori del settore meccanico e plastico che da diversi anni ha scelto la biennale friulana come luogo di business matching d'elezione. Per scoprire in anticipo da un lato i prodotti e servizi che si apprestano a sbarcare sul mercato, e per conoscere dall'altro le soluzioni innovative basate su complementarietà, sinergie e visione integrata dei processi di lavorazione e produzione.

IL RICHIAMO DELLA FIERA CRESCE, GLI SPAZI ESPOSITIVI PURE

Una capacità attrattiva sancita definitivamente dalla scorsa edizione di Samuexpo, che ha "costretto" gli organizzatori ad ampliare la superficie espositiva con due tensostrutture montate quasi in extremis per accogliere i 600 brand e gli oltre 430 stand provenienti da tutta Italia ed

Europa. Con un incremento rispetto all'edizione precedente del 20 per cento di espositori e del 23 per cento di visitatori, superiori a 13 mila con una quota di flussi internazionali cresciuta di circa un terzo sul 2016. Anche le stime per Samuexpo 2020 non sono da meno, al punto che è già stata annunciata l'apertura di un terzo padiglione nel salone Subtech, una delle quattro macroaree che compongono il mosaico della mostra pordenonese a copertura dell'intero spettro tematico relativo alle lavorazioni tecniche di metalli e materie plastiche. Protagonista per la quattordicesima volta del palinsesto fieristico di Samuexpo, Subtech si inserisce ad esempio in un territorio tradizionalmente legato alla componentistica e meccanica. Erede della ventennale esperienza maturata con Sasme, rappresenta il luogo ideale per incontrare buyer italiani e stranieri interessati a sviluppare affari proprio nella terra in cui opera un distretto di imprese all'avanguardia e molto specializzate nel campo della subfornitura. Altrettante candeline verranno spente da Samuplast, il salone d'eccellenza per le tecnologie, macchine e materie plastiche che permette un'ampia visibilità agli operatori in grado di qualificarsi come partner strategici delle più avanzate aziende manifatturiere, soprattutto nei processi di ideazione, progettazione e produzione. La capacità di coniugare politiche di prezzo molto aggressive con notevoli risorse in fase progettuale rappresenta un elemento molto forte di competitività, che convoglia verso il polo produttivo del Nord Est l'interesse di numerosi buyer internazionali.



AREE TEMATICHE, DALLA "DECANA" SAMUMETAL A FABBRICA 4.0

Terza "fiera nella fiera" e la più longeva tra quelle che guarniscono l'offerta targata Samuexpo è Samumetal, che quest'anno compirà vent'anni. Un anniversario importante per un salone che ormai ha consolidato il suo ruolo di riferimento per il settore delle tecnologie e degli utensili per la lavorazione dei metalli, grazie ai suoi focus mirati sul taglio e deformazione delle lamiere e i risvolti di processo in termini di automazione, logistica e robotica. Un'occasione perfetta per conoscere clienti finali, distributori e buyer con l'obiettivo di trovare nuovi business e sinergie, ma anche per approfondire tematiche oggetto di confronto quotidiano tra costruttori e utilizzatori, oltre a standard tecnici, economici, qualità e sicurezza. Totalmente proiettato nel futuro della digital manufacturing sarà infine lo spazio Fabbrica 4.0, la quarta e ultima area che completa l'offerta espositiva di Samuexpo. Allestita all'interno del padiglione 5 bis, vedrà sfilare le migliori tecnologie abilitanti dal piano nazionale Industria 4.0 offrendo il palcoscenico a robot collaborativi interconnessi e rapidamente programmabili; stampanti in 3D connesse a software di sviluppo digitali; dispositivi di realtà aumentata a supporto dei processi produttivi; sistemi di cloud e di cyber-security per le operazioni in rete; integrazione di informazioni lungo la catena del valore dal fornitore al consumatore e tanto altro ancora. Quattro aree per quattro specifici target, ma con una missione comune individuata come obiettivo di fondo di Samuexpo 2020: incrementarne la vocazione internazionale anche grazie a un roadshow che vedrà il team del salone in pista nelle fiere di settore più rilevanti d'Europa, con un grande impegno in comunicazione assieme ai nuovi media partner italiani e stranieri. •

I VENTI ANNI DI SAMUMETAL

Si conferma il Salone di riferimento per il settore delle tecnologie e degli utensili per la lavorazione dei metalli, grazie ai suoi focus sul taglio e deformazione delle lamiere e i risvolti di processo in termini di automazione, logistica e robotica

Siamo presenti
al Pad. 7 Stand 37

AMU Srl
PRADAMANO UD - ITALY
Tel. +39 0432 671611
mail: info@amusrl.it

Nata nel 1980, la AMU di Zanchin Srl si è sempre distinta per la qualità dei prodotti offerti e si è sempre considerata partner della propria clientela presente nel Friuli Venezia Giulia. AMU oggi è in grado di offrire una gamma completa di articoli per le esigenze delle lavorazioni meccaniche per asportazione di truciolo.
Citiamo alcuni nomi tra i più significativi che potete trovare all'interno del nostro programma di forniture.

HURCO
mind over metal

rhenus

RUD
Tradition in Dynamic Innovation

Italia MGI
Magazzini Gestione Utensili

TaeguTec
Member IMC Group

DINA PLUS

ITALY

Think threads with YAMAWA

>>> segue dalla prima

oltre allo scenario di una Brexit "disordinata". Da non sottovalutare - prosegue Quintieri - la situazione della Germania, nostro principale partner commerciale, che già nel 2018 ha registrato un rallentamento della sua economia, confermato anche per l'anno in corso. Una frenata che ha effetti rilevanti sulle esportazioni italiane, tenendo conto delle forti integrazioni delle nostre due economie».

A quali Paesi deve guardare l'Italia?

«Le opportunità sui mercati esteri non mancheranno e proverranno da Paesi in cui il made in Italy ha ancora molto spazio per crescere. Il Nord America e l'Asia sono sicuramente tra i mercati a maggior potenziale per i prossimi anni. Gli Stati Uniti si confermeranno un mercato di riferimento per le nostre esportazioni, mentre il Canada è candidato a diventarlo sempre di più, grazie ai benefici offerti dal recente accordo Ceta. Tante le opportunità offerte dall'area del Nordamerica, sia per i beni di consumo sia per i diversi comparti del manifatturiero, dove le imprese italiane potranno consolidare le posizioni acquisite negli anni nelle catene del valore. Diverso il caso dell'Asia, dove sono molto elevate le opportunità ma resta ancora relativamente bassa la penetrazione del made in Italy rispetto al potenziale straordinario offerto da questa zona. Oltre ai colossi cinese e indiano, anche tutta l'area Asean dispiega un potenziale ancora in larga parte inesplorato. Merita grande attenzione anche l'Africa subsahariana, regione in cui l'export italiano è atteso crescere a un ritmo più intenso, dove le nostre imprese sono ben posizionate rispetto ai competitor esteri, complici l'expertise maturata in settori che sono in pieno sviluppo nell'area e la flessibilità che da sempre le caratterizza».

Quali i trend relativi ai settori?

«I prodotti agroalimentari, i beni intermedi - grazie all'exploit della farmaceutica - e i beni di consumo contribuiranno tutti in maniera positiva alla dinamica delle nostre esportazioni. I beni di investimento, che da soli rappresentano il 40 per cento del totale del nostro export, cresceranno grazie alla performance delle imprese della meccanica strumentale, settore di punta del nostro export. Il segmento sconta le difficoltà del comparto dell'automotive, anche se i dati provenienti negli ultimi tre mesi mostrano un numero di ordinativi in ripresa».

Quali strategie devono intraprendere le imprese italiane sui mercati esteri?

«Sono almeno tre le direttrici. La prima è la crescita dimensionale. A oggi, il 60 per cento delle imprese esportatrici italiane ha ancora meno di 10 dipendenti e la percentuale supera l'80 per cento, se si considerano le realtà fino a 50 dipendenti. Contare su dimensioni più ampie favorisce lo sviluppo delle competenze e del capitale umano, rendendo le aziende più aperte e più robuste per affrontare le sfide all'estero. La seconda è la più ampia diversificazione possibile dei propri mercati di riferimento. Il 42 per cento delle imprese esportatrici ne ha solo uno; la quota supera il 50 per cento se si considerano quelle che hanno due. Contare su un range più ampio di mercati di sbocco aumenta le opportunità di business e mitiga i rischi, rendendo le imprese più resistenti anche di fronte a shock esterni. La terza, ma non meno importante, è l'innovazione. A fronte di una competitività di prezzo non particolarmente elevata, l'export italiano si contraddistingue proprio per una spiccata competitività "non di prezzo", come la qualità delle merci, la personalizzazione e l'assistenza ai clienti post-vendita, per la quale è cruciale investire per difendere e conquistare posizioni di mercato».

Il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo Cdp ha chiuso il triennio 2016-2018 mobilitando 72 miliardi di risorse a sostegno delle imprese italiane, Pmi incluse.

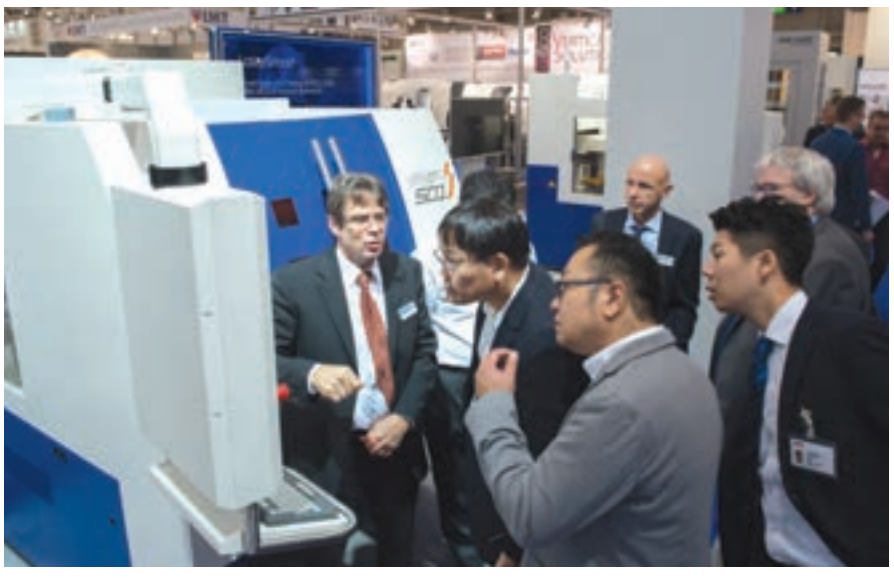
«Le risorse mobilitate da Sace Simest rappresentano le esportazioni che abbiamo sostenuto, gli investimenti all'estero che abbiamo protetto, i finanziamenti che abbiamo reso possibili erogare. Il tutto con un'attenzione crescente alle imprese di dimensioni piccole e medie, verso le quali il nostro impegno è cresciuto a un ritmo del 10 per cento annuo negli ultimi tre anni. è un risultato molto significativo, frutto di diverse iniziative complementari. Da un lato, per allargare il nostro raggio di azione, abbiamo puntato sulla digitalizzazione dell'offerta, culminata con il lancio del primo portale unico del Polo (sacesimest.it) con i cinque prodotti più richiesti dalle Pmi interamente fruibili online (valutazione dei clienti, finanziamenti, assicurazione dei crediti, factoring e recupero crediti). Dall'altro, per avere un ruolo ancora più concreto di apripista, ci siamo fatti promotori di diverse iniziative di business matching, organizzando incontri tra Pmi e filiere di imprese con grandi buyer esteri, con l'obiettivo di favorire l'inserimento delle nostre aziende all'interno delle catene di fornitura internazionali. Abbiamo lanciato un programma ad hoc "Push strategy", in cui garantiamo finanziamenti a grandi acquirenti esteri proprio con l'obiettivo di facilitare l'acquisto di beni italiani o l'assegnazione di commesse italiane».

Un fronte centrale è il rafforzamento della "cultura dell'export".

«Sì, la implementiamo attraverso il nostro programma Education to export, progetto formativo gratuito e ad alto contenuto digitale dedicato alle Pmi. E, infine, abbiamo istituito la figura di "export coach" nella nostra rete commerciale: una squadra di professionisti con competenze digitali e trasversali che orientano e accompagnano le Pmi nell'accesso agli strumenti, on e off line, più adatti alle loro esigenze». • **Francesca Druidi**

I MERCATI PIÙ PROMETTENTI

Il Nord America e l'Asia sono quelli a maggior potenziale per i prossimi anni. Gli Stati Uniti si confermano punto di riferimento



PUGLIA MECCANICA
MECCANICA DI PRECISIONE

DA OLTRE 30 ANNI, LAVORAZIONI DI PRECISIONE

La società Pugliameccanica di Bove Domenico opera nel settore metalmeccanico e della meccanica di precisione. Un know how solido e in continua evoluzione, un parco macchine all'avanguardia e un occhio sempre puntato all'innovazione consentono all'azienda di effettuare lavorazioni di costruzioni meccaniche di precisione e accoppiatori oleodinamici, nonché di progettare e realizzare prodotti con lavorazioni di serie su torni a controllo numerico. Il personale di Pugliameccanica accompagna i committenti durante ogni fase della produzione e delle lavorazioni, fornendo così prodotti di qualità superiore e del tutto rispondenti alle esigenze della clientela.

Tra i servizi offerti da Pugliameccanica si trovano:

- fresature;
- torniture;
- assemblaggi meccanici;
- riparazione di macchine o parte di esse;
- progettazione, realizzazione e certificazione di macchinari.

Con un prodotto di punta acquisito da tempo e apprezzato sul mercato da innumerevoli anni, i giunti fluidi *Isotta Fraschini Sinclair*

Pugliameccanica Srl Unipersonale di Bove Domenico
Via Delle Petunie, 17/19 Z.I. | 70026 Modugno (Ba)
Tel.: 0805324283 | pugliameccanica@gmail.com
info@pugliameccanica.it | www.pugliameccanica.it

La promozione è multicanale

AFFRONTARE I DAZI USA. SOSTENERE LE START UP E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI, INCENTIVANDO I PROCESSI DIGITALI E L'E-COMMERCE. LA VALORIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY NELLE DIRETTRICI DELL'AGENZIA ICE, GUIDATA DA CARLO FERRO

di Francesca Druidi

Un piano straordinario contro i dazi voluti da Trump. Lo ha lanciato l'Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) stanziando 12 milioni di euro per supportare le imprese italiane maggiormente colpite. Lo ha annunciato il presidente dell'Ice Carlo Ferro a margine del forum di Conftrasporto, sottolineando la rilevanza dell'investimento - l'8 per cento circa delle risorse promozionali dell'Agenzia - destinato al sostegno dei prodotti made in Italy impattati dai dazi (in particolare Parmigiano Reggiano, Grana Padano, pecorino romano) sul mercato Usa, ma non solo. Si punterà, inoltre, alla promozione anche su altri mercati chiave come quello giapponese, un'area dove il mercato dei formaggi sta crescendo in maniera significativa, e quello cinese, caratterizzato da un'elevata dispersione geografica, dove la differenza la fanno la conoscenza e l'impiego di strumenti e canali più moderni e innovativi. «Ice - ha spiegato Ferro - è molto impegnata su questo fronte, infatti stiamo per chiudere un protocollo per avviare una piattaforma di aziende italiane sui marketplace cinesi».

Carlo Ferro, presidente Ice

DIREZIONE DIGITAL

Ricordiamo già la partnership di Ice con Alibaba Group: il lancio a settembre 2018 di helloITA, il primo e unico brand hub di un Paese presente sulle piattaforme Alibaba, con oltre 100 brand italiani, a cui ha fatto seguito, a inizio 2019, la campagna multicanale "We are together" per diffondere la cultura agroalimentare e il lifestyle italiani in Cina. Strategica anche l'intesa con l'altro grande colosso dell'e-commerce: l'accordo con Amazon, siglato a maggio, si pone l'obiettivo di sostenere le piccole e medie imprese italiane a sviluppare le vendite e promuovere la cultura e l'imprenditorialità nostrane nel Regno Unito, in Francia, Germania, Spagna e Stati Uniti, grazie all'accesso a uno dei maggiori marketplace mondiali. L'accordo prevede la realizzazione di un piano di sviluppo per il recruiting di nuove aziende e l'inserimento dei loro prodotti nella vetrina di Amazon dedicata esclusivamente al made in Italy; per la formazione e il supporto alle piccole e medie imprese nelle vendite online, e per attività di marketing che promuovano i prodotti e accrescano le vendite all'estero.

«Le nuove linee di indirizzo di Ice Agenzia – evidenzia Ferro - pongono fra le priorità sia le Pmi sia i servizi per accelerare l'adozione dei processi digitali a supporto dell'export. Questo accordo è un primo step nella direzione di ridurre il gap di accesso all'export on-line per le Pmi italiane. È un progetto che abbiamo calibrato sulle piccole e medie imprese con un focus specifico sulle aziende che ancora non esportano. Contiamo di coinvolgere almeno 600 realtà piccole e medie offrendo loro traffico, visibilità e vendite in cinque mercati tra i più importanti dell'e-commerce occidentale. Altre iniziative seguiranno per offrire alle imprese un "menù" di soluzioni customizzate per accelerare il commercio online su tutti i principali mercati».

LA STRATEGIA DELL'AGENZIA

L'Agenzia accelera quindi sul fronte digitale, collaborando con i grandi player dell'e-commerce, ma la strategia di aiuto all'internazionalizzazione delle imprese resta multicanale, tenendo conto delle differenti caratteristiche delle aziende e dei settori. Non vanno dimenticati, ad esempio, gli accordi con i retailer all'estero (quello con Wallmart nel 2017). Lo ha ribadito Carlo Ferro in un'intervista a Mark Up: «Con il Cda abbiamo definito le linee prioritarie di indirizzo dell'azione promozionale. Che sono cinque. Quella di continuare a promuovere l'eccellenza del made in Italy; l'innovazione; la sinergia di filiera anche sui mercati esteri delle Pmi; un focus sui processi digitali (e-commerce, blockchain & smart label per la protezione del brand o della denominazione di origine e lotta all'Italian sounding, big data) e, infine, i giovani e le start up». A maggio ha preso avvio a Milano, Roma, Napoli e Catania la prima fase del Progetto Global start up program del Mise e dell'Agenzia Ice, il cui obiettivo è finanziare un'esperienza all'estero per le migliori start up italiane impegnate in settori innovativi con un forte potenziale di crescita internazionale. «L'innovazione delle imprese ha bisogno continuo di nuova linfa, di una visione innovativa e di un approccio rivolto ai nuovi modelli di consumo, alla rete e alla sostenibilità. Per questo, l'Ice intende investire sempre più risorse nella formazione di giovani export manager e nello sviluppo e nella crescita delle start up, favorendone la visibilità sui mercati e presso gli investitori. Con questo programma innovativo, che unisce formazione e promozione, vogliamo creare le condizioni necessarie per permettere ai manager di queste start up di affrontare al meglio i mercati internazionali», ha concluso Ferro. •

UN ACCORDO "STOPPA-FALSI"

Le nuove misure protezionistiche degli Stati Uniti rischiano di aggravare ulteriormente il fenomeno dell'Italian sounding. A ottobre è stato firmato a Colonia da Filiera Italia, Coldiretti, Fiera di Colonia e Ice un protocollo d'intesa a sostegno della diffusione del vero made in Italy. Molte le misure previste: rapporti sulla diffusione del fake italian nelle principali fiere mondiali di settore; attivazione di un help desk dedicato agli operatori internazionali che vogliono approfondire i valori del vero made in Italy; supporto legale in caso di rilevazione di concorrenza sleale; attività di sensibilizzazione e supporto per i partner che vogliono partecipare a fiere all'estero; messa in atto di attività in collaborazione con Ice per aumentare i visitatori internazionali e professionali alle fiere e renderli consapevoli dei valori di autenticità del cibo italiano grazie all'apporto di tutta la filiera, a cominciare dal campo.

aires
ELECTRA SYSTEM
Specialisti in aria compressa

SPECIALISTI IN ARIA COMPRESSA

Un interlocutore affidabile e preciso nel mondo dell'aria compressa e vuoto, che punta per voi alle migliori performance in termini di lavorazione e risparmio energetico.

Aires è lo specialista in aria compressa che risponde alle richieste di piccole, medie e grandi imprese. Esperienza e competenze insieme ad un approccio personalizzato, che consente un servizio professionale e su misura, da quasi 40 anni.

Con Aires l'intero processo per la produzione e gestione dell'aria compressa è un percorso studiato di pari passo col cliente, per progetti definiti in base alle singole necessità.
Questo permette di ottenere soluzioni su misura, in un'opera di crescita continua a favore della più alta qualità.
Un'eccellenza che passa attraverso l'avanguardia tecnologica, la passione storica per il buon operare e la sostenibilità energetica, per un'ottimizzazione dei costi a favore dell'incremento dei risultati.

Electra System s.a.s. di Damo Gabriele & C.
Via Boarie, 31/A Z.I. 31046 Oderzo (TV)
Tel: +39 0422 814758 | Fax: +39 0422 814092
Mail: info@aires-solutions.it
www.aires-solutions.it

Atlas Copco

Concessionario autorizzato

Il metallurgico guarda a Est

GRAZIE A UNA PROFONDA CONOSCENZA DEL SETTORE, METALLURGICA VENETA È UN'AZIENDA DINAMICA CHE COMMERCIALIZZA ACCIAI SPECIALI DESTINATI A SODDISFARE RICHIESTE DI PERFORMANCE ECCELLENTI, ANCHE FUORI DAI CONFINI NAZIONALI

Metallurgica Veneta si trova a Longo (Vi)
www.metallurgicaveneta.it

Dalle componenti di precisione, agli ingranaggi di gru e macchine movimento terra, fino a ogni situazione che richieda alte performance sotto sforzo, l'acciaio è un materiale fondamentale per il mercato italiano, grazie all'ampia gamma di settori in cui è possibile impiegarlo e ai risultati, in termini di qualità e durevolezza, capaci di incidere sul successo di una impresa.

Con oltre vent'anni di esperienza nel settore e un solido parco clienti, Metallurgica Veneta Spa si occupa della distribuzione di acciai comuni e speciali, realizzati intorno a specifiche esigenze e destinazioni d'uso.

«La nostra società – racconta Rudy Girardello, un socio dell'azienda –, da oltre venti anni si contraddistingue nel complesso mondo della metallurgia del Nord-est per la propria volontà di offrire un servizio puntuale, professionale e preciso, in grado di supportare il cliente anche post-vendita».

Nel corso degli anni, Metallurgica Veneta ha specializzato la propria offerta, realizzando e commercializzando acciai di ogni tipo e tubi meccanici realizzati su misura, facendo del proprio magazzino un luogo dov'è possibile trovare le migliori soluzioni per le esigenze più eterogenee, in tempi brevi e in tutta sicurezza.

«Con le migliori e moderne attrezzature industriali – continua Rudy Girardello –, il nostro apparato produttivo è capace di soddisfare con velocità e precisione le richieste della clientela più esigente. Proprio per questo, negli ultimi dieci anni, abbiamo raddoppiato il numero delle macchine destinate al taglio, acquisendo anche due sistemi dotati di caricatore e braccio robotico che ci permettono di evadere anche volumi importanti, per offrire acciaio eccellente al momento giusto».

Metallurgica Veneta si è sempre caratterizzata per una costante spinta verso l'innovazione e un servizio professionale che le ha permesso di diventare partnership di importanti imprese.

«Come fornitori di parti terze destinate poi a importanti aziende metallurgiche leader – conclude Rudy Girardello – i nostri prodotti sono distribuiti sul territorio nazionale fino all'Abruzzo, senza trascurare però il mercato estero. Infatti, attualmente ci stiamo approcciando al mercato dalla Serbia alla Slovenia, finanche l'Albania e il Montenegro, dove molti investitori europei stanno costruendo realtà importanti e cercano, pertanto, acciaio di qualità in tempi brevi. Proprio con la messa on line del nuovo sito, la nostra società comincerà anche una campagna Ad Words per divulgare i nostri servizi anche fuori dai confini nazionali. Perché se la materia prima che lavoriamo è tradizionale, innovativo è il modo in cui Metallurgica Veneta desidera approcciarsi al mercato».• **Andrea Mazzoli**

O. M. P.
RETTIFICA SRL

PRECISION

GRINDING

M

QUALITY

P

OUR GOAL, YOUR SOLUTION

Schilpario (BG) - tel 0346/56168 - www.omp-rettifica.it - info@omp-rettifica.it

È tempo di ascoltare gli imprenditori

UN'EUROPA PIÙ VICINA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE. UNA STRATEGIA DI LUNGO PERIODO CHE GUIDI L'ITALIA E IL SUO SISTEMA PRODUTTIVO VERSO LA CRESCITA. DETASSANDO CHI INVESTE E CHI ASSUME. LA VISIONE DI PAOLO GALASSI, PRESIDENTE A.P.I.

di FD

Si sta delineando la nuova Europa della presidente della Commissione Ursula von der Leyen, la cui nomina ha creato ulteriori tensioni nell'Esecutivo per l'appoggio del M5S all'ex ministro della difesa tedesca, delfina di Angela Merkel. Paolo Galassi, presidente A.P.I., l'associazione che riunisce 2.076 industrie associate con oltre 41.500 addetti (nei territori di Milano, Bergamo, Monza e Brianza, Pavia e Lodi, distribuite in tutti i comparti produttivi dal metalmeccanico all'edile, dal chimico al plastico, dal tessile al grafico e cartotecnico), è scettico sul nuovo programma di legislatura. «Non siamo contro l'Europa ma l'Ue, com'è stata finora, non piace ai nostri imprenditori. Vanno uniformate le regole in tutti i Paesi e in tutti i settori, a partire dal costo del lavoro, se vogliamo che le aziende competano ad armi pari, anche sul fronte delle esportazioni, e vi sia concretamente un mercato unico. Altrimenti le diseguaglianze rischiano di avvantaggiare sempre gli stessi Paesi». L'Ue va, quindi, migliorata, resa più efficiente per rispondere ai bisogni delle Pmi, che nel vecchio continente sono 23 milioni e rappresentano il 99 per cento del totale delle aziende, garantendo il 67 per cento dei posti di lavoro. Galassi teme il riaffermarsi di un asse tedesco - francese che perori ancora un modello economico eccessivamente rigido. «Chiediamo al governo di far sentire la voce dell'Italia, seconda potenza manifatturiera europea, senza cedere sulle nostre prospettive industriali. La gestione economica del nostro Paese non dovrebbe essere così condizionata dalla minaccia di un re-innalzamento dello spread». Per A.P.I. la priorità è soprattutto un programma economico che indichi in maniera chiara la direzione da intraprendere.

Cosa chiedete all'Ue?

«Per le Pmi è necessario completare la riforma dell'unione monetaria e l'Unione bancaria, migliorare le condizioni per gli investimenti e l'accesso al credito, sostegno per ridurre la pressione fiscale e il costo dell'energia, infrastrutture fisiche e digitali adeguate e funzionali, agevolazioni per gli investimenti in innovazione, internazionalizzazione, assunzioni, formazione del capitale umano».

Abbiamo parlato di Europa, ma qual è la sua valutazione sulle misure economiche del governo? Crede che contribuiranno alla tanta auspicata crescita?

«Ascolto costantemente gli imprenditori associati. Le misure fino ad ora prese non hanno ancora portato alcun sviluppo concreto. Quello che le posso dire è che gli imprenditori non si sentono aiutati su punti chiave come la detassazione per chi investe e chi assume. Ci sono tante idee sul tavolo, aspettiamo di vedere come saranno messe in atto, ad esempio la Flat Tax, che dovrebbe essere estesa anche alle piccole e medie imprese, e il taglio del cuneo fiscale, che andrebbe a vantaggio anche dei dipendenti, che possono così contribuire a risollevare il mercato interno».

Invoca una politica industriale in Europa così come nel nostro Paese.

«Servirebbero innanzitutto provvedimenti per sburocratizzare e rendere più chiare e uniformi nella loro applicazione le normative in vigore, anche ad esempio per quanto riguarda i limiti sulle emissioni elettromagnetiche relative al 5G che si ripercuotono sull'evoluzione digitale del nostro Paese. A lungo termine è indispensabile una visione di sistema, che stabilisca le direttrici sulle quali deve muoversi il Paese e decida gli strumenti dello sviluppo. Anche perché un settore si porta dietro il suo indotto, con effetti a cascata sul sistema economico. Pensiamo all'incertezza e alla confusione che regnano nel settore dell'automotive, che, infatti, stenta a ripartire a livello europeo e internazionale. Occorre, inoltre, stimolare gli investimenti pubblici e ridisegnare le infrastrutture, per sostenere non solo la mobilità ma anche il turismo che identifica una grande voce di sviluppo per il Paese. Un'ulteriore criticità riguarda l'informatizzazione delle aziende con le infrastrutture digitali scarse e che non coprono molte zone industriali. Torniamo al punto precedente: una strategia industriale dell'Italia deve comunque tenere conto dell'Europa, perché oggi lo scenario di azione è mondiale ma le storture della globalizzazione sono lontane dall'essere risolte».

Paolo Galassi, presidente A.P.I.

Quali sono le priorità per il Paese?

«Prima di tutto, non penalizzare chi lavora. La vocazione manifatturiera dell'Italia va preservata, mentre misure come il reddito di cittadinanza mi lasciano perplesso perché rischiano di creare tensioni sociali anziché sostenere la fascia di popolazione più indigente. La priorità, lo ribadisco, è la riduzione delle tasse e del cuneo fiscale, ma conta anche come la si realizza. Serve una manovra chiara, comprensibile a tutti, senza lacci e lacciuoli della burocrazia. Dovrebbe, infine, essere concesso ai cittadini di scontare le spese come avviene all'estero. Favorirebbe il mercato interno e disincentiverebbe l'evasione». •

BOLOGNA
Pasello
Trattamenti Termici s.r.l.
Via Torretta, 39/a
40012 Calderara di Reno
T. +39 051 72 87 78
E. info@pasello.com

REGGIO EMILIA
Nuova Oria
Metaltermica s.r.l.
Via C. Pervilli, 27
42124 Reggio Emilia
T. +39 0522 278601
E. info@nuovaoria.com

BERGAMO
Nuova Oria
Metaltermica s.r.l.
Via dell'Artigianato, 3/5
24050 Palosco
T. +39 035 845899
E. info@nuovaoria.com

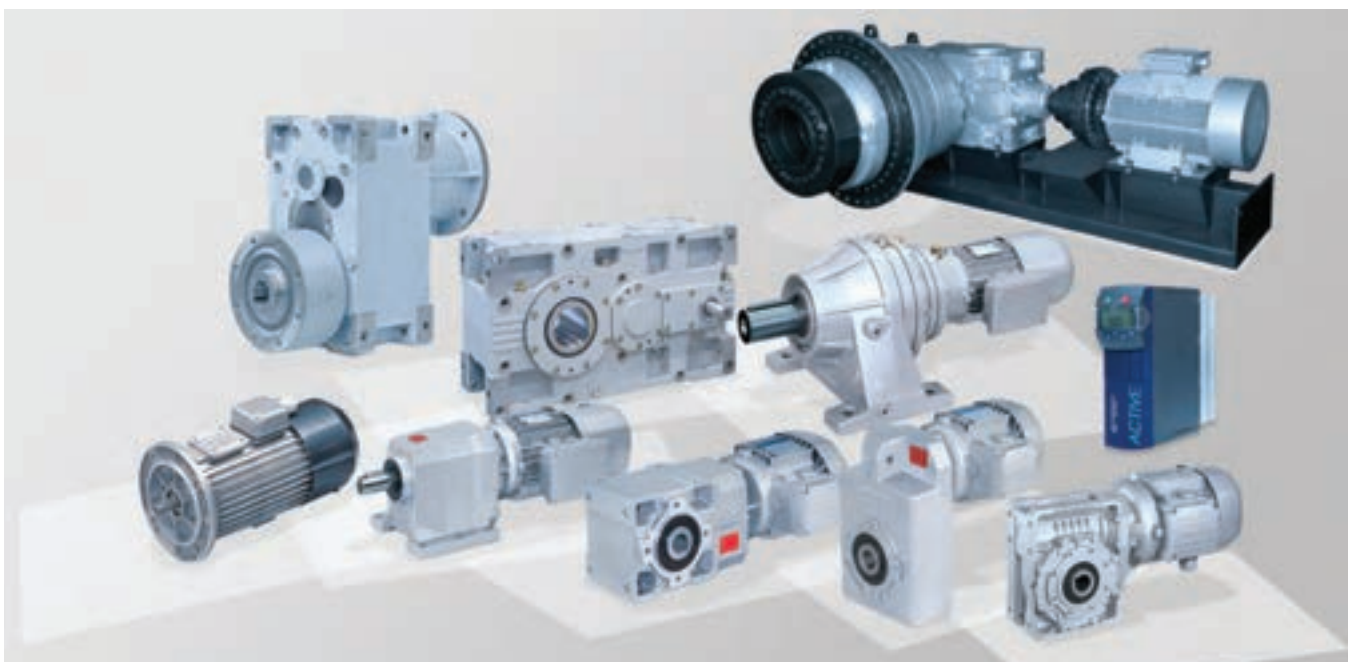
UDINE
OC Friuli s.r.l.
Via dell'Industria, 2
33030 Coseano
T. +39 0432 863640
E. info@ocfriuli.com

REMSCHEID (DE)
Härterei Nabi GmbH
Walter-Freitag-Straße 36
D - 42899 Remscheid
T. +49 2191 951370
E. info@haerterei-nabi.de

Forniture industriali, il 2020 non fa paura

CON FABIO TRIOLO DI FRIULANA CUSCINETTI, SOCIETÀ SPECIALIZZATA NELLA FORNITURA DI ARTICOLI TECNICI PER LA TRASMISSIONE DI POTENZA PER IL SETTORE INDUSTRIALE, UN'ANALISI DEL COMPARTO CHE CRESCE MA GUARDA AL FUTURO CON ANCORA PIÙ OTTIMISMO

d Alessia Cotroneo



Cresce, sia pure a passi ben calibrati e senza tentare lo strappo rispetto agli altri settori industriali, l'industria meccanica tricolore. Anima, l'associazione di categoria di Confindustria, ha presentato solo qualche settimana fa al Governo il Manifesto della Meccanica, con richieste specifiche di intervento e una sintesi di numeri che fotografano lo stato del settore nel Belpaese. Secondo i dati elaborati dall'Ufficio studi Anima, l'industria meccanica italiana dovrebbe presentare una crescita più contenuta nel 2019 rispetto all'anno precedente. Mentre nel 2018 la produzione ha raggiunto quota 48,7 miliardi di euro, con un incremento del +1,5 per cento rispetto al 2017, a fine 2019 si stima di superare la soglia dei 49 miliardi di euro ma con un aumento dell'1 per cento. Una contrazione dovuta certamente alla guerra dei dazi e alle crisi geopolitiche che rallentano la crescita ma anche alle incertezze legate al futuro del piano Industria 4.0 che tanta parte ha avuto nella tenuta e nella crescita degli investimenti.

Ma cosa dicono gli operatori del settore a riguardo? Ne abbiamo parlato con Fabio Triolo, alla guida di Friulana Cuscinetti, società dalla storia ultratrentennale che si è affermata dapprima come distributore di cuscinetti FAG, per poi cambiare pelle e allargarsi, guardando più in generale alla fornitura di articoli tecnici della trasmissione di potenza per il settore industriale. Costituita nel 1980 da Felice Triolo e dalla moglie Maria Grazia Gadotti a seguito della chiusura della filiale FAG di Udine, l'azienda mantiene un legame molto forte con il suo territorio di riferimento, il Friuli Venezia Giulia, regione in cui l'impronta siderurgica è ancora molto presente e si alimenta di forti connessioni con i settori industriali alimentare e del legno in primis, poi anche con realtà produttive diverse e più eterogenee, nate a macchia di leopardo nell'ultimo ventennio.

Qual è la situazione del mercato nel vostro settore?

«Il mercato tendenzialmente è in crescita. Abbiamo notato che negli anni il consumatore ha maturato maggiore conoscenza sui prodotti e quindi è più attento alla qualità che gli viene offerta. Sotto il profilo delle aziende, invece, la crisi economica che ci ha investito dieci anni fa ha in qualche modo portato a una scrematura. Le società che ne sono uscite indenni oggi sono ancora più forti. In questo quadro, il piano Industria 4.0. è stata l'opportunità che le piccole e medie aziende aspettavano per iniziare a confrontarsi anche con i competitor europei e non solo».

Come si è chiuso il primo semestre 2019 e come sta andando l'ultima parte dell'anno?

«Il primo semestre 2019 è stato migliore rispetto all'anno scorso e le previsioni di chiusura dovrebbero confermare questo andamento. Sarebbe così il terzo anno consecutivo di crescita. Per il 2020 abbiamo già deliberato alcuni investimenti che dovrebbero portarci nuove quote di mercato, siamo ottimisti».

Che spazio hanno i servizi post vendita nelle attività delle aziende come la sua?

«Fin dalla nascita la Friulana Cuscinetti si distingue per la disponibilità nel fornire un supporto tecnico alle aziende del territorio. Siamo strutturati con un ufficio commerciale e con figure professionali esterne. In entrambi i casi offriamo ai clienti consulenza tecnica sia sugli articoli da noi offerti sia sulla scelta di nuovi prodotti. La crescente richiesta di garantire questo tipo di servizio ci sta indirizzando verso la creazione di un ufficio tecnico dedicato sia per il settore meccanico che per quello elettrico-elettronico».

Fabio Triolo, titolare della Friulana Cuscinetti di Feletto Umberto (Ud)
www.friulanacuscinetti.it

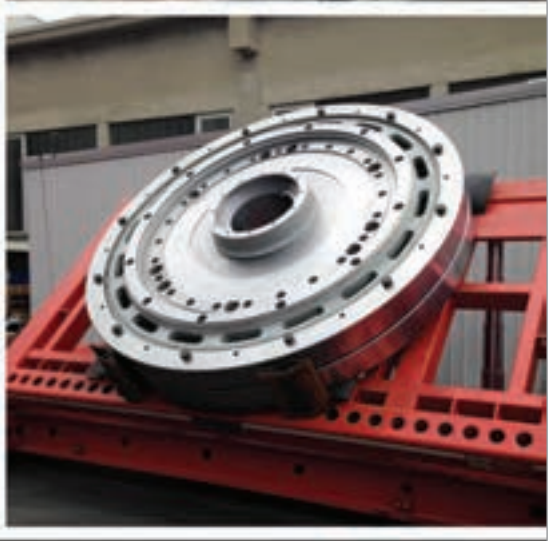
In quale direzione si stanno evolvendo le richieste dei clienti?

«È evidente che da alcuni anni il comune denominatore di clienti e fornitori sia la velocità. Vale per tutti: industria, servizi, terziario. Chi arriva prima vince e il futuro non sarà diverso. Riteniamo sia fondamentale dare alla clientela risposte sempre più rapide e precise e in questo pensiamo che il web e in particolare l'e-commerce ci possa aiutare. Entro la primavera del 2020 dovremo anche noi inaugurare il nostro negozio on-line». •

PMI A DOPPIA FACCIA

Servono investimenti, capacità di "leggere" il mercato e anticiparne le tendenze ma anche capitali e capacità manageriale per stare a galla e continuare a crescere in un'economia che è sempre più globalizzata. Tanta carne al fuoco, per alcuni troppa, per le piccole e medie imprese italiane del settore della meccanica. Non è affatto d'accordo Fabio Triolo, seconda generazione di famiglia alla guida di Friulana Cuscinetti, che nelle Pmi vede più punti di forza che di debolezza e una resilienza che le rende capaci di affermarsi anche in contesti molto competitivi. «Nel nostro settore (e non solo) – spiega Triolo – si è verificato che negli ultimi anni grandi società commerciali sono state protagoniste di acquisizioni di aziende simili più piccole. Le piccole e medie imprese sono elastiche, flessibili e veloci nel seguire il mercato o addirittura nel creare mercato. Questi sono gli strumenti di forza ma devono essere usati nel modo giusto. Molte aziende sono gestite ancora con una mentalità padronale, mentre oggi è necessario gestire le aziende di qualsiasi taglia con mentalità manageriale».

OFFICINA MECCANICA COLOMBO



Precisione meccanica
e anima artigianale

Da piccola attività artigiana di lavorazioni meccaniche conto terzi, OMC Officina Meccanica Colombo ha saputo evolversi e trasformarsi in una realtà in grado di soddisfare qualsiasi richiesta di lavorazioni meccaniche di precisione. Specializzata in lavorazioni di alesatura, fresatura e tornitura su particolari medio-pesanti, in vari materiali quali ferro, ghisa, acciaio legato, acciaio inox, leghe speciali, bronzo e alluminio, indirizzando i propri servizi a settori quali: siderurgico, energetico, petrolifero, componenti di macchine utensili, presse, laminatoi e casse riduttore. Esperienza maturata in oltre 60 anni di attività, flessibilità di lavorazione, macchinari d'avanguardia, affidabilità ed elasticità nelle consegne contraddistinguono da sempre l'opera di OMC, che si impegna comunque a mantenere un'identità artigianale e un competitivo rapporto qualità-prezzo.

OMC Snc di Colombo Antonio & C.
Via Santa Vecchia, 86 - 23868 Valmadrera (Lc)
Tel.: 0341 550353 -219770 - omc@omcsnc.it - www.omcsnc.eu

SynaBox

Remote Wireless Data Monitoring

LA PIATTAFORMA DI INDUSTRIAL IOT PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DI MACCHINE INDUSTRIALI E IMPIANTI STRATEGICI

SYNABOX® fornisce una nuova e potente visione dei processi industriali, personalizzabile, scalabile, sicura, e in perfetta sintonia con i requisiti dell'**Industria 4.0**. È una piattaforma che ti permette di gestire gli impianti direttamente dal palmo della tua mano, e ti da la possibilità di creare applicazioni industriali utilizzabili su qualsiasi dispositivo mobile e browser web.

SYNABOX® è una soluzione sviluppata con le più moderne tecnologie web ed è fruibile da tutti i possibili utenti opportunamente qualificati, in base al profilo e relative autorizzazioni.

La piattaforma **SYNABOX®** può essere fornita in modalità SaaS (Software as a Service) su piattaforme Cloud Based, oppure installata su infrastrutture private del cliente.

TI ASPETTIAMO A

MECSPE BARI
TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE - INDUSTRIE 4.0

Salone: TECNOLOGIE 4.0
Padiglione: Nuovo Padiglione
Stand: Z17

SCAN ME

ISAXIS
Business Professional Services

Macchine utensili a regola d'arte

di Remo Monreale

GIANLUCA CASSARINO INDICA ALCUNE DELLE CARATTERISTICHE CHIAVE OGGI DISPONIBILI PER GLI STRUMENTI DA LAVORAZIONI MECCANICHE. E SPIEGA COSA IMPLICA LA RICERCA COSTANTE DI STANDARD SUPERIORI NEL MERCATO ATTUALE

In un mercato aggressivo, congestionato e sempre più internazionale, la differenza non può che riguardare la qualità dell'offerta. Nel campo delle lavorazioni meccaniche questo si traduce in un impegno inderogabile a seguire le innovazioni più significative, verso un upgrade costante dei propri strumenti. Si tratta di un ingrediente necessario per la ricetta di un'impresa di successo, che si affianca al requisito altrettanto necessario di una competenza indiscutibile. È quanto si evince dall'analisi che fa Gianluca Cassarino, responsabile commerciale della romana Lorenz-Asp Utensili Srl. «Operiamo nel mercato delle lavorazioni meccaniche da trent'anni – premette Cassarino –. Il nostro ambito di riferimento è costituito da aziende metalmeccaniche di dimensioni piccole e medie nel Centro-Sud Italia, e uno degli aspetti che ci distingue è l'importazione di prodotti sviluppati con le tecnologie più avanzate. Presso la nostra sede di Roma avviene lo smistamento e l'invio degli articoli ai nostri clienti di Lazio, Marche, Abruzzo e Campania, che sono seguiti per le attrezzature e i percorsi utensili compresi di Cad-Cam dal nostro centro tecnico di Chieti. La nostra competenza ci consente di offrire delle soluzioni chiavi in mano che permettono ai clienti di partire con la produzione il giorno dopo la messa in funzione della loro macchina utensile».

Proprio per garantire standard superiori, per Cassarino è fondamentale la scelta accurata delle partnership cui si fa riferimento. «Abbiamo basato la nostra competitività sulla qualità dei prodotti, sulla nostra professionalità e prontezza nel rispondere a qualsiasi richiesta di natura tecnica e commerciale – dice il responsabile commerciale dell'azienda romana –. Per questo non abbiamo esitato a stringere rapporti di collaborazione con aziende europee leader nel mercato come la tedesca Arno Werkzeuge e Bass GmBh. Arno

Lorenz-Asp Utensili si trova a Roma
www.lorenzasp.it

è specialista nelle operazioni di troncatura e scanalatura di barre di tutti materiali dall'alluminio all'acciaio inossidabile per arrivare alle superleghe, Inconell e Hastelloy. Arno collabora con costruttori di torni Cnc come Citizen/Miyano e Index per il primo equipaggiamento delle loro macchine per offrire la migliore risposta time to market. Bass, invece, è leader negli utensili di filettatura per taglio e deformazione: la rullatura nella maschiatura sta avendo un grande sviluppo nella lavorazione degli acciai legati come dei materiali dell'aerospace. Decisiva è l'applicazione delle più evolute tecniche di rivestimento per migliorare le velocità di taglio e la resistenza all'usura. Venti anni fa, poi, abbiamo inaugurato la linea di prodotti Klaumetal, che raggruppa i nostri best seller nella fresatura a inserti, foratura, maschiatura a braccio articolato e lubrorefrigeranti. Nel programma di vendita sono inseriti apparati per la miscelazione meccanica dell'olio lubrorefrigerante e per la disoleazione dell'emulsione delle macchine utensili».

Ma le collaborazioni per la Lorenz-Asp Utensili non finiscono qui. «Siamo rivenditori esclusivi per il Centro-Sud Italia della ditta spagnola

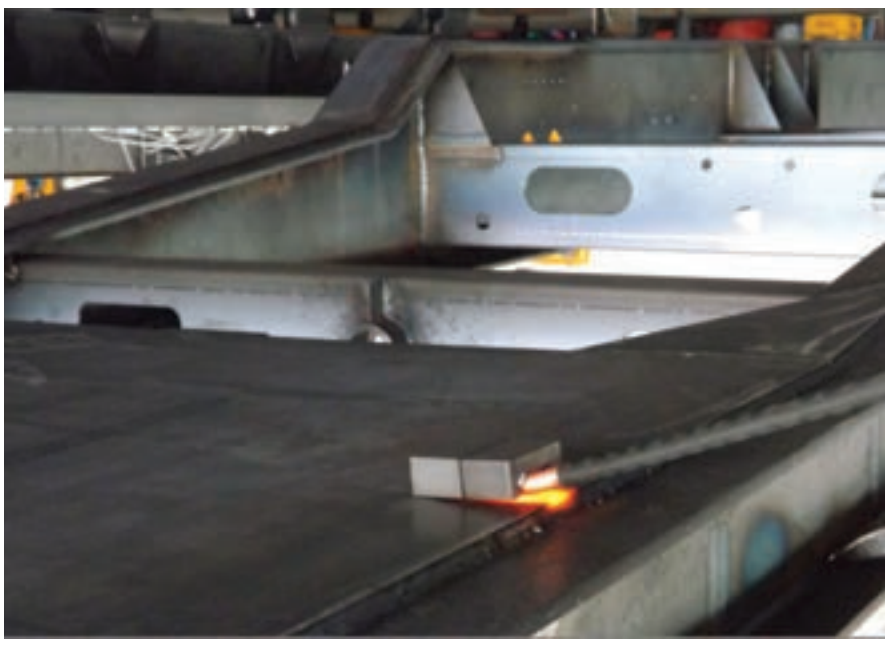
Roscamat, specialista delle maschiatrici a braccio articolato – spiega Cassarino – di cui presenteremo alla Mecspe Bari le maschiatrici elettriche R-Tiger per filettature da M2÷M27 (Raggio 1020), R-Dragon per filettature da M2÷M27 (Raggio 2255), R-Shark per filettature M2÷M36 (Raggio 1020). Dietro tutta questa ampia offerta di prodotti c'è la disponibilità just in time garantita dal nostro magazzino sempre provvisto e aggiornato. Negli anni, inoltre, abbiamo intensificato rapporti di collaborazione con Comec Innovative Chieti, produttore di macchine utensili speciali e rivendita macchine utensili nuove ed usate. Alla Mecspe di Bari presentiamo le avanzate soluzioni meccaniche dei torni Goodway e dei centri di lavoro Foka-Seiki insieme all'eccellenza tecnica dei torni per fantina mobile Citizen e da barra Miyano. Presenteremo anche i sistemi Cad-Cam Esprit per tornitura fissa, fantina mobile e fresatura 3/5 assi distribuiti dalla Auton.

Cassarino è certo che «un tale ventaglio di prodotti offerti possa ricevere un'ottima accoglienza dai visitatori dell'Italia Meridionale, obiettivo focale della Mecspe di Bari. Questa presentazione esprime da parte di Lorenz-Asp Utensili e dei suoi partner lo sforzo di dare una soluzione unica a tutti i quesiti tecnici, informatici, logistici provenienti dalle aziende metalmeccaniche del Mezzogiorno, realtà complessa ma estremamente reattiva e curiosa delle innovazioni tecnologiche». •

L'induzione magnetica

di Elena Ricci

SCOPRIAMO UNA TECNOLOGIA CHE TEKNEL HA RESO DISPONIBILE PER TUTTI GLI OPERATORI DEL SETTORE METALLURGICO



Competenza, esperienza e innovazione, con lo sguardo sempre rivolto al futuro, sono le prerogative di questa piccola azienda friulana, proiettata sul mercato globale con la capacità di competere alla pari con aziende più grandi e conosciute.

L'impegno quotidiano nella ricerca volta al miglioramento delle performance, i materiali di prima scelta utilizzati e la passione che i fratelli Tonelli, titolari della Teknel permettono alle loro macchine di produrre i risultati migliori in tempi rapidissimi per qualsiasi richiesta della clientela.

Iniziata l'attività nel gennaio del 2000, l'azienda è riuscita a progettare e produrre la più vasta gamma di apparecchiature per il riscaldo a induzione. Presente alle più importanti fiere di settore, Teknel è diventata una realtà ben conosciuta, affermandosi negli anni e consolidando la propria posizione di azienda leader.

Tutti i prodotti Teknel sono interamente made in Italy, dalla progettazione al prodotto finito. Grazie alla grande varietà di macchine proposte, industrie, grosse carpenterie, produttori di ponti, navi e piattaforme off-shore, ma anche piccole officine possono trovare la miglior tecnologia per il loro lavoro.

Teknel ha sede a Visco (Ud) - **www.teknel.com**

La scelta che contraddistingue l'azienda di Visco è rendere questa tecnologia semplice nell'utilizzo e massimamente efficace.

Tutte le macchine possono essere collegate a Pc, tablet, PLC e perfino smartphone, per il controllo della funzionalità o per l'automazione.

Tutte le riscaldatrici a induzione Teknel, sono facilmente configurabili per poter essere collegate e controllate tramite rete aziendale, come richiesto per poter usufruire dell'iperammortamento.

Possono essere controllate da remoto attraverso il protocollo Modbus, consentendo ad esempio di installarle su una catena di montaggio ed azionarle attraverso la rete aziendale, senza la necessità di far lavorare operatori in ambiente pericoloso. Grazie alle riscaldatrici si può eliminare definitivamente l'uso della fiamma e lavorare nei pressi di parti sensibili al calore, come cavi, parti verniciate, tubi, ecc. senza il rischio di danneggiarli, con la tecnica dell'induzione, il calore viene generato direttamente all'interno del metallo stesso.

PUNTI CHIAVE

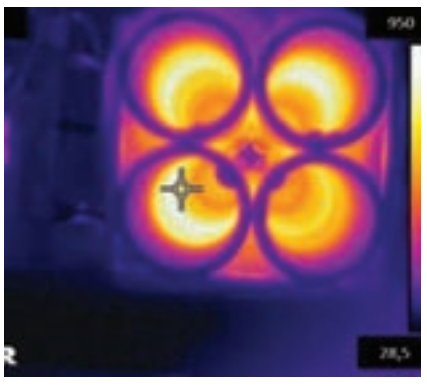
Costante impegno nella ricerca per il miglioramento delle performance, materiali di prima scelta e la nostra passione

Mentre il cannello porta la temperatura superficiale del metallo a più di 3000°C modificando le caratteristiche del metallo stesso, il riscaldamento a induzione genera calore direttamente all'interno di esso ad una profondità di 4/5 mm solamente nel punto richiesto, è sufficiente fermare il riscaldamento ad una temperatura di 500/600°C per effettuare le più comuni operazioni di raddrizzatura, piegatura, sostituzione di bulloni e cuscinetti.

Imperativo costante della produzione Teknel è la sicurezza, sia in linea di produzione che come prodotto finito: tutte le macchine, oltre alla normale certificazione Ce, integrano un trasformatore di isolamento che garantisce la sicurezza dell'operatore da tutti i pericoli di folgorazione, anche in caso di utilizzo con impianti elettrici datati, difettosi o manomessi.

Entrando nel merito delle prestazioni, la qualità e la tecnologia dell'intera gamma è evidenziata dalla grande differenza di calore prodotto per unità di potenza, nettamente migliore di qualsiasi competitor, inoltre solo Teknel è riuscita a produrre macchine portatili super leggere fino a 8 kW di potenza e fino a 5 kW con alimentazione a batterie.

La gamma, in continua evoluzione, si compone di oltre 50 modelli cui si aggiungono le varie versioni per i Paesi con tensione e frequenza di linea diverse da quelle europee.



La lista degli induttori è praticamente infinita e si arricchisce costantemente, seguendo le richieste degli utilizzatori.

La progettazione e produzione sono completamente eseguite da personale interno: questo permette un miglior abbinamento macchina-oggetto e una veloce risposta alle richieste della clientela.

Infine, alcuni nuovi prodotti di rilievo: Xperience 18, a quasi venti anni dalla prima versione, c'è un nuovissimo aggiornamento con prestazioni da record, poi, Spitfire macchina portatile con oltre 6 kW di potenza, e ancora, Raptor (altra macchina portatile da 8 kW), Inductionship (macchina per la raddrizzatura dei pavimenti in ferro ottima per i cantieri navali), Pre40 macchina (con induttore da avvolgere su grandi oggetti prima dalla saldatura o per trattamento) e Helios (40 kW in una mano). •

AF.UT.
MECCANICA DI PRECISIONE

LAVORAZIONI DI PRECISIONE, PER RISULTATI ECCELLENTI

Dal 1982 nel campo della costruzione di componenti meccaniche e gruppi preassemblati, l'azienda AF.UT. vanta standard qualitativi elevati, costanti investimenti in tecnologie d'avanguardia, impianti e macchinari moderni in ogni reparto produttivo. Alle lavorazioni di tornitura, fresatura, rettifica ed equilibratura, AF.UT. aggiunge un reparto dedicato ai trattamenti termici e a quelli superficiali, e dispone inoltre di una sala metrologica a temperatura costante per i collaudi. Tra i nuovi prodotti immessi sul mercato da AF.UT. spicca per caratteristiche e prestazioni il ciclosimulatore dedicato all'ottimizzazione delle performance a ricerca completamente automatica.

Il ciclosimulatore AF.UT. si distingue per:

- sistema di programmazione facile e veloce tramite smart-devices;
- analisi della potenza erogata e costanza nell'erogazione;
- presenza di uno strumento di acquisizione dati a elevata precisione;
- sistema completamente autonomo e che non altera la prova dell'atleta;
- ideale per il set-up dell'attrezzo, per ottenere prestazioni ottimali.

AF.UT. Srl
c.s. Ossaia, 34/Q - 52044 Terontola di Cortona (Ar)
Tel.: 0575 678195 - amministrazione@afut.it - produzione@afut.it - www.afut.it

I riflessi della crisi dell'acciaio

IL PREZZO CRESCENTE DELLA MATERIA PRIMA SI AVVERTE MA PER IL MOMENTO NON SOFFOCA ORDINATIVI E FATTURATI, ALMENO SECONDO MICHELA BAGGIO, AMMINISTRATORE UNICO DELL'IMPRESA TREVIGIANA 2B INOX, SPECIALIZZATA DA PIÙ DI VENT'ANNI NELLA LAVORAZIONE DEGLI ACCIAI INOSSIDABILI E DELL'ALLUMINIO

di Alessia Cotroneo

Sembra lontano anni luce il 2007, che secondo gli analisti è stato l'anno record per la domanda mondiale d'acciaio. Una materia prima così importante da essere considerata la cartina di tornasole dello stato dell'economia globale, una sorta di termometro della sua salute, per la sua penetrazione trasversale nei vari settori, dall'automotive alla cantieristica, dalle costruzioni all'elettronica. Eppure la siderurgia soffre, e molto, al giorno d'oggi, in Italia un po' più che in Europa, e la crisi Ilva c'entra solo fino a un certo punto.

Mentre in tutto il mondo si producono ogni anno 1.808 milioni di tonnellate di acciaio grezzo, stando ai dati diffusi dalla World Steel Association e relativi al 2018, la Cina da sola ne produce 928,3 milioni di tonnellate l'anno, ossia il 51,3 per cento della quota totale in circolazione. Certo, ne consuma moltissimo, ben il 49,9 per cento di quello che sforna, ma la sua presenza dominante nel mercato dei produttori incide in maniera molto pesante sul mercato, soprattutto oggi, in tempi di guerra dei dazi, di prezzi crescenti e di domanda che rallenta su scala globale.

Crisi industriali e geo-politiche a parte, per le imprese che operano nel settore della meccanica le conseguenze non mancano. Lo sa bene Michela Baggio, amministratore unico dell'impresa trevigiana 2B Inox, specializzata da più di vent'anni nella lavorazione degli acciai inossidabili e dell'alluminio. Negli ultimi anni l'azienda fondata da Gioacchino Baggio ha concentrato i propri sforzi nelle lavorazioni degli acciai aisi 304 e aisi 316 per soddisfare le richieste crescenti da parte della clientela e guardare verso forme sempre più evolute di specializzazione.

«I nostri clienti hanno un respiro internazionale – spiega Michela Baggio – quindi neanche noi siamo immuni dalle dinamiche che regolano il settore a livello globale. Gli effetti della cosiddetta guerra dei dazi si sono già fatti sentire nel corso di quest'anno, tramite un aumento del costo della materia prima. La nostra speranza è che la situazione si stabilizzi per permettere alle aziende italiane di essere competitive alla pari di quelle extra europee. Nonostante le difficoltà, il 2019 per la 2B Inox dovrebbe chiudersi con buoni risultati in termini di tenuta degli ordinativi e di fatturato che quest'anno ricalcherà quello dell'anno scorso. Un successo vista la congiuntura negativa».

LA GUERRA DEI DAZI

È aumentato il costo della materia prima. La speranza è che la situazione si stabilizzi per permettere alle aziende italiane di essere competitive alla pari di quelle extra europee

Con l'ampliamento da poco ultimato dell'area produttiva, l'azienda punta nel 2020 a espandere il portafoglio clienti anche a nuove categorie merceologiche, potendo contare su un'area produttiva di 4mila metri quadri e su un parco macchine in grado di seguire l'intero ciclo produttivo del prodotto, dal taglio della materia prima, passando per le lavorazioni di deformazione plastica a freddo (piegatura, curvatura, imbutitura ecc.) e di asportazione materiale (fresatura, tornitura ecc.) fino ad arrivare alla fase finale di decapaggio. Ma il vero punto di forza della 2B Inox è la saldatura.

«I nostri saldatori hanno una decennale esperienza nel settore – sottolinea Giuliano Bazzacco, socio storico dell'azienda – oltre ad essere muniti di patentino di agibilità. Siamo in grado di effettuare saldature Tig con gas protettivo all'interno per quanto riguarda raccordi e tubazioni dedicati all'industria alimentare e farmaceutica. Lavorando in questi settori da anni, abbiamo messo in pratica un processo di controllo del ciclo produttivo tale da garantirci la possibilità di rilasciare certificazioni di idoneità al contatto alimentare, conformemente alla normativa Moca. Per quanto riguarda la piegatura, in azienda sono presenti vari tipi di presse piegatrici per garantirci flessibilità nelle lavorazioni degli articoli a seconda delle esigenze del cliente. Recente acquisto è una piegatrice Gade con capacità di piega fino a 7200mm. Questo macchinario, in particolare – conclude Baggio – ci ha aperto le porte a lavorazioni più importanti dal punto di vista dimensionale, diversificando la nostra produzione tradizionalmente orientata alla carpenteria medio leggera».•

2B Inox si trova ad Asolo (Tv)
www.2binox.com

TERZISTI, NON MERI ESECUTORI

Pur nascendo come terzista puro, alla 2B Inox quest'etichetta sta stretta. O meglio, la reinterpreta, provando a scardinare l'assioma del terzista come mero esecutore. «Pur non dimenticando le nostre origini di terzisti puri – precisa l'amministratore unico Michela Baggio – ci siamo evoluti per poter garantire un supporto logistico e costruttivo fin dalle prime fasi di progettazione, mettendo il nostro bagaglio di esperienza e conoscenze a disposizione del cliente. La nostra flessibilità ci ha permesso di introdurci in vari settori, spaziando dal conciario al mondo dell'alimentare, dal farmaceutico fino ad arrivare alla produzione di manufatti dedicati a macchine per la lavorazione della plastica e della lavorazione del tabacco. Storicamente il terzista è sempre stato poco considerato alla stregua di un mero esecutore. Noi vogliamo spezzare questa falsa credenza perché essere terzisti per noi significa mettere a disposizione del cliente le proprie conoscenze maturate con il lavoro sul campo nel corso degli anni, per arrivare assieme alle soluzioni migliori in termini economici e strutturali del prodotto.

TECNOLOGIE E LAVORAZIONI SULLA MATERIA PRIMA

Siamo un'azienda con una ventennale esperienza nella lavorazione degli acciai inossidabili e dell'alluminio che ha concentrato negli ultimi anni i propri sforzi nelle lavorazioni degli acciai aisi 304 e aisi 316. Grazie ad un ampio parco macchine siamo in grado di fornire un prodotto seguendone l'intero ciclo produttivo, dal taglio della materia prima.

In particolare effettuiamo:

• SALDATURA

Con un parco macchine di 30 saldatrici Fronius reputiamo il reparto saldatura tra i più completi e sviluppati della nostra attività. Abbiamo personale qualificato per la saldatura MIG e TIG. Particolare attenzione è rivolta alla saldatura TIG di tubi con gas protettivo all'interno. Siamo inoltre in possesso di 2 travi di saldatura che ci permettono di arrivare ad una lunghezza utile di saldatura di 4000 mm.

• SATINATURA

Grazie ad una satinatrice DMC a 2 rulli con l'ausilio di spazzole abrasive riusciamo a satinare e levigare fino ad una larghezza di 1250 mm. Inoltre abbiamo anche una levigatrice a umido per la satinatura di tubi per garantire la possibilità di satinare qualsiasi semilavorato in acciaio inossidabile.

• PIEGATURA

Siamo in possesso di tre presse piegatrici di varie dimensioni per permetterci una vasta gamma di operazioni e la versatilità necessaria a realizzare manufatti molto diversi tra loro. Partiamo da una Vimercati con una lunghezza di piegatura di 2500 mm fino ad arrivare ad una G.a.d.e. con una lunghezza di piegatura che arriva a 7200 mm.

• LUCIDATURA E MICROPALLINATURA

La finitura superficiale degli acciai inossidabili non solo fornisce una omogeneità estetica al manufatto, ma garantisce le capacità di resistere agli agenti corrosivi e di esternare le proprietà igieniche necessarie per il contatto con gli alimenti. Per questo motivo, oltre alla satinatura, siamo attrezzati per garantire sia la realizzazione di superfici lucidate a specchio, sia di superfici micropallinate.

• TAGLIO

Oltre al laser CP 3500 Prima Industrie con possibilità di tagliare lamiere in acciaio inox (0,6 mm÷12 mm) e lamiere in ferro (1 mm÷20 mm) per un ingombro massimo di 3000 x 1500 mm, siamo attrezzati con quattro segatrici semiautomatiche, sia a nastro che a disco. Ogni segatrice trova la sua collocazione nei diversi cicli produttivi.

• TORNITURA E ASPORTAZIONE TRUCIOLO

Grazie alla presenza di due torni paralleli, di un centro lavoro, e di numerosi trapani sia radiali che a colonna, possiamo effettuare un ampio numero di lavorazioni che prevedono l'asportazione di materiale.

• CALANDRATURA

Disponiamo di calandre a controllo numerico sia a 3 che a 4 rulli per garantire un'ampia gamma di soluzioni, a seconda delle esigenze, alla deformazione plastica a freddo delle lamiere. Questo ci permette di lavorare senza venir meno agli elevati standard di precisione e qualità richiesti dai nostri clienti.

2B INOX S.r.l.
Via del Lavoro, 3 - 31011 Asolo (TV) Italia
Tel. 0423/950695 - Fax 0423/529373 - info@2binox.com - www.2binox.com

Puntare su produzioni speciali

di Luana Costa

GIANLUCA E ALESSANDRO PASCHETTA RACCONTANO LA CRESCITA DI GI.ALPA AUTOMAZIONI, DA PICCOLO LABORATORIO A REALTÀ STRUTTURATA, ORIENTATA VERSO LA COSTRUZIONE DI PARTICOLARI MOLTO PERFORMANTI E NON IN SERIE

Il comparto della meccanica, negli ultimi anni, si è evoluto verso una sostanziale scissione in due differenti settori. Da un lato, la produzione di serie in cui gli investimenti sono indirizzati prevalentemente alla costruzione di macchinari molto performanti destinati alla produzione di grossi lotti a basso costo. In questo settore la concorrenza è davvero spietata. Dall'altro lato, un settore specializzato nella produzione non di serie o semiprototipale, dove l'attenzione al singolo pezzo è molto più curata. In quest'ultima direzione si muove l'attività della Gi.Alpa Automazioni, società del Torinese specializzata nelle lavorazioni e nella costruzione di particolari meccanici. Alla guida dell'azienda, ci sono i fratelli Gianluca e Alessandro Paschetta che sin da giovanissimi hanno iniziato la loro esperienza lavorativa nel settore. «La nostra attività appoggia la produzione non di serie, che ci ha consentito di trovare una giusta dimensione e di fornire un servizio migliore alle imprese, curando la produzione sotto tutti i punti di vista, compresi i trattamenti superficiali» spiega Alessandro Paschetta.

L'azienda nasce a seguito di una grossa perdita a livello familiare: nel 2011 il fondatore della piccola officina meccanica improvvisamente viene a mancare. «La scelta – racconta Gianluca Paschetta - era o portare avanti la piccola realtà nella quale mio fratello e io eravamo cresciuti oppure rinunciare a quanto costruito fino a quel momento. Così, in un periodo di piena recessione mondiale e con poco tempo per pensare, abbiamo deciso di intraprendere questa avventura, rilevando l'attività, con l'obiettivo di crescere e migliorarci nel tempo. In questa evoluzione abbiamo avuto l'appoggio di alcune storiche aziende che già collaboravano con l'officina».

Gi.Alpa Automazioni è quindi nata da una prima officina ricavata in un piccolo garage che utilizzava semplici macchine tradizionali. «In quegli anni- conferma Alessandro Paschetta -, l'esperienza dell'azienda ha potuto spaziare in ambiti diversi con una vocazione maggiormente rivolta all'automazione. Nello specifico, un'automazione indirizzata alle macchine per l'assemblaggio con la possibilità di conoscere realtà diverse anche all'estero, e un'altra più specializzata nella costruzione di particolari di precisione. Quando abbiamo preso le redini dell'azienda, dato il periodo di forte crisi mondiale, è stato necessario concentrarsi nella realizzazione di particolari meccanici di precisione non di serie, lasciando alla concorrenza la guerra del centesimo».

FIDELIZZAZIONE

Il successo aziendale è merito anche della collaborazione con storiche aziende nostre clienti che ci sono state di supporto fin dai primi anni di attività

Il punto di forza dell'attività è tuttora la costruzione di un prodotto prototipale o di piccoli lotti che spaziano dalla costruzione conto terzi, alla realizzazione e all'assemblaggio di intere stazioni, dedicandosi con forte interesse all'automazione. «La nostra è stata una crescita graduale, ma esponenziale. Siamo partiti da un piccolo laboratorio dotato di sole macchine tradizionali, in pochi anni abbiamo investito nello sviluppo degli spazi più idonei e in concomitanza in macchine a Cnc. L'obiettivo è stata la riduzione dei tempi di produzione, migliorando contemporaneamente la qualità. Essendo partiti con macchinari tradizionali, questo tipo di investimenti per noi ha rappresentato un grosso passo in avanti permettendoci di effettuare lavorazioni che prima non erano possibili, grazie anche all'introduzione di sistemi informatici quali il Cam».

È grazie a un piano evolutivo e di investimenti in nuovi macchinari realizzato nel 2014 da quello che era un piccolo laboratorio, che nasce l'attuale realtà. «Il successo aziendale – sottolinea Gianluca Paschetta - è merito anche della collaborazione con storiche aziende nostre clienti che ci sono state di supporto fin dai primi anni di attività, grazie alla fidelizzazione di questi clienti storici e anche all'acquisizione di nuovi committenti, guardiamo al futuro con fiducia: l'intenzione è quella di dedicarci sempre più alla costruzione di macchinari per l'automazione, consegnando un prodotto finito. Partendo dall'idea del cliente, studiamo il progetto, procediamo con la costruzione, il trattamento termico dei materiali, il montaggio e, infine, la consegna del macchinario finito meccanicamente. Ci contraddistinguiamo per l'elasticità e la capacità di soddisfare i bisogni del cliente, siamo noi che dobbiamo adeguarci alle sue esigenze e non viceversa. L'obiettivo futuro è quello di diventare costruttori in toto di macchine per l'automazione operando in più mercati, dall'agricoltura alla cosmetica, dall'automotive al medicale, all'elettrico». •

Gianluca e **Alessandro Paschetta**, titolari della Gi.Alpa di Castagnole (To) - **www.gialpa.it**

IL PARCO MACCHINE

L'azienda dispone di frese e torni paralleli tradizionali, un lapidello, un radiale, di un centro di lavoro a controllo numerico, di un sistema Cad-Cam, un'affilatrice, una fresa bi-mandrino che esegue delle lavorazioni su saldati speciali sino a 1500x1200x800. Si appoggia a una rete di collaboratori esterni di fiducia per i lavori di elettroerosione a filo, per i trattamenti termici e superficiali di vario genere. In sede vi è un reparto dedicato al montaggio di particolari costruiti anche dall'azienda stessa. Dall'analisi del progetto, al disegno, alla costruzione, ai trattamenti richiesti e al montaggio, Gi.Alpa riesce a gestire l'intera commessa, sollevando i propri clienti dai processi organizzativi, riducendo i tempi di consegna con collaudo immediato.

CI PRENDIAMO CURA DEI TUOI IMPIANTI

- Diagnostica impianti e analisi fluidi on-site (misurazione di portata, pressione e temperatura) mediante strumentazione digitale certificata Parker Sensocontrol per la verifica dimensionale, l'ottimizzazione delle performance e la manutenzione predittiva.
- Trattamenti di filtrazione e depurazione olii con rilascio certificazione classe ISO/NAS.
- Centro raccordatura Parker: crimpatura e marchiatura tubi flessibili da 1/4" fino a 2" con pressione di esercizio fino a 420 bar mediante sistema Parker Tracking System
- Sostituzione on site sacche e ricarica accumulatori fino a 55 litri (pressione max azoto 420 bar) mediante booster pneumo-idraulico.
- Retrofitting centrali e blocchi idraulici.
- Ampia disponibilità di componenti di ricambio per servizi just-in-time.

MAIN PARTNER

Parker

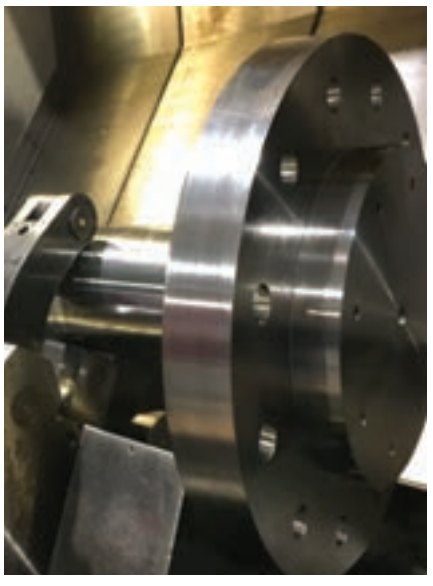
FITCONTASTA®

FITCONTASTA.COM

Avanguardia e puntualità

BIMECCANICA HA INVESTITO SULLA CONNETTIVITÀ DEL PROPRIO PARCO MACCHINE, INSTAURANDO UN VERO E PROPRIO UFFICIO PROGRAMMAZIONE PREPOSTO A ORGANIZZARE E DIFFONDERE IN MANIERA CAPILLARE I DIVERSI PROGRAMMI SU OGNI DISPOSITIVO DEDICATO ALLA TRASFORMAZIONE DEI METALLI

Assicurare lavorazioni meccaniche anche complesse, realizzate su disegni specifici e in tempi ridotti, è attualmente l'obiettivo che contraddistingue la meccanica di precisione non soltanto a livello nazionale. È sempre più importante, infatti, riuscire ad assicurare ai propri clienti affidabilità, precisione e flessibilità, per offrire prodotti sempre più in linea alle più differenti richieste e in grado di soddisfare i continui cambiamenti del mercato.
Con oltre vent'anni di esperienza nella trasformazione meccanica, dalla tornitura alla fresatura, l'azienda vicentina Bimeccanica è uno dei più dinamici protagonisti del settore, e ha fatto della precisione e del desiderio di misurarsi con ogni tipo di sfida il proprio core-business. «La nostra azienda – racconta Mauro Bonato, titolare e fondatore di Bimeccanica – persegue l'ambizioso obiettivo di offrire particolari sempre più complessi nel minor tempo possibile, gestendo direttamente l'intero iter del prodotto: dalla sua realizzazione a partire dal disegno solido, alla logistica, finanche ai diversi tipi di trattamenti termici, superficiali e di verniciatura eventualmente richiesti dal cliente».
Punto di forza di Bimeccanica è, appunto, la capacità di analizzare le esigenze di ogni cliente, attraverso la ricerca di nuove soluzioni e tecnologie che snelliscano il processo produttivo e soddisfino le richieste, per rispondere in maniera efficace anche alle sfide più complesse.



Bimeccanica si trova a Barbarano Mossano (Vi)
www.bimeccanicavicenza.it

«Attualmente – continua Mauro Bonato – , la nostra azienda sta investendo molto sulla connettività del proprio parco macchine, instaurando un vero e proprio ufficio programmazione preposto a organizzare e diffondere in maniera capillare i diversi programmi, permettendoci così di accedere da ogni dispositivo al programma necessario per la specifica lavorazione richiesta. Questo comporta una notevole velocizzazione dei tempi di lavorazione, senza passaggi o perdite dei dati, garantendo un lavoro eccellente e nei tempi stabiliti. Inoltre, ci stiamo anche certificando Industria 4.0, per offrire un servizio sempre più puntuale, di qualità e in linea ai più aggiornati standard europei».
Dotata delle certificazioni che ne garantiscono l'elevato standard aziendale, Bimeccanica è un'azienda che sfrutta consapevolmente il meglio della tecnologia disponibile, con una sincera inclinazione alla soddisfazione del cliente, realizzando prodotti complessi e facendo della pianificazione e di un time ridotto, i principali vettori di una crescita costante.

• **Andrea Mazzoli**

BIMECCANICA

R&P international

BIMECCANICA Srl nasce come officina meccanica di precisione, specializzata nella tornitura e fresatura a C.N.C. di particolari meccanici in materiale ferroso e plastico, che basa la propria produzione su qualità e precisione dei prodotti.
La struttura si presta alla realizzazione di piccole e grandi serie, eseguendo particolari a disegno e a campione. Lavora una vasta gamma di metalli tra cui acciai inossidabili, duplex, ottone, alluminio, titanio, ergal ed è in grado di fornire gli articoli lavorati completi di trattamenti superficiali o termici quali zincatura, cementazione, sabbiatura, verniciatura, anodizzazione etc.
Bimeccanica ha sviluppato la propria organizzazione in accordo a quanto previsto dalla normativa UNI EN ISO 9001:2015 con campo di applicazione: "Lavorazioni meccaniche di precisione di materiali metallici e POM (resina acetalica) su disegno e specifiche del cliente".
L'attività di Bimeccanica è coadiuvata dalla consociata R&P International che si occupa di stampaggio ad iniezione plastica e vulcanizzazione gomma con consolidata specializzazione nella produzione di accessori in plastica per gallerie e nella realizzazione di giunti stradali in gomma armata (per info: rpinternationalsrl@gmail.com).

Bimeccanica srl
Viale del Lavoro, 48/B
36048 Barbarano Mossano (VI) - Tel: +39 0444 896891
info@bimeccanicavicenza.it

www.bimeccanicavicenza.it

T.G.F. Elettromeccanica Srl
Via Coletti, 28
33087 Pasiano di Pordenone (Pn)
Tel.: 0434 625243
info@tgfelettromeccanica.it

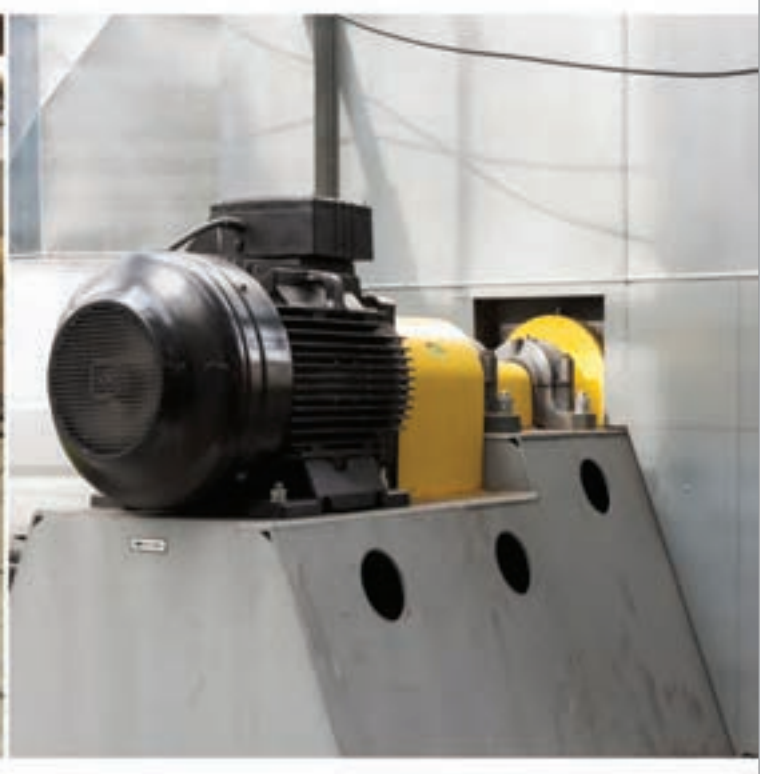
T. G. F.
ELETTROMECCANICA S.r.l.

Manutenzioni affidabili per l'elettromeccanica

Specializzata da oltre 40 anni nella manutenzione industriale elettromeccanica, la società T.G.F. Elettromeccanica persegue una filosofia conservativa ma rivolta al futuro, grazie alla quale riesce ad affiancare tecniche riprese dalla tradizione a sistemi e prodotti innovativi. L'impiego di soluzioni e strumenti d'avanguardia guida verso prodotti sicuri e funzionali, mentre le competenze professionali e l'adeguata conoscenza in tema normativo garantiscono elevati standard qualitativi.

La T.G.F. Elettromeccanica si occupa di:

- manutenzione e vendita di motori elettrici trifase e a corrente continua;
- manutenzione e vendita motori Brushless;
- manutenzione e vendita pompe;
- manutenzione e vendita pompe per vuoto e soffianti a canali;
- manutenzione e vendita di motovariatori e motoriduttori;
- servizio bilanciatura e analisi vibrazionale;
- revisione impianti di aspirazione industriale;
- lavorazioni meccaniche su misura, tra cui tornitura, alesatura, fresatura e saldatura.



I "medici" dei materiali

UTILIZZANDO TECNICHE DIAGNOSTICHE E ANALISI ALL'AVANGUARDIA, METALPROVE È UNA REALTÀ LEADER NEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI, CHE CERTIFICA LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DI COMPONENTI MECCANICI DESTINATI ALLE APPLICAZIONI PIÙ DIVERSE. NE PARLIAMO CON L'INGEGNERE PIERPAOLO VESSIO, RESPONSABILE TECNICO DELL'AZIENDA

La perfetta integrità delle parti meccaniche è fondamentale per assicurare un prodotto di qualità, soprattutto in settori dove è richiesta un'elevata performance e stringenti requisiti di sicurezza, come quello ferroviario, navale, energetico, impiantistico o per le grandi infrastrutture civili. In questa direzione l'azienda Metalprove è un importante riferimento sul territorio nazionale per i controlli non distruttivi, e cioè tutte quelle metodologie che consentono di ispezionare un materiale o un componente senza alterare le sue caratteristiche, al fine di individuarne eventuali criticità e prevenire malfunzionamenti.

«Noi di Metalprove – racconta Pierpaolo Vessio, responsabile tecnico –, siamo una sorta di medici dei materiali. Il nostro obiettivo, infatti, è quello di scongiurare la presenza di difetti o anomalie nelle più svariate tipologie di manufatti metallici, applicando quelle che sono le tecniche diagnostiche comunemente destinate al corpo umano, come l'endoscopia, la radiografia e o l'ecografia, tanto in fase di produzione prima del rilascio sul mercato, che durante l'esercizio attraverso un monitoraggio manutentivo».

Fondata nel 1976 a Bari e partner di importanti realtà industriali quali General Electric, Eni, Snam Rete Gas e ANAS, Metalprove è un laboratorio di prova certificato da Accredia, l'ente italiano d'accreditamento, che ne garantisce l'imparzialità e il rispetto dell'applicazione delle normative.

«La nostra azienda – continua Pierpaolo Vessio –, offre un'ampia gamma di servizi che vanno dai Controlli Non Distruttivi e Trattamenti Termici Localizzati, storico core business dell'azienda, alle attività di supervisione tecnica ed expediting, fino alla consulenza e certificazione in ambito saldatura».

L'azienda Metalprove si trova a Bari
www.metalprove.it

Con oltre quarant'anni d'esperienza sul campo, Metalprove porta avanti i valori di affidabilità, competenza e dedizione al lavoro con cui è nata, affiancandoli a una nuova ricerca tecnologica in direzione di attrezzature all'avanguardia e di un personale sempre più specializzato.

«Continuiamo a migliorarci – conclude Pierpaolo Vessio –, per creare un mondo più sicuro nel rispetto dell'ambiente in cui operiamo. Nella nuova sede di prossima apertura, infatti, oltre ad aule destinate alla formazione di saldatori e tecnici addetti alle Prove Non Distruttive, abbiamo predisposto un bunker radiografico di oltre 90 mq, all'interno del quale potremmo ispezionare pezzi di dimensioni notevoli, e impiegare sorgenti radiogene ancora più potenti di quelle attuali, il tutto in condizioni di massima sicurezza grazie a un portone automatico di 15 tonnellate di peso, realizzato in calcestruzzo baritico, che avrà la capacità di assorbire in maniera ancora più efficiente le radiazioni». • **Andrea Mazzoli**

METALPROVE S.R.L.

Leader nei controlli non distruttivi

Fondata nel 1976, Metalprove Srl rappresenta oggi una delle più importanti società italiane nel campo dei Controlli Non Distruttivi, Trattamenti Termici, Ispezioni e Collaudi di linee e impianti, Formazione e Consulenza in ambito saldatura.
Il costante impegno profuso dal management aziendale, i continui investimenti in nuove tecnologie e nella formazione del personale, la massima attenzione rivolta a individuare e soddisfare le esigenze dei propri clienti, hanno reso Metalprove Srl fornitore e partner dei principali gruppi industriali.
Con tecnologie all'avanguardia e attrezzature portatili esegue i controlli direttamente in sede presso il cliente, con un notevole risparmio sia in termini di spese di movimentazione, sia di fermo macchine.

Metalprove Srl
Via Lepore, 5 - 70128 Bari
Tel. e Fax +39 080 5302392 - info@metalprove.it - www.metalprove.it

COSMEC

SISTEMI DI PRESA E BLOCCAGGIO PEZZO

LA QUALITÀ È LA NOSTRA FORZA

TÜV CERT
DIN EN ISO 9001:2000
Zertifikat: 15 100 64238

MORSETTI PER AUTOCENTRANTI

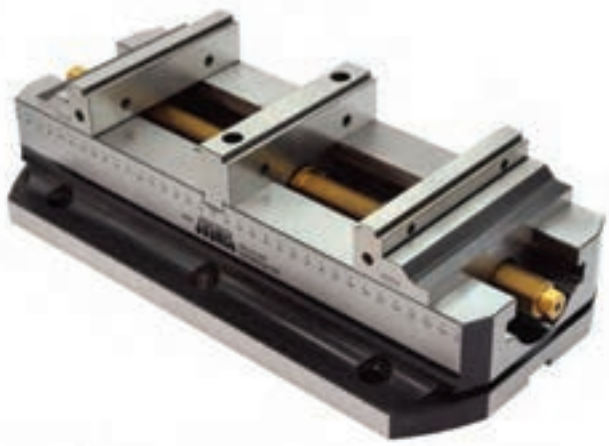
Cosmec produce morsetti teneri e duri di svariate dimensioni e materiali per qualsiasi autocentrante in commercio; inoltre su richiesta, costruisce morsetti personalizzati, a disegno, basculanti e con settori intercambiabili, offrendo una vasta gamma di soluzioni di bloccaggio del pezzo da lavorare.

SISTEMI DI PRESA E BLOCCAGGIO PEZZO SPECIALI

Cosmec progetta e produce qualsiasi sistema di presa pezzo speciale, fornendo al cliente lo studio in 3D dei particolari progettati e realizzati da un'attenta analisi del pezzo da bloccare e dei suoi processi produttivi.

MORSE AUTOCENTRANTI DI PRECISIONE

Studiata per i centri di lavoro a 5 assi, la morsa autocentrante Cosmec permette di lavorare il pezzo su 5 lati. Il suo design la rende una morsa precisa, rigida e rapida nei serraggi. Progettata in tre dimensioni: 75, 100 e 125, la nuova morsa, grazie alle ganasce reversibili integrali, la doppia guida rettificata e la sua costruzione solida e compatta, garantisce una massima precisione di centraggio, rigidità e un ingombro contenuto.
Cosmec, inoltre, realizza e produce piastre punto zero e rialzi per qualsiasi tipo di macchina utensile.



MORSE AUTOCENTRANTI COMPLETE DI SUPPORTO CENTRALE

Progettato per la presa di due pezzi, il supporto centrale Cosmec permette di bloccare due pezzi non necessariamente uguali grazie al gioco che consente alle ganasce di autocentrarsi.

MORSE AUTOCENTRANTI COMPLETE DI GANASCE LAVORABILI

Cosmec propone la ganascia lavorabile che permette la sagomatura a seconda del pezzo da bloccare.

DUALBLOK

Dualblok è un sistema di doppio bloccaggio a cuneo, di varie misure e con ganasce intercambiabili di diversi modelli, per la presa di particolari di molteplici geometrie.

MADE IN ITALY

37139 Verona - Italy - Via E. Miniscalchi, 7
Tel. +39 0458510200 - Fax +39 045 8510018
info@cosmec.com - www.cosmec.com

Se la precisione diventa "flessibile"

MICHELE D'ORLANDO, TITOLARE DELL'OFFICINA MECCANICA CECHET, RIASSUME, NELLA SUA ESPERIENZA QUARANTENNALE NELL'AMBITO DELLE LAVORAZIONI MECCANICHE, LE DIVERSE CARATTERISTICHE CHE DISTINGUONO IL SETTORE NEGLI ULTIMI ANNI. «ORA GUARDIAMO L'ORGANIZZAZIONE DA UN'ALTRA PROSPETTIVA»

di Renato Ferretti

Anche la maggiore qualità nella lavorazione meccanica oggi non è più sufficiente a garantire una posizione di mercato di rispetto. Il trend è imprevedibile e le esigenze si trasformano mentre continuano a moltiplicarsi, rendendo molto difficile qualsiasi tipo di organizzazione. L'unica soluzione riguarda una struttura snella, aperta alle sfide più inconsuete e con una grande velocità di esecuzione. Michele D'Orlando, titolare dell'officina meccanica Cechet Srl, conferma il quadro tutt'altro che semplice nel quale si trovano a operare anche i principali attori del comparto. «Il nostro settore – dice D'Orlando – ormai da anni sta vivendo una situazione altalenante che non permette programmazioni a lungo termine. Inoltre, la gestione "a commessa" ci ha costretto ad affrontare il lavoro da un'altra prospettiva, concentrando risorse per una programmazione produttiva più efficace, in modo tale da essere sempre preparati ad adeguare la nostra organizzazione interna alle esigenze della clientela. Un altro aspetto, poi, riguarda la rapidità: sempre più spesso il cliente chiede la fornitura completa del prodotto e una consegna puntuale. Non a caso, da questo punto di vista, investiamo costantemente per rendere la nostra officina più efficiente e più reattiva».

D'Orlando indica gli elementi sui quali finora il management della Cechet ha fatto leva per affrontare la situazione. «Attualmente, la nostra è un'azienda meccanica specializzata nella lavorazione di precisione su torni e centri di lavoro a cnc – premette il titolare dell'azienda friulana –. La potenzialità produttiva risulta flessibile e in grado di gestire svariate tipologie di prodotto e diversi materiali: è in grado di effettuare lavorazioni su qualsiasi tipo di materiale come alluminio, acciai speciali forgiati e in barre, ghisa, ottone, bronzo e plastica. La nostra dimensione ed esperienza ci permettono un'elasticità che ci contraddistingue, riuscendo ad accontentare il cliente in ogni esigenza soprattutto in termini di tempistiche di consegna molto veloci. Siamo specializzati da più di 20 anni nella lavorazione di super-leghe quali duplex, super-duplex e super leghe al nichel. Inoltre, da un paio d'anni, abbiamo ottenuto la certificazione Iso 9001:2015. Ma non basta: oltre ad investire costantemente nel miglioramento ed ammodernamento del nostro parco macchine, stiamo sviluppando un software "ad hoc" per permettere una gestione della produzione e della programmazione più efficace possibile al fine di minimizzare gli sfridi e ottimizzare il nostro processo produttivo».

La questione della qualità rimane comunque centrale. Da qui, l'esigenza di un impegno chiaro e netto che l'azienda udinese non manca di comunicare. «L'Officina Meccanica Cechet si propone di raggiungere la piena soddisfazione della propria clientela – afferma D'Orlando –, anche attraverso l'ottenimento della sua piena fiducia, e di mantenere una primaria reputazione in fatto di qualità dei propri prodotti e servizi, raggiungendo gli standard qualitativi definiti. In particolare si propone di rispettare le leggi in vigore e la normativa contrattuale, ottenere il livello di qualità concordato con il cliente al minor costo possibile, prevenire le non conformità e i reclami clienti, responsabilizzare tutti i collaboratori nella qualità del proprio lavoro. Inoltre, tendiamo al miglioramento continuo della qualità attraverso la misurazione del grado di soddisfazione, misuriamo il grado di applicazione e l'efficacia del sistema di gestione per la qualità attraverso audit interni, nominiamo un rappresentante della direzione e, infine, definiamo e verifichiamo periodicamente gli obiettivi per la qualità».

La politica aziendale prevede che il sistema di gestione per la qualità dell'azienda sia documentato attraverso un manuale della qualità, con procedure e istruzioni. «La documentazione del sistema di gestione per la qualità sarà sempre mantenuta aggiornata e sarà utilizzata come base per la valutazione e la certificazione del sistema di gestione per la qualità aziendale da parte dei clienti e degli enti preposti. il personale, a tutti i livelli, collabora per l'applicazione di questa politica». •

L'Officina Meccanica Cechet ha sede a San Vito al Torre (Ud) - **www.cechet-srl.com**

DAGLI ANNI SESSANTA A OGGI

L'Officina Meccanica Cechet nasce nel 1960 a Tapogliano in provincia di Udine, grazie all'intuizione di Aldo Cechet «come piccola officina fabbromeccanica dedicata alla lavorazione di componenti per l'industria petrolifera e per l'agricoltura – ricorda Michele D'Orlando, attuale titolare dell'officina meccanica Cechet Srl –. Agli inizi degli anni Ottanta, l'azienda acquista i primi torni automatici, permettendo una crescita sia dal punto di vista produttivo che qualitativo. Negli anni successivi, l'impresa continua a investire nella tecnologia acquistando i primi torni a controllo numerico. La sua unità produttiva si estende ora su una superficie coperta di oltre 500 metri quadri, con un organico di cinque addetti. L'assenza di un prodotto proprio, poi, le ha permesso di sviluppare una significativa competenza nella lavorazione di diversi particolari, fra i quali flange, perni, mozzi, distanziali, raccordi etc. Da oltre vent'anni, infine, ha sviluppato una notevole esperienza nella lavorazione di superleghe».

NUOVA C.M.F

TORNITURA E FRESATURA

info@cmftornitura.it

www.cmftornitura.it

TORNITURA
3-10 ASSI
FRESATURA
3-5 ASSI
CNC
MECCANICA DI PRECISIONE

LAVORAZIONI

Da diam. 1 a 25
Fantina Mobile
Da diam. 25 a 60
Fantina Fissa da 3 a 5 Assi

0774.425580

Nuova CMF

Specializzata nel settore della tornitura e fresatura conto terzi, è in grado di lavorare un'ampia gamma di materiali: Acciaio, Ottone, Rame, Titanio, Bronzo, Derlin, PVC, Aisi316L...con diametri da 1 a 60mm.
Le produzioni spaziano dalle medie alle grandi serie. Grazie ad un elevato know-how, l' azienda segue le richieste del Cliente dalla progettazione al prodotto finito. Il continuo aggiornamento del parco macchine, consente alla Nuova Cmf Srl di raggiungere notevoli risultati in termine di precisione e qualità.

DIMITTO ISO 9001:2015

La ricetta per crescere

MARCO CEPPI RACCONTA IL SEGRETO DI UN'AZIENDA CHE, PARTENDO DALLA PERIFERIA ROMANA, SI È AFFERMATA NEL MONDO DELLA MECCANICA DI PRECISIONE ADOTTANDO SCELTE MIRATE

di Patrizia Riso

Alcune storie aziendali dimostrano come anche una piccola realtà a conduzione familiare, possa proporsi come leader di settore grazie a un mix vincente di passione e capacità di portare avanti la produzione lavorando fianco a fianco. «Senza dubbio, una delle principali componenti del successo della nostra azienda, oltre alla passione, alle competenze e a un'atmosfera familiare, è rappresentata dal fatto che in produzione si lavora sempre stimolando la collaborazione». Per Marco Ceppi, titolare di Ma.Tec. Srl, è fondamentale essere di supporto e riferimento e instaurare un ambiente collaborativo per avere successo. «Dare l'esempio è più importante di mille parole. Fare l'imprenditore è impegnativo, ma quello che realmente amo del mio lavoro è mettere le mani in pasta con quella passione per la meccanica di precisione che mi accompagna da 40 anni». Figlio di Emilio Ceppi, un ex tornitore dell'Autovox, Marco Ceppi inizia a lavorare come tornitore meccanico nell'azienda di tornitura fondata dal padre. «Ho cominciato negli anni '90, un po' controvoglia, senza sapere che si sarebbe rivelata una delle mie più grandi passioni che mi ha portato a fondare l'attuale Ma.Tec. nel 2006».

Nel corso degli ultimi 10 anni l'azienda è entrata pienamente a lavorare in settori di nicchia grazie alle competenze aziendali e alla partnership con alcune aziende italiane di spicco. «Siamo specializzati nella produzione di particolari impiegati nel settore medicale, nello specifico implantologia dentale, ortopedia e oftalmica. Dalla fondazione, Ma.Tec. ha visto una crescita graduale e costante, sia in termini di specializzazione e digitalizzazione, sia in termini di fatturato. Ad oggi, possiamo vantare un parco macchine di avanguardia mentre a livello di prodotto ci sono nuovi progetti in cantiere, la cui parola d'ordine è customizzazione. Dagli anni 2000 ad oggi il mercato della meccanica di precisione è cambiato anche perché molte aziende hanno scelto di delocalizzare la produzione a fini di risparmio e avendo in cambio una rapida produzione dozzinale. «Io ho deciso di mettere a frutto la mia esperienza e il know how mio e di tutto il team per passare a una produzione sofisticata assieme all'utilizzo di macchinari tecnologicamente avanzati. Il materiale lavorato, ad esempio, è per il 70 per cento titanio, quindi materiale impiantabile nel corpo umano». I clienti della Ma.Tec., tutti italiani, vogliono prodotti di elevata qualità, coerentemente con quanto espresso dalla linea aziendale. La comunicazione con il cliente è un punto imprescindibile per l'azienda. «La produzione viene realizzata secondo le specifiche del cliente che segue in prima persona ogni passaggio: dall'approvvigionamento delle materie prime a tutte le fasi successive». Ogni materiale che Ma.Tec. acquista per la produzione è sempre provvisto di certificazione esclusivamente europea, giapponese o americana. «Siamo certificati da anni Iso 9001:2015 secondo il quality management system.

CUSTOMIZZAZIONE

È la parola d'ordine per fare la differenza e per rispondere a esigenze specifiche che pochi contoterzisti sanno offrire

IL VALORE DELLA COLLABORAZIONE

L'attenzione al clima lavorativo della Ma.Tec. si dimostra anche nella cura del team di lavoro, cresciuto assieme all'azienda in questi anni di lavoro e formazione d'eccellenza. «In Italia non esistono delle scuole che preparano i tecnici all'utilizzo di macchine altamente specializzate. Gli unici corsi in questo senso vengono forniti dalla casa madre dei macchinari che l'azienda acquista. Dopo aver seguito il corso della casa madre, il team unisce esperienza e competenza e lavora insieme per capire come utilizzare la macchina al massimo del suo potenziale al fine di costruire prodotti qualitativamente elevati nel minor tempo possibile». Per questo Marco Ceppi, nonostante gli impegni da imprenditore, è presente in camice in prima linea con i suoi collaboratori. «La squadra è il fattore più importante per il successo dell'azienda: scambio di idee e confronto nel team è ciò che permette alla Ma.Tec. una produzione di qualità, in breve tempo e a costi competitivi».

Per quanto riguarda il lato produzione, il nostro parco macchine è composto da 7 torni a fantina mobile fino a 10 assi, 2 torni a testa fissa con asse Y e 2 centri di lavoro con quarto asse. Inoltre abbiamo anche l'attrezzatura per micro foratura profonda». A parte le produzioni consolidate da anni, Ma.Tec. cerca di innovarsi per trovare le soluzioni ideali per dare forma alle idee dei suoi clienti, fornendo supporto tecnico e tutto il contributo necessario. «I nostri clienti richiedono prodotti customizzati per risultare appetibili sul mercato sia italiano sia estero. Customizzazione è la parola d'ordine per fare la differenza e per rispondere a esigenze specifiche che pochi contoterzisti sanno offrire. Per questo utilizziamo programmi software e di prototizzazione rapida, modellazione solida, programmi Cad cam. Ci aggiorniamo continuamente perché innovare significa per noi stare al passo con l'evolvere della tecnologia». E le scelte di Marco Ceppi sono confermate dai risultati. «Malgrado il momento economico risulti negativo un po' in tutti i settori, i numeri ci danno ragione. Quasi in controtendenza rispetto alla concorrenza, continuiamo a investire e stiamo aumentando il fatturato anno dopo anno. Il nostro segreto è un mix di competenze e macchinari sofisticati, ma soprattutto l'attenzione a curare sempre il lavoro di squadra agevolando lo scambio di opinioni. Il nostro obiettivo per il futuro è continuare a offrire un servizio di qualità, restando competitivi».•

Ma.Tec. si trova a Mentana (Rm)
www.matec-srl.com

C.L.P. PLAST
LE GUARNIZIONI DEL FUTURO

Far conoscere un nuovo modo di applicare le guarnizioni (Fipfg) è la grande sfida che la trevigiana C.L.P. Plast sta affrontando per conquistare maggiori spazi di mercato e numerosi clienti esteri. Rivolta ai settori di telecomunicazioni, illuminazione, elettrodomestici, caldareria, metalmeccanica ed elettrico-elettronica, C.L.P. Plast vanta lavorazioni del tutto automatizzate per la produzione di guarnizioni per tenuta fumi, acqua, polveri, antivibrazione sia meccaniche che acustiche. Ogni prodotto è personalizzabile per forma, colore e dimensioni secondo le specifiche indicate dal cliente, così da garantirne la soddisfazione finale e l'efficienza desiderata, assicurate anche dalla possibilità di comporre chimicamente le guarnizioni in base a ogni singola richiesta, in modo da variare morbidezza, shore, elasticità e resistenza alle sollecitazioni. Severi controlli effettuati durante il ciclo produttivo, inoltre, monitorano le fasi di decorso-evoluzione della guarnizione. C.L.P. Plast è certificata Iso 9001:2015 e impiega materiali attestati con i quali realizza prodotti del tutto sicuri.

C.L.P. PLAST

Via Marche, 3 - 31045 Motta di Livenza (Tv)
Tel.: 0422 768985 - info@clp-plast.com
www.clp-plast.com

WATER IS MY LAND.

arena

La trasformazione delle imprese in ottica 4.0

A CHE PUNTO È IN ITALIA L'ADOZIONE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI? LO SPIEGANO GLI INGEGNERI DELL'UNIVERSITÀ DI BRESCIA MARCO ARDOLINO E MASSIMO ZANARDINI, SOFFERMANDOSI SULLE CRITICITÀ PER LE PMI

di FD

Nell'era della digitalizzazione, crescono le esigenze di affidabilità ed efficienza delle consegne, nonché il desiderio di prodotti e servizi sempre più personalizzati. Il paradigma 4.0 applicato ai processi logistici consente di soddisfare questi nuovi bisogni. Il laboratorio di ricerca Rise dell'Università degli Studi di Brescia è al lavoro su un'indagine focalizzata proprio sulla trasformazione dei processi logistici in ottica 4.0. Il laboratorio, impegnato dal 2012 nello studio delle differenti declinazioni della quarta rivoluzione industriale, ha già completato tre report sul tema dell'impiego delle tecnologie digitali all'interno delle imprese manifatturiere. Gli ingegneri Marco Ardolino del Rise e Massimo Zanardini di IQ Consulting, spin-off dell'Università degli studi di Brescia, entrano nel dettaglio della ricerca in corso, approfondendo prospettive e criticità del fenomeno della Logistica 4.0.

UNA COMUNICAZIONE PIÙ VELOCE

L'adozione di tecnologie digitali a supporto dei processi logistici influisce su tutti i processi e le attività. Innanzitutto «a livello operativo - spiegano Ardolino e Zanardini - grazie alla riduzione degli errori nelle fasi di picking e all'incremento della produttività di magazzino, con la conseguente riduzione dei costi delle attività. L'utilizzo di sensori sui mezzi di movimentazione interni (ad esempio, carrelli elevatori e transpallet), di wereables dotati di tecnologie di realtà aumentata (ad esempio smart glasses) e di software analytics per l'elaborazione di big data garantisce il pieno efficientamento dei processi operativi di magazzino». A beneficio degli operatori, aggiungono i due esperti, interviene anche la robotica collaborativa, capace di incrementare l'automazione di attività manuali talvolta rischiose per la salute. Ma la digitalizzazione può avere un significativo ruolo anche a livello tattico, «grazie al perfezionamento dei processi di pianificazione e al miglioramento delle prestazioni direttamente visibili al cliente quali puntualità e accuratezza. Le tecnologie che possono offrire supporto sono l'intelligenza artificiale e il machine learning, utili a migliorare l'efficacia dei processi di previsione della domanda e le politiche di acquisto di materiale dai fornitori».

UNIVERSITÀ E LAVORO

L'integrazione tra i due mondi deve essere più efficace, interpretando le esigenze formative delle imprese e creando piano formativi agili per le nuove tecnologie emergenti

LA PRESA DI COSCIENZA DELLE AZIENDE

La ricerca condotta dal Rise avviene tramite la compilazione di un questionario on-line da parte di aziende manifatturiere italiane (o con almeno un plant produttivo in Italia). «Solo negli ultimi anni la logistica ha assunto una rilevanza tale da richiamare e generare una associazione diretta con il paradigma 4.0: la Logistica 4.0 appunto. Purtroppo, questa tardiva presa di coscienza dell'impatto delle tecnologie digitali nel mondo dei processi logistici si riflette nel numero di imprese che attivamente stanno muovendo i primi passi per abbracciare questo modello: circa un'azienda su quattro dichiara di non aver ancora intrapreso alcuna azione per quanto riguarda l'adozione di tecnologie digitali a supporto dei processi logistici». Nonostante si sia largamente dimostrato l'effetto positivo di questo passaggio, la nuova era della logistica è, quindi, ancora un passo indietro rispetto al paradigma dell'Impresa 4.0, a sua volta evoluzione del concetto di Industria 4.0. «I risultati preliminari delle nostre ricerche in questo ambito ci dicono che vi è un piccolo gruppo di aziende che dimostra grande diffidenza riguardo all'estensione del modello 4.0 ai processi logistici, ritenendolo una mera bolla destinata presto a sgonfiarsi o comunque un qualcosa che avrà impatti molto limitati. Questo gruppo è affiancato da uno più ampio di aziende che ritengono che sia sicuramente un modello da perseguire per ottimizzare i processi della logistica, ma concretamente realizzabile solo dalle medio-grandi aziende». Nonostante lo scetticismo, Marco Ardolino e Massimo Zanardini restano ottimisti circa la penetrazione del paradigma 4.0. «Più della metà delle imprese raggiunte con le nostre ricerche indica in questo modello la strada da perseguire per tutte le aziende che vogliono restare competitive e sopravvivere in un contesto globalizzato. Questa tendenza è trasversale a tutti i settori economici, dal mondo del retail sino a quello della manifattura: non vi sono più comparti esentati dalle innovazioni in ambito logistico».

GLI OSTACOLI PER LE PMI

A frenare le aziende di piccole dimensioni sono innanzitutto l'elevato costo degli investimenti richiesti e l'eccessiva burocrazia necessaria per ottenere gli incentivi e le agevolazioni fiscali. «Le caratteristiche del tessuto industriale italiano, caratterizzato da Pmi, non facilitano il reperimento di risorse economiche a supporto degli investimenti in tecnologie abilitanti e tesi ad acquisire e sviluppare le idonee competenze». Resta, infatti, il nodo della formazione. «La difficoltà delle imprese ad allineare le competenze dei lavoratori con quelle richieste per il pieno sfruttamento delle tecnologie digitali è tangibile: c'è ancora ampio spazio di miglioramento, dal momento che quasi la metà delle aziende intervistate dichiara che non sono state svolte azioni in questa direzione e non sono nemmeno in programma per il prossimo futuro. In questo senso, l'integrazione tra il mondo delle imprese e quello delle Università deve irrobustirsi e divenire più efficiente e efficace, sapendo interpretare più rapidamente le esigenze formative delle imprese e creando piano formativi agili in funzione delle nuove tecnologie emergenti», concludono Marco Ardolino e Massimo Zanardini. •

VIBROSERENISSIMA

FINITURA METALLI

L'ESPERIENZA CONTA

Con uno staff dall'esperienza quarantennale, VibroSerenissima lavora qualsiasi tipo di particolare per garantire finiture superficiali dei metalli di elevata qualità. L'attenzione alle innovazioni e all'eccellenza del ciclo produttivo porta la VibroSerenissima a rivolgersi a svariate realtà del mercato, tra cui: produttori di accessori e minuterie metalliche, fonderie, costruttori e fabbricanti di particolari metallici di ogni genere, aziende produttrici di rubinetterie, viterie e bullonerie, e infine aziende produttive interessate a procedimenti di burattatura o brillantatura a sfere. Grazie a un know how altamente specializzato, la società riscontra ottimi risultati anche nei settori farmaceutico, alimentare e nautico.

VibroSerenissima tratta acciaio, ferro, alluminio, titanio, ottone, rame e zama, offrendo alla clientela le seguenti lavorazioni:

- burattatura;
- vibrolucidatura;
- sbavatura;
- smerigliatura;
- pulitura;
- brillantatura a sfere;
- lucidatura;
- lavaggio;
- spazzolatura.

VibroSerenissima Srls

Viale del Lavoro, 45/1

36100 Vicenza (Vi) - Italy

Tel.: (+39) 0444 281156

info@vibroserenissima.it

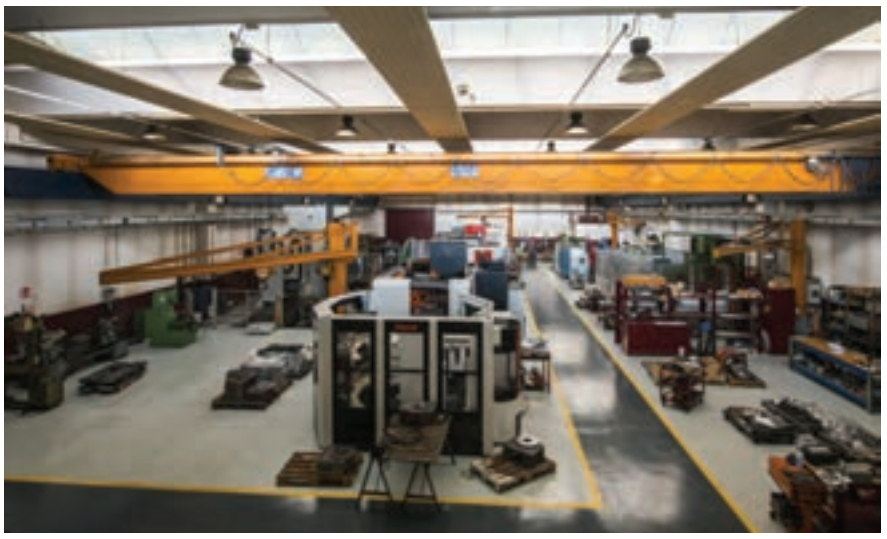
www.vibroserenissima.it

L'evoluzione di un mercato complesso

di Elena Ricci

MATTEO SARACCHI E LA MECCANICA DI PRECISIONE PER COME È VISSUTA, E AGITA PERSONALMENTE, DALLA TERZA GENERAZIONE CONSECUTIVA. ECCO UN ESEMPIO DI COME CAMBIA QUESTO SETTORE TRASVERSALE ALLA VITA INDUSTRIALE DI TUTTO IL PAESE

«Per fare una fotografia del nostro mercato bisognerebbe utilizzare un grandangolare per inquadrare e cogliere tutti i suoi aspetti e le sfumature». E non sono certo poche: Matteo Saracchi, operations manager per la milanese Saracchi Srl, fa riferimento a un ambito produttivo la cui centralità attraversa tantissimi settori molto diversi tra loro. La meccanica di precisione ha questa caratteristica di base che determina opportunità e criticità in modo del tutto peculiare. «Noi, contoterzisti di tradizione trentennale – dice Saracchi –, ci poniamo in un'ala di mercato sufficientemente vasta, spaziando dall'automotive al settore energetico, passando dall'alimentare al chimico, fino ad arrivare al settore delle macchine utensili. Nell'ultimo semestre alcuni di questi hanno diminuito la domanda, altri sono rimasti pressoché stabili. Il nostro mercato si trasforma rapidamente, sempre alla ricerca di nuovi settori e nuove opportunità. Al giorno d'oggi, siamo sempre più attivi nell'inseguire nuove sfide, in un mercato ormai sempre più esigente. Credo che una buona strategia per affrontare le condizioni di questo periodo sia quella di seguire la ricetta che comprende flessibilità, dinamicità e soprattutto qualità, elemento che fortunatamente contraddistingue ancora i nostri mercati».



Saracchi ha sede a Vittuone (Mi)
www.saracchisrl.com

LA STRATEGIA

Comprende flessibilità, dinamicità e soprattutto qualità, elemento che contraddistingue ancora i nostri mercati

Il mercato cambia velocemente eppure alcuni aspetti con cui fare i conti rimangono costanti. «Per quanto riguarda le esigenze che si sono imposte negli ultimi anni – spiega Saracchi –, va detto innanzitutto che è la variabile del tempo a essere mutata maggiormente. I tempi di offerta e di consegna fanno la differenza. L'esigenza della clientela ci porta a elaborare offerte in breve tempo per arrivare quanto prima a definire i particolari o i gruppi da realizzare. Non solo, i tempi di organizzazione e approvvigionamento delle risorse devono essere calcolati con precisione per iniziare la lavorazione del particolare nel momento giusto, realizzandolo nella durata preventivata».

L'innovazione è la risposta a queste necessità. «Nell'ultimo decennio, abbiamo scommesso sulle migliori tecnologie per ampliare il nostro parco macchine, sul potenziamento delle nostre strategie di programmazione e sulla riorganizzazione della nostra pianificazione – continua Saracchi –. Innovare ci ha resi versatili, competitivi e sempre pronti a migliorarci quotidianamente. Dobbiamo essere in grado di offrire qualsiasi opportunità, dall'acquisto di un pezzo singolo a un'intera macchina oppure pezzi in serie. L'adattabilità nel lavorare qualsiasi tipologia di materiale, unita alla ricerca della migliore soluzione per superare le criticità di particolari di difficile manifattura, ci permette di distinguerci in diversi ambiti». E i risultati della Saracchi parlano da sé. «Il 2018 è stato un anno straordinario – conferma il titolare dell'azienda milanese –. Non solo in termini di fatturato, dove abbiamo registrato un incremento del 15 per cento rispetto all'anno precedente, ma soprattutto in termini di lavorazioni meccaniche eseguite, sempre più efficienti e all'avanguardia. Ripercorrendo brevemente quello che è stato il 2018, posso affermare che abbiamo svolto innumerevoli progetti di diversa complessità ampliando così il nostro campo di azione nonché le nostre competenze tecniche che possiamo mettere a disposizione del cliente. I benefici dell'anno scorso hanno aperto positivamente anche quest'annata, che difficilmente potrà ripetere quanto ottenuto».

Infine, l'analisi guarda al futuro possibile. «Con l'avvento dell'Industria 4.0 è aumentata la scelta tecnologica che ci permette di definire l'impianto ideale dei prossimi anni. L'innovazione tecnica è incentrata nel riuscire a gestire un'intera commessa dalla fase di progettazione alla fase di collaudo. Il nostro impegno è quello di definire, progettare, pianificare, programmare, realizzare, collaudare e consegnare qualsiasi richiesta del cliente. Come? Utilizzando tutte le tecnologie a nostra disposizione, che non risiedono solamente nelle macchine utensili, ma bensì nell'intero processo coordinato in modo ottimale, innalzando così la qualità ed i servizi da poter mettere a disposizione. La cura del dettaglio in tutte le fasi del processo si riflette nella qualità del particolare finito. Nel prossimo futuro ci saranno dunque una mole di dati raccolti da analizzare che alimenteranno il continuo miglioramento dell'intera filiera produttiva. Questi dati saranno gestiti da un IA che non solo darà sostegno in fase di analisi ma auto-implementerà l'intero sistema attraverso diagnosi, algoritmi previsionali e modelli matematici sempre più ottimizzati».•

VERSATILITÀ E TECNOLOGIA

«Siamo nel settore metalmeccanico dal 1980 – dice Matteo Saracchi, operations manager della Saracchi –. Da sempre siamo specializzati nella lavorazione meccanica di precisione. Uno dei nostri punti forti è la versatilità, dalla produzione di pezzi singoli alla serie. Con questa caratteristica, ci occupiamo di realizzazione di pezzi completi di trattamenti o verniciature, assemblaggio meccanico di gruppi e macchine. Inoltre, operiamo con software di gestione e pianificazione delle commesse complete e sviluppiamo programmi di lavorazione meccanica con sistemi Cam. Il tutto con un personale qualificato e specializzato. Infine, disponiamo di un parco macchine versatile e all'avanguardia, di uno spazio dedicato al montaggio e di un ufficio tecnico di programmazione con software avanzati. Con la nostra tecnologia effettuiamo lavorazioni di fresatura e di tornitura avanzate.

tiesse robot S.p.A.

Kawasaki Robotics

HUMAN & ROBOT INTERACTION

I love my job

DA OLTRE 40 ANNI

KNOW HOW, SOLIDITÀ, FLESSIBILITÀ E RICERCA:
IL PARTNER IDEALE PER L'INDUSTRIA 4.0

ROBOT E SISTEMI ROBOTIZZATI PER AUTOMAZIONE INDUSTRIALE.

WWW.TIESSEROBOT.IT

Via Isorella, 32 25010 Visano (Brescia) ITALY | T +39 030 9958621

Il report 3d completo ed esauriente

di Patrizia Riso

DAL TAGLIO AD ACQUA ALLA LAVORAZIONE 3D, FINO ALLE FUNZIONI DI REPORTISTICA AVANZATA IN GRADO DI INCIDERE SULLA QUALITÀ. L'ESPERIENZA DI MIGUEL SOMMAGGIO NELLA CARPENTERIA METALLICA LEGGERA

Meccanica e progettazione elettronica si uniscono da sempre per migliorare modalità produttive, processi qualitativi e risultati finali. Tra le innovazioni del settore, Miguel Sommaggio Ceo di TM Sommaggio, racconta una proposta nata per migliorare proprio l'ambito della qualità. «Abbiamo elaborato uno strumento importante dal punto di vista della qualità. Si tratta di un braccio di misura tecnologico in grado di fornire un report al cliente in tempi veloci e con grande precisione e accuratezza». Una nuova tecnologia che si inserisce molto bene nel campo della carpenteria leggera. «La funzione di reportistica permette di ottenere quello che viene chiamato un reverse-engineering oppure una tastatura molto particolare di strutture anche complesse». In questo modo viene realizzata una procedura in grado di incrementare il know how per dare riprova della qualità. «Realizziamo un rapporto di misura speciale con una modalità di elaborazione di misura tridimensionale con trasduttori meccanico-elettronici». In questo modo vengono limitate eventuali problematiche da successive lavorazioni e si ottiene un rapporto completo, immediato ed esauriente. «In particolare, con questo strumento riusciamo a verificare in maniera corretta ed equilibrata i sovrametalli su strutture complesse, come quelle di movimentazione in alluminio di un asse per laser-tubo. Questo avviene confrontando un file 3d step con la tastatura attraverso l'uso dello strumento sulla struttura reale prodotta dalla nostra azienda. Questo rapporto di misurazione è indispensabile soprattutto per verificare se il pezzo prodotto è conforme a quello previsto dal cliente e se può essere lavorato nelle successive fasi di asportazione di truciolo». Non è la prima volta che l'azienda si propone come agente d'innovazione nel proprio settore. «Siamo specializzati nella produzione di particolari anche complessi di carpenteria ottenuti da processi lavorativi prevalentemente interni, veri e propri specialisti nella carpenteria leggera dagli anni '80. Da allora sono cambiati gli strumenti, mai l'approccio». Il taglio ad acqua è una delle lavorazioni speciali fornite dall'azienda del basso vicentino. «È un macchinario che in pochi usano e che permette di lavorare metalli come le leghe di alluminio e acciaio inossidabile per ottenere dei pezzi importanti, in grado di soddisfare le esigenze più complesse».

I VANTAGGI

Lo studio tridimensionale parametrico permette di contenere i costi di gestione delle campionature e di evitare i costi della costruzione di modelli reali

Una funzione ideale per tagliare tutti i tipi di materiale che rende completa la proposta della TM Sommaggio. «Questa tecnologia è nata dai settori aerospaziali per permettere il taglio netto e "freddo" anche di spessori elevati su materiali compositi e speciali». Questo tipo di taglio è diverso da quello termico che è tipico delle tecnologie del laser, plasma e ossitaglio. Diverse quindi sono le caratteristiche che hanno permesso alla TM Sommaggio di distinguersi dai competitor. «Quella 3d per noi è progettazione matematica attraverso l'uso di computer potenti. Lo studio tridimensionale parametrico permette di contenere i costi di gestione delle campionature e di evitare i costi della costruzione di modelli reali. La progettazione 3d è uno strumento necessario per realizzare i nostri pezzi e ci consente di fornire consulenza sulle lamiere e sui tubi piegati. In questo modo si riesce a far sì che le dimensioni delle strutture siano più fedeli possibile ai disegni». Con la carpenteria leggera, infatti, si ottengono dei tubi piegati che vengono saldati e trattati esteticamente con fasi di lucidatura come nel caso dell'acciaio inossidabile e di anodizzazione per le leghe di alluminio. Un ambito di applicazione dei tubi piegati è l'ambiente del Luna Park. «Nel caso ad esempio della costruzione di piste per i trenini delle attrazioni, i clienti inviano un disegno che descrive lo spazio e gli ingombri per il passaggio del treno; poi il nostro ufficio tecnico interno sviluppa il percorso appropriato, cercando di ottimizzare i costi e scegliendo i particolari standard, oppure sviluppando con il cliente delle raggiature di raccordo particolari. Infine, viene realizzata la pista del treno che viene premontata in azienda. Verifichiamo tutto, compreso il passaggio delle carrozze». Oltre alla saldatura certificata sull'alluminio tramite l'uso del taglio ad acqua, sono tante le lavorazioni fornite ai clienti: dalla deformazione plastica a freddo alla calandatura di tubi e lamiere, fino alla cesoiatura. «Facciamo in modo che il cliente si trovi soltanto nella condizione dell'assemblaggio finale del prodotto». •

TM Sommaggio si trova a Val Liona (Vi)
www.tmsommaggio.it

LE COMMESSE PIÙ IMPORTANTI

Tra i lavori importanti di TM Sommaggio troviamo il corrimano del ponte delle Varesine a Milano che collega Brera a Repubblica per Expo 2015, la promenade più lunga della città. Durante il 2019, l'azienda ha ricevuto importanti commesse per allestire e attrezzare furgoni per la difesa come i Bull-bar in acciaio strutturale per protezione anteriore antisommossa di un furgone. «Restiamo flessibili per distinguerci dalla concorrenza e adattarci alle esigenze produttive e finanziarie del mercato. Tra queste anche il rispetto delle certificazioni – specifica il Ceo Miguel Sommaggio -. Siamo certificati nelle saldature di acciaio inox ed alluminio secondo la En-Iso 15614-1; En-Iso 15614-2; En-Iso 15613 perché crediamo che per garantire la qualità dei servizi esterni serva controllare i processi interni».

MONTUR Srl
MECCANICA DI PRECISIONE

TECNOLOGIA E PERSONALE QUALIFICATO
A SERVIZIO DELLA MECCANICA

Per lavori in cui la precisione micrometrica è indispensabile, l'azienda a cui rivolgersi è la Montur, sita a Codroipo e specializzata in svariate tipologie di produzione.

- Tornitura e fresatura con macchine a controllo numerico.
- Costruzioni di particolari meccanici a disegno.
- Assemblaggio di macchine su disegno.
- Ricambi per macchine metallurgiche e siderurgiche.
- Particolari trattati e rettificati.

A garantire l'efficienza e la qualità delle lavorazioni e dei particolari realizzati concorrono i mezzi tecnologici, quali software per la gestione intelligente delle commesse e un parco macchine in continuo aggiornamento. Attualmente quest'ultimo comprende torni e centri di lavoro fino a 4 assi in continuo ed innumerevoli attrezzature complementari.

Montur Srl
Via Solari, 25 | 33033 Codroipo (Ud)
Tel.: 0432 907037 | info@montur.it | www.montur.it

Aggiornamento, avanzamento, miglioramento

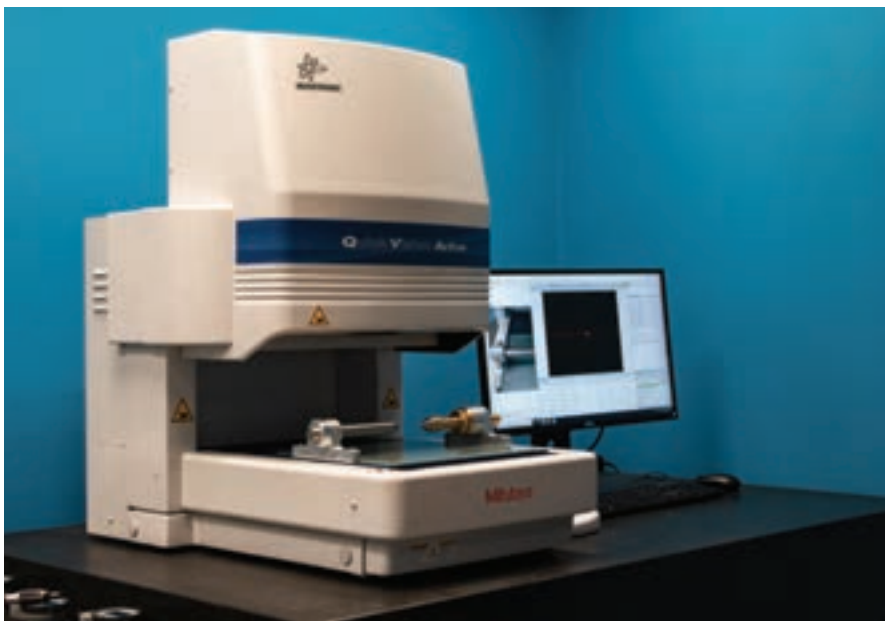
NEL SETTORE DELLA MECCANICA DI PRECISIONE SONO NUMEROSI I FATTORI CHE CONCORRONO A DEFINIRE COMPETITIVITÀ ED EFFICIENZA. FRANCESCO BINETTI PRENDE IL CASO DELLA SUA GLOBO E NE FA UN ESEMPIO EMBLEMATICO PER TUTTO L'AMBITO

di Remo Monreale

Competizione aggressiva, avanzamento tecnologico esplosivo, l'Industria 4.0 con le sue possibilità ed esigenze di mercato che crescono nel numero con fattispecie sempre diverse. Quando parliamo di meccanica di precisione non possiamo che tenere in considerazione una miriade di fattori, altrimenti la fotografia che ricaviamo di questo settore sarà sfocata e poco significativa. Non a caso, il quadro che traccia Francesco Binetti, contitolare della Globo Srl, tocca svariati punti a partire dalla sua esperienza imprenditoriale: con l'esempio della società bresciana, però, sembra più chiaro il contesto in cui le nostre Pmi devono agire all'interno dell'ambito. «Dal 2003, la nostra azienda si occupa della realizzazione di minuteria metallica tornita su richiesta del cliente – premette Binetti –, in particolare della tornitura da barra, per conto terzi mediante torni a controllo numerico (fino a 11 assi). Nel corso degli ultimi anni abbiamo ampliato e rinnovato la nostra sede produttiva, investendo in nuovi macchinari e ottimizzando il ciclo produttivo con software di ultima generazione che ci hanno permesso un notevole miglioramento nelle tempistiche e nella qualità della produzione».

Come descriverebbe la situazione del mercato nel vostro settore?

«La meccanica di precisione è un ambito ad alta competitività, in cui possiamo fornire particolari in vari materiali impiegati in svariati settori. Questo è un nostro punto di forza, così come la flessibilità e il costante aggiornamento del parco macchine e delle tecnologie accessorie, che ci permettono di gestire al meglio le richieste dei clienti. Siamo un'azienda giovane, con un'età media di 40 anni, di conseguenza abbiamo una visione moderna e consapevole dei tempi in cui viviamo, affrontando le problematiche con spirito positivo e costruttivo. Per quanto riguarda le nostre performance, il 2018 è stato un anno positivo che, grazie a investimenti mirati nell'ambito tecnologico e formativo delle maestranze, ci ha portato a raggiungere un risultato più che soddisfacente in termini di fatturato, con un incremento della produzione verso l'estero».



STRUMENTI PERFORMANTI

Francesco Binetti, contitolare di Globo, si sofferma sulle macchine usate all'interno dell'azienda bresciana. «Il nostro parco macchine comprende Star SR38; Gildemeister sprint 36/8; Gildemeister sprint 20/8; Gildemeister speed 25/8; Gildemeister sprint 32/8; Gildemeister sprint 20/8; Gildemeister GD 26/5; Gildemeister GD 32/5; Hanwha XD 16; Gildemeister SPRINT 20/5; Giorgi GM 32; Giorgi GM 36; Piegatrice Star Technology; Crimpatrice OP. I diametri lavorabili passano da 4 a 42 millimetri. Garantiamo la sgrassatura e la pulizia dei pezzi al 100 per cento, grazie all'utilizzo di una lava metalli a ultrasuoni Ifp K50. Globo dal 2011 è certificata Iso 9001:2015 ed è dotata di sala metrologica climatizzata, con strumenti di misura sempre aggiornati alle ultime tecnologie. Ci avvaliamo di macchine ottiche e tridimensionali BATY, rugosimetro e altimetro Mitutoyo, oltre ai vari micrometri interni ed esterni Bowers».

La flessibilità dell'organizzazione è uno degli imperativi inevitabili. Come rispondete a questa necessità?

«Grazie all'efficienza e alla professionalità del nostro personale siamo in grado di soddisfare ogni esigenza riguardante diversi tipi di materiale (ottone, acciai automatici, alluminio, Aisi 303/304/316 – Avp), trattamenti termici, trattamenti superficiali e lavorazioni meccaniche. La Globo Srl lavora per vari settori permettendo un continuo aggiornamento e una costante precisione nella realizzazione di ogni progetto richiesto dal cliente. Nell'ultimo anno, abbiamo rinnovato il nostro parco macchine con la sostituzione di due torni e l'acquisto del capannone. Tutto il ciclo produttivo, poi, è gestito tramite un software che traccia la filiera produttiva in tutte le sue fasi».

Un'altra caratteristica di cui si parla molto è l'adeguamento di personale e strumenti.

«L'andamento del mercato è in continua evoluzione tecnologica, e ciò comporta un adeguamento costante sia tecnologico che formativo, per far fronte alle richieste dei nostri clienti. Tutto ciò è favorito dalla tracciabilità dell'intera filiera produttiva: dalla fase dell'offerta, fino alla spedizione del prodotto al cliente finale. Tutt'oggi la nostra azienda vanta di un parco macchine di ultima generazione e in costante aggiornamento. Nel futuro la nostra strategia è proiettata ad intercettare nuove tecnologie che offrirà il mercato, per un continuo e costante ammodernamento».

Francesco Binetti, alla guida della Globo, con sede a Verolanuova (Bs)
www.globomeccanica.it

In che modo avete declinato i principi dell'Industria 4.0 nel vostro lavoro quotidiano?

«L'adeguamento ai principi dell'Industria 4.0 ha comportato un cambiamento nella gestione dell'intera filiera produttiva. Ciò ci ha permesso di rendere più veloce, più affidabile e più verificabile la gestione di ogni singola commessa del processo produttivo, anche a distanza di tempo. Questo ha inoltre portato ad una maggiore efficienza e una riduzione dei costi e delle problematiche accompagnate dal servizio di teleassistenza». •

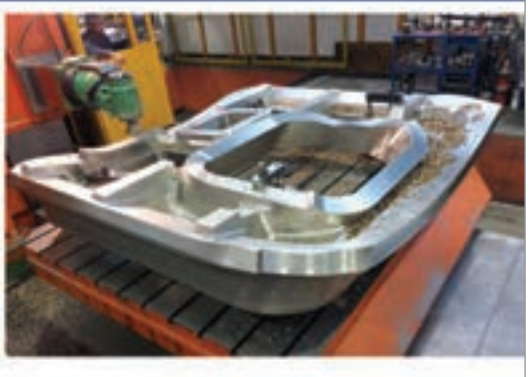
INDUSTRIA 4.0

Ci ha permesso di rendere più veloce, affidabile e verificabile la gestione delle commesse, anche a distanza di tempo

OFFICINE MECCANICHE ZANETTI

ECCELLENZA TECNOLOGICA E PRODUTTIVA

Le Officine Meccaniche Zanetti vennero fondate a Vicenza il 1° maggio 1967 per iniziativa di Otello Zocche e della moglie Edda Zanetti.
Otello Zocche, forte delle esperienze passate, decise quindi che era giunto il momento di dare vita a una realtà autonoma. Nella neonata zona industriale vicentina fondò così il suo primo impianto industriale.
Grazie alla sua grande personalità e capacità imprenditoriale, Otello riuscì a convincere i suoi collaboratori a seguirlo in questo nuovo progetto.
Ciò permise di garantire alla nuova ditta il necessario know-how per soddisfare gli elevati standard di qualità richiesti dalla clientela.
Perizia, impianti e attrezzature d'avanguardia, sperimentazione e innovazione furono da subito i cardini del processo aziendale tanto che Otello Zocche fu nominato Cavaliere del Lavoro della Repubblica Italiana nel 1963 per i meriti acquisiti in carriera.
Oggi siamo una realtà impegnata a perseguire nuovi traguardi.
Le Officine Meccaniche Zanetti sono considerate un'azienda modello che ha mantenuto nel tempo la propria specificità nelle lavorazioni meccaniche di precisione; non senza l'orgoglio e la consapevolezza di rappresentare una delle eccellenze del made in Italy nel settore delle grandi opere di ingegneria civile e navale, negli impianti siderurgici e nei complessi industriali destinati alla produzione di energia.
La leadership settoriale dell'azienda, guidata dai fratelli Zocche, appare chiaramente dalle commesse provenienti dagli oltre 40 Paesi in cui l'azienda è presente; oltre che nel continuo rinnovamento di impianti e macchinari per mantenere e migliorare ulteriormente il già elevatissimo standard qualitativo.



Officine Meccaniche Zanetti srl
Via del Progresso, 40/42 - 36100 Vicenza
Tel. +39.0444.566388 - Fax +39.0444.566983 - info@officinezanetti.it - www.officinezanetti.it

Dare vita alle idee

ASCOLTARE, COMPRENDERE E MIGLIORARE LE RICHIESTE DEI CLIENTI PER REALIZZARLE CONCRETAMENTE CON SISTEMI INNOVATIVI. LA RICETTA PROFESSIONALE DI DAVIDE PARIGI

di Patrizia Riso

Le aziende committenti cambiano le loro richieste e di conseguenza è il mercato stesso a cambiare. «Il mercato delle produzioni meccaniche si è trasformato e con esso il nostro lavoro. Se prima avevamo più commesse a lungo termine, da qualche anno affrontiamo gli ordinativi in breve tempo, a causa della concorrenza. Per questo ci siamo specializzati nel realizzare maggiormente lavorazioni specifiche. Questo non significa che non ci siano rapporti continuativi con una clientela fidelizzata, ma le tempistiche di consegna sono diventate più stringenti». Davide Parigi è contitolare di Carovani e Parigi, specializzata nella costruzione di macchinari, con l'obiettivo di risolvere in modo semplice, sicuro ed efficace il problema dell'affilatura di coltelli. L'azienda nasce negli anni '70 svolgendo ruoli di assemblaggio e collaudo macchine tessili, distributori carburante, accessori per caravan e sistemi elettronici per l'informazione. «La nostra produzione è molto articolata. Per andare sempre incontro alle esigenze dei clienti, svolgiamo il prototipo per poi passare alla produzione di minuterie metalliche e meccanica in generale. Possediamo un parco di macchine utensili molto vario per affrontare tutte le tipologie di lavorazioni». Core business dell'azienda toscana è la produzione di macchine affilatrici personalizzate. «Sono macchinari manuali, semplici da utilizzare anche senza esperienza specifica. Si distinguono inoltre per un ottimo rapporto qualità prezzo. Sono molto richieste dai calzifici, ma realizziamo macchine customizzate per ogni necessità di affilatura. Oltre alla produzione, svolgiamo direttamente noi l'assemblaggio di gruppi di montaggio meccanico pneumatico elettromeccanico con collaudo finale». La clientela della Carovani e Parigi è infatti formata da diversi tipi di aziende: calzifici, produttori di macchine da caffè, di distributori di carburante e di sistemi informativi. «Dall'esperienza che ho accumulato da quando ho ripreso l'attività di mio padre, ho notato la necessità di molti progettisti e ingegneri di comprendere appieno le possibilità di sviluppo e realizzazione delle loro necessità. Per questo svolgiamo anche una sorta di service per i clienti che non conoscono approfonditamente le macchine utensili adatte per realizzare i pezzi che devono produrre e le strategie per ottimizzare i costi. Il service è oggi uno dei nostri cavalli di battaglia». In questo modo lo staff aziendale e la rete di collaboratori alla quale si appoggia l'azienda riescono a realizzare il miglior risultato possibile. «Collaboriamo con un network con altre officine meccaniche specializzate in lavorazioni specifiche e offriamo un servizio completo al cliente. I nostri tecnici si occupano anche della manutenzione e riparazione di macchine tessili, intervengono con azioni adeguate quando si verificano intoppi nel processo di produzione. Questi infatti sono responsabili dei processi di produzione di un'industria tessile».

SU MISURA

Realizziamo macchine customizzate per ogni necessità di affilatura. Abbiamo recentemente registrato un brevetto che vorremmo mettere in produzione

La costruzione macchinari e complessi meccanici, così come di macchine affilatrici, avviene unendo tecnologia avanzata e robustezza. «La nostra officina meccanica è attrezzata per la progettazione e costruzione di macchine e attrezzature speciali, sia tradizionale che a controllo numerico. Con l'utilizzo di sistemi computerizzati, possiamo aiutare i clienti a diagnosticare tempestivamente ogni tipo di problema tecnico. Per esempio, un sistema può essere programmato per avvertire il tecnico di qualsiasi problema prima che si manifestino i sintomi. Come parte del processo di riparazione del guasto, i tecnici smontano la macchina, sostituiscono le parti danneggiate e le sottopongono a verifica». Tra i servizi offerti, troviamo anche lo sviluppo e realizzazione di progetti macchine e la riproduzione di articoli artistici da foto o sbozzo, in vari tipi di materiali. «Abbiamo realizzato il materiale per diverse mostre, permanenti e temporanee, delle opere di Leonardo da Vinci. Dai disegni del genio abbiamo creato diversi modelli funzionanti dei vari progetti. In passato ho anche realizzato campioni in scala 1:1 di progetti di moda». La meccanica si pone anche al servizio dell'arte, sempre mantenendosi attenta all'innovazione. «Il nostro obiettivo è l'automazione, migliorare il controllo qualità grazie a macchinari di semplice concezione ma di grande utilità. Per noi quindi fare innovazione significa andare avanti riuscendo a risolvere le problematiche che ci vengono sottoposte dai nostri clienti».•

Carovani e Parigi si trova a Fiesole (Fi)
www.carovanieparigi.it

IL BREVETTO

Alla Carovani e Parigi la passione per la progettazione e per l'innovazione si esprime anche tramite riconoscimenti ufficiali, perché le idee migliori vengono anche brevettate. «Abbiamo da poco ottenuto il riconoscimento di un brevetto di invenzione - racconta Davide Parigi -. Si tratta di una doccetta a testa rotante per cui abbiamo realizzato un prototipo, nato a sua volta da un'idea che non esisteva sul mercato. Per questo ho deciso di lavorarci rendendo il progetto funzionale ed esteticamente armonioso. La produzione andrebbe realizzata in materiale plastico anallergico o, in alternativa, in metallo col centro di lavoro, ma questo aumenterebbe i costi. Per questo stiamo cercando investitori interessati ad avviare la produzione secondo le modalità migliori».

www.imgattachments.com

Azienda specializzata nella progettazione,
costruzione e vendita di portautensili e attrezzature
per torni automatici plurimandrino.

Flessibilità, affidabilità e accurato servizio
di postvendita sono i nostri punti di forza.

PROGETTAZIONE DI APPARECCHIATURE SPECIALI SU RICHIESTA

Img Attachments - Viale 1°Maggio, 16/F - 24030 Presezzo (Bg)
Tel. 035.460246 Fax 035.614824 - info@imgattachments.com

Stampa 3d, un universo in espansione

di Renato Ferretti

VINCENZO NIRO CI GUIDA NELLA NUOVA DIMENSIONE CHE LA PRODUZIONE ADDITIVA RAPPRESENTA, SOTTOLINEANDO IL GRANDE POTERE INNOVATIVO INTRINSECO AL SETTORE E LE OPPORTUNITÀ DETERMINATE DALLE TECNOLOGIE PIÙ AVANZATE

«Oggi, non rappresenta più una tecnologia per la sola prototipazione rapida, ma offre un significativo vantaggio competitivo a molti settori». La passione di Vincenzo Niro, sales manager della 3DZ, per il mondo della stampa 3d si percepisce fin dalle prime battute. Per lui, si tratta di «un universo in espansione che determina la produzione stessa del futuro: non solo prototipazione, ma soprattutto produzione». Sulla base della grande innovazione e ricerca che gira intorno all'ambito, l'azienda romana ha puntato e investito fino a diventare rivenditore autorizzato dei più prestigiosi brand di stampanti e scanner 3d. «Ci occupiamo di vendita diretta di stampanti 3d e di tutto ciò che riguarda il mondo della produzione additiva – spiega Niro –. Possiamo proporre la stampante 3d adatta ad ogni tipo di necessità, dall'uso privato alla produzione industriale. In effetti, si può dire che la nostra sia una vera e propria passione e anche in virtù di questo offriamo il miglior mix di tecnologie. Fin dagli inizi, nel 2103, siamo sempre stati all'avanguardia su tutto ciò che riguarda l'evoluzione della stampa 3d. Se la si confronta con altri metodi produttivi, la produzione additiva è in grado di offrire diversi benefici, soprattutto per quanto riguarda la creazione di prototipi e modelli, dando forza al valore del prodotto finale grazie a un processo di design più efficiente ed efficace. Siamo convinti che questo sia il futuro e alimentiamo la prossima generazione di innovazioni con il nostro impegno in diversi settori: industriale/meccanica, aerospaziale, automotive, beni culturali, dentale, formazione, gioielleria, medicale».

3DZ ha sede a Roma - **www.3dz.it**

Le performance finora ottenute dalla 3DZ sono più che incoraggianti. «Siamo rivenditori ufficiali dei maggiori leader mondiali nella produzione di stampanti 3d – dice Niro –, scanner 3d e software. Siamo orgogliosi di offrire la migliore combinazione di tecnologie, una profonda conoscenza del settore e la più flessibile gamma di soluzioni per venire incontro alla singola e specifica esigenza, di qualunque forma si parli. Dalla collaborazione con il designer per lo sviluppo del concept fino al produttore finale, 3DZ propone stampanti 3d, scanner 3d e soluzioni su misura. Impieghiamo tutte le nostre risorse, la nostra professionalità e il nostro entusiasmo per accrescere la soddisfazione del cliente e lo facciamo migliorando il livello qualitativo dei nostri prodotti e servizi giorno dopo giorno».

Un altro aspetto fondante sta nei collaboratori scelti dall'azienda romana. «In 3DZ diamo valore non solo ai nostri clienti – continua Niro –, ma anche al nostro personale: sono le persone che fanno l'azienda. Detto questo, crediamo che essere vicini al cliente sia la chiave del successo. E per farlo abbiamo aperto 15 sedi, ognuna delle quali è focalizzata sulla stampa e sulla scansione 3d. Per la loro gestione l'unica strategia che seguiamo è l'innovazione stessa, che smette di essere solo un obiettivo: è diventata il motore che sta alla base della nostra organizzazione, un principio unificante che mette insieme i fattori più orientati al cambiamento, che siano interni o esterni alla singola impresa».

La qualità della proposta, come è chiaro da quanto detto da Niro, è imprescindibile. «Dalla sua nascita – afferma il sales manager di 3DZ – ci siamo sempre impegnati a offrire i migliori servizi, adatti a chiunque scelga di adottare la rivoluzionaria tecnologia della stampa 3d. In 3DZ impieghiamo tutte le nostre risorse, la nostra professionalità ed il nostro entusiasmo per accrescere la soddisfazione dei nostri clienti e lo facciamo migliorando il livello qualitativo dei nostri prodotti e servizi giorno dopo giorno. È proprio per questo che la nostra offerta va ben oltre la vendita di stampanti tridimensionali: offriamo anche tutti i prodotti per il supporto tecnico con un'assistenza professionale, organizziamo periodicamente corsi di formazione e forniamo servizi di prototipazione rapida».•

FLUID SYSTEM
MOTION & AUTOMATION

Fluid System in oltre 35 anni di attività ha sviluppato grande capacità produttiva nell'ambito degli impianti e cilindri oleodinamici. Progettiamo e realizziamo "ad hoc" sistemi idraulici ed elettroidraulici per impianti e macchinari, garantendo un servizio di assistenza pre e post vendita.

Il know how accumulato in questi anni ci permette di interpretare e captare le richieste di clienti che provengono da molteplici settori con le più svariate esigenze applicative.
Un competente ufficio tecnico, dotato delle più moderne tecnologie CAD/CAM, è in grado di intercettare le esigenze e trasformarle in soluzioni vincenti; il comparto produttivo è fornito di macchine utensili CNC 4.0 di ultima generazione.
Possiamo certificare ATEX e PED.

Fluid System Srl - Via Roma 155 Bis - Villorba - Treviso - Tel. + 39 0422 444220 - info@fluidsystem.com

www.fluidsystem.com

Ottimizzare il ciclo produttivo

LA CAPORALI & BRUNI OFFRE UN ESEMPIO DELL'EVOLUZIONE ALL'INTERNO DEL SETTORE DELLA MECCANICA DI PRECISIONE. ECCO COME ALCUNE PMI ITALIANE SONO RIUSCITE A MANTENERE LIVELLI DI COMPETITIVITÀ ELEVATI ATTRAVERSO GLI ANNI

di Elena Ricci

Dal piccolo laboratorio artigiano allo stabilimento dotato delle tecnologie più avanzate. La parabola segue il progresso e la ricerca in decenni di innovazione, ed è un percorso che condividono migliaia di aziende italiane, che fin dall'inizio hanno fatto dell'evoluzione di strumenti e sistemi il proprio credo. Un esempio è dato dall'aretina Caporali & Bruni, fondata alla fine degli anni Settanta come attività di realizzazione di particolari meccanici per presse oleodinamiche. «Oggi copre una superficie di 2mila metri quadrati – dice Giulio Caporali – con 40 addetti tra operatori, impiegati e opera nel settore delle lavorazioni meccaniche di precisione per industrie, nei vari settori avvalendosi di infrastrutture e impianti di produzione aggiornate costantemente in relazione al tipo di fornitura».
L'esempio della Caporali & Bruni segue l'espansione tipica delle aziende che mettono al primo posto l'avanzamento tecnologico. «Grazie all'apertura del nostro nuovo stabilimento produttivo – spiega Caporali –, le attuali capacità e risorse produttive sono state implementate in maniera

La Caporali & Bruni ha sede a Subbiano (Ar)
www.caporaliebruni.it

MAGGIOR EFFICIENZA

Tecnologia 4.0, investimenti in automazione, ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e qualità dei servizi

netta, continuando la tradizione di impegno e volontà di miglioramento che hanno caratterizzato gli eventi della nostra azienda nel corso degli anni. Al fine di offrire una valida partnership duratura nel tempo, sono dedicate procedure o istruzioni validate e certificate da enti nazionali riconosciuti per la raccolta dei dati, sia interni che esterni. Tali documenti danno l'impostazione per lo sviluppo, monitoraggio e garanzia nel tempo di ogni programma di produzione acquisito per tutta la sua durata».
Secondo Caporali, per osservare, applicare e mantenere tali requisiti è necessario trasmettere a tutti gli stakeholder del processo i metodi e parametri critici «che possono caratterizzare lo svolgimento delle attività – prosegue l'imprenditore aretino –, pianificando corsi di formazione interna o esterna. Crediamo nello sviluppo tecnologico e nell'innovazione. La Caporali & Bruni è costantemente impegnata nel raggiungimento di una sempre maggior efficienza, attraverso l'ottimizzazione del ciclo produttivo, gli investimenti in automazione, la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e la qualità dei servizi. Tutto questo grazie allo spirito d'iniziativa dei suoi imprenditori e all'esperienza e conoscenza dei suoi uomini, da sempre protagonisti, del suo successo e della sua evoluzione. L'azienda può effettuare studi o analisi di fattibilità dei particolari concepiti dal cliente, supporto nella scelta dei materiali da impiegare, prototipazione, modellazione 3d, production engineering, lavorazioni di fresatura 3-4-5assi, lavorazioni di tornitura con fresatura integrata, controllo dimensionale Cmm e reverse engineering».
La filosofia adottata finora dal management dell'impresa toscana ha nell'Industria 4.0 un naturale sviluppo. «L'Industria 4.0 pone alcuni aspetti come centrali nel progresso e nell'efficientamento aziendale. Uno di questi è il system integration: l'automazione industriale sfrutta tecnologie meccaniche, elettroniche ed informatiche per il controllo dei processi produttivi industriali, governando flussi di energia, di materiali e di informazioni. Nell'integrated industry, poi, i processi informatici e di comando vengono sempre più spesso messi in rete ed eseguiti in modo integrato. In tal modo, tutti i reparti aziendali hanno accesso ai dati di produzione e logistici. L'effetto è una horizontal integration nell'intera azienda. Grazie alle innovazioni tecnologiche, sono possibili collaborazioni tra tutti gli attori della produzione ovvero tra operatore, macchine e strumenti. In una parola smart production che si accompagna alla smart energy, con la massima attenzione ai consumi energetici per sistemi sempre più performanti che riducono gli sprechi di energia e ottimizzano i consumi».•

PRODUZIONE A 360 GRADI

Giulio Caporali scende nei particolari della produzione interna. «Caporali & Bruni, grazie al proprio reparto dedicato ai centri di lavoro – spiega Caporali –, è in grado di effettuare lavorazioni di fresatura Cnc per progetti di una dimensione massima di 3000x800x760. Tramite la lavorazione a 3, 4 e 5 assi, siamo in grado di accedere a quasi tutti i settori dell'industria e fornire pezzi di precisione di alta qualità in modo rapido, affidabile e competitivo. Grazie all'utilizzo dei macchinari multitasking si possono realizzare lavorazioni complesse senza dover effettuare riprese delle parti aumentando l'accuratezza delle lavorazioni. Il controllo qualità viene svolto all'interno e con macchine di misura a coordinate in un ambiente a temperatura controllata fornendo una garanzia sulla qualità delle lavorazioni svolte».

TRADIZIONE E VALORI IN CONTINUA EVOLUZIONE

Caporali & Bruni nasce come società a conduzione familiare e comincia nel 2000 ad ampliare i suoi orizzonti, guardando a nuovi progetti rivolti all'industria e all'automazione.
Nel 2004 consegue la prima certificazione di qualità, Uni En Iso 9001:2000 con lo scopo di migliorare la propria conduzione e il livello di gestione aziendale.
Obiettivo conseguito, come dimostra la nomina nel 2010 di capo commessa nella fornitura di componenti e sotto assiemi per il mercato avionico. L'azienda così si proietta, attraverso un'importante modernizzazione tecnologica, nell'ambito aeronautico e dell'industria meccanica, continuando il percorso volto al miglioramento continuo e alla sempre maggiore qualità.
La seconda certificazione di qualità, EN 9100:2016, viene acquisita nel 2017, confermata e aggiornata nel 2018. Caporali & Bruni oggi, alle porte del 2020, è composta da un team di 40 persone tra tecnici specializzati, ingegneri e collaboratori e ha 2 sedi organizzate per reparti seguendo attentamente tutta la filiera di produzione. Il mercato a cui l'azienda si rivolge è quello del settore aeronautico e dell'industria meccanica, per cui effettua:

- Lavorazioni meccaniche a disegno;
- Meccaniche per luci di atterraggio per aeromobili A320;
- Meccaniche per unità di controllo aeromobili trasporto civili A350;
- Meccaniche per pannelli di controllo aeromobili ed elicotteri;
- Meccaniche per strumentazione di bordo per elicotteri;
- Parti meccaniche di leve accensione motori A400M;
- Parti meccaniche per linee packaging;
- Parti meccaniche per automazione settore automotive.

Caporali & Bruni

Via A.Einstein 40, Zona Industriale Castelnuovo - 52010 Subbiano (AR)
Telefono: (+39) 0575 489745 / 0575 1596808
Fax: (+39) 0575 422720 - info@caporaliebruni.it - www.caporaliebruni.it

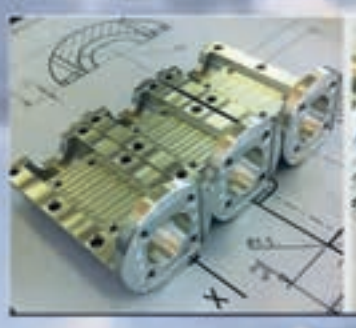
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' CERTIFICATO
AS9100:2018 EN9001:2015

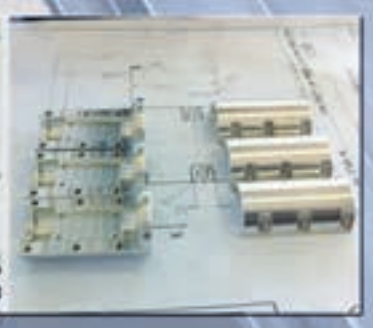
LATECH srl

ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification

Via monte nero 12, Guidonia Montecelio (RM) 00012
Tel:0774 363695 - Fax: 0774 572477 - E-mail: info@latech.it - Sito: www.latech.it

La LATECH srl, costituita nel 2005, è una organizzazione operante nel settore della meccanica di precisione con esperienza trentennale. Le nostre lavorazioni sono specializzate nella produzione di piccole e grandi serie di particolari torniti e fresati a disegno di qualunque tipo di materia mrima (Rame e sue Leghe, Acciai inossidabili, Resine e materie Plastiche, Acciai Legati, Alluminio e sue Leghe ecc...).





Al fine di garantire la soddisfazione del cliente, ha sviluppato un processo organizzativo per assicurare qualità, competitività e rispetto dei tempi di consegna richiesti. Consapevole dell'importanza e della necessità di avvalersi di un sistema di gestione riconosciuto in ambito internazionale, al fine di garantire la qualità dei prodotti, dei servizi erogati e raggiungere la soddisfazione dei propri clienti, ha ritenuto opportuno conformare il proprio Sistema Qualità al modello proposto dalla UNI EN ISO 9001:2008.

Un palcoscenico d'eccellenza

IN NESSUN'ALTRA FIERA SI POSSONO TROVARE MACCHINARI ALL'AVANGUARDIA E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE DI ULTIMA GENERAZIONE COME QUELLI CHE SI TROVANO AD AGRITECHNICA. SALONE CHE OGNI ANNO TRASFORMA HANNOVER NELLA CAPITALE DEL FARMING SYSTEM

di Giacomo Govoni

Uno spunto di innovazione per ogni operatore agricolo. Lo possono cogliere ogni due anni gli agricoltori, terzisti e appassionati di macchinari per la lavorazione della terra che raggiungono il mega quartiere fieristico di Hannover nella settimana di Agritechnica, salone di riferimento per il comparto primario europeo e internazionale. Oltre 457 mila provenienti da 128 Paesi quelli richiamati dall'ultima edizione che ha registrato circa 2800 espositori (di cui il 60 per cento stranieri), stimolati dall'opportunità unica di presentare le novità nel campo delle attrezzature agricole a un pubblico così vasto e interessato. «Il motivo chiave per cui così tanti agricoltori visitano i padiglioni di Agritechnica – spiega Marie Servais, project manager della rassegna tedesca – è la certezza quasi scientifica di trovare una soluzione innovativa adatta alla propria azienda. Nell'ultimo evento, ad esempio, ne sono state esposte più di 300 che non erano mai state mostrate prima in nessun altro appuntamento fieristico». Questo succede perché la visibilità garantita dal palcoscenico di Hannover è talmente superiore alle altre che molti costruttori di macchine agricole pianificano regolarmente il lancio dei loro prodotti in coincidenza con Agritechnica. Lo stesso discorso vale per l'edizione di novembre di quest'anno incentrata sul tema guida "Agricoltura globale - Responsabilità locale", scelto dall'ente Dlg organizzatore della fiera per indirizzare i visitatori verso un futuro sostenibile in agricoltura. Un cambio di paradigma che richiederà loro di produrre cibo sufficiente per una popolazione mondiale in crescita, ma di preservare contemporaneamente le risorse naturali. «L'attuale modello di agricoltura globale – prosegue Servais – ha fatto sì che specifiche regioni del mondo si siano specializzate nella produzione di colture particolari per soddisfare la domanda internazionale. Questo commercio ridistribuisce indirettamente enormi quantità di acqua e sostanze nutritive utilizzate per la produzione di prodotti di base, poiché le aree di produzione vengono utilizzate in modo troppo unilaterale». Temi di stringente attualità approfonditi di volta in volta all'interno del ciclo di conferenze che ogni anno arricchisce il palinsesto di Agritechnica, assieme a una vasta gamma di eventi a tiratura internazionale. In un contesto costruito con il preciso obiettivo di andare oltre la semplice esposizione delle macchine e rispondere a 360 gradi alle aspettative degli ospiti presenti. •

Gli scenari di sviluppo del settore

di Francesca Druidi

CON I SUOI CONVEGNI E INCONTRI SU TEMI TECNICI E ECONOMICI, L'ESPOSIZIONE AGRILEVANTE RACCONTA I MILLE ASPETTI DI UN'AGRICOLTURA CHE GUARDA AL FUTURO, TRA MAGGIORE ATTENZIONE ALL'AMBIENTE E FRONTIERE TECNOLOGICHE DA ESPLORARE

L'agricoltura di domani richiederà professionalità adeguate. Se ne è discusso ad Agrilevante, l'esposizione delle macchine e tecnologie svoltasi alla fiera di Bari dal 10 al 13 ottobre, durante il convegno "Evoluzione tecnologica applicata alla meccanizzazione agricola: opportunità per i giovani" organizzato dal Ciheam Bari, centro di formazione post universitario che fa parte del Centro internazionale di alti studi agronomici mediterranei. I costruttori di macchine agricole non avranno bisogno solo di ingegneri e progettisti, «ma anche di tecnici capaci di programmare le macchine nelle aziende agricole - ha spiegato il presidente di FederUnacoma Alessandro Malavolti - preparati nei diversi territori per massimizzare l'uso delle risorse meccaniche, cioè in grado di rendere le macchine disponibili all'uso da parte degli agricoltori. La nostra realtà è l'agricoltura di precisione, e la prospettiva è l'Agricoltura 5.0, cioè la robotica applicata all'agricoltura, in particolare nelle operazioni che richiedono tanta manodopera, come la raccolta del pomodoro, delle olive, dell'uva, della frutta e della verdura. E avremo bisogno di tecnici nelle campagne anche per far funzionare i robot». Durante il convegno "Meccanizzazione e filiere sostenibili nelle isole del Mediterraneo", sono stati invece illustrati progetti sperimentali attuati in questi anni per adattare i mezzi meccanici alle necessità di questa agricoltura "eroica" isolana: nel progetto Pantelleria si è lavorato su tecnologie meccaniche per la coltivazione di vigneti e uliveti; nel secondo sull'efficientamento energetico delle isole greche. Il progetto Smart Islands punta a realizzare nelle isole circuiti di economia circolare, nei quali l'attività agricola è inserita in un contesto ambientale pulito e autosufficiente. Emblematico è il caso dell'isola di Capraia, dove sono in via di sperimentazione sistemi per l'utilizzo dei residui agricoli, tecnologie per la riduzione e lo smaltimento sostenibile dei rifiuti plastici, recupero delle acque piovane attraverso l'impiego di canali di raccolta e cisterne. Altri progetti promossi durante Agrilevante stanno delineando gli scenari di sviluppo del settore primario alla luce dell'innovazione tecnologica, come la piattaforma Ripresa (Rete italiana per la promozione della sicurezza in agricoltura), realizzata in compartecipazione dalla Direzione centrale prevenzione Inail e dalle Università della Tuscia, Udine e Catania. L'obiettivo è mettere a sistema le conoscenze e i dati in tema di sicurezza e divulgarli alle community degli operatori. •

La protagonista dell'agenda economica

di Giacomo Govoni

LA CENTRALITÀ DELL'AGRICOLTURA È L'OBIETTIVO SUL QUALE CONVERGONO SIA LA STRATEGIA DEL MIPAAF IN AMBITO NAZIONALE CHE IL NEGOZIATO COMUNITARIO CON BRUXELLES. A TUTELA DEI RAPPORTI DI FILIERA, DELLE NOSTRE BIODIVERSITÀ E DELLE ECCELLENZE PRODUTTIVE ITALIANE

Irpef azzerata per chi vive del lavoro nei campi, un fondo di solidarietà per le calamità naturali, sostegno ai giovani e alle donne, lotta alla concorrenza sleale. Mostra un concreto interesse nei confronti del settore primario la manovra di bilancio per il 2020, che introduce una serie di misure a favore del nostro sistema agricolo impegnandosi peraltro a rafforzarne la rete del lavoro di qualità attraverso il deciso contrasto al fenomeno del caporalato. «L'agricoltura è tornata nell'agenda economica da protagonista – sostiene Teresa Bellanova, ministro delle Politiche agricole - e ha avuto l'attenzione che merita, pur in un contesto di risorse limitate. Abbiamo mantenuto l'impegno di non aumentare le tasse agli agricoltori, lasciando alle imprese quasi 200 milioni di euro in più per investire. Non ci saranno aumenti sull'imposta di registro e le agevolazioni per il gasolio agricolo non subiranno

tagli».

ALL'ORIZZONTE UN COLLEGATO AGRICOLTURA PER SOSTENERE LE IMPRESE

Il resto dei provvedimenti pensati per dare risposte alla filiera agricola verrà incluso a stretto giro in un disegno di legge collegato sull'agricoltura, preannunciato dallo stesso ministro all'indomani dell'approvazione della manovra e finalizzato a semplificare la vita burocratica delle imprese. Un documento che tra i suoi punti basilari dovrebbe contenere la promozione delle buone pratiche agronomiche, il miglioramento della qualità delle produzioni, la valorizzazione delle diversità territoriali, il riequilibrio dei rapporti di filiera, il contenimento del consumo di suolo. «Il lavoro dell'agricoltore – prosegue Bellanova - va valorizzato, non penalizzato, perché svolge un ruolo fondamentale nella custodia dei suoli, nella lotta al dissesto idrogeologico, nella conservazione del nostro patrimonio di biodiversità e paesaggistico. Tutelare il made in Italy significa avere una visione progettuale e prevedere risorse adeguate anche per questi aspetti». Ma anche, e soprattutto, difendendo le eccellenze italiane nell'ambito della Politica agricola comune, attraverso un negoziato che tenda in prima battuta a stabilizzare il budget per l'Italia e poi a salvaguardare il reddito delle imprese valorizzandone le produzioni. «Tutelare il reddito di agricoltori, allevatori, pescatori, artigiani e trasformatori del cibo – afferma il ministro - è il mio primo compito. Dobbiamo farlo innanzitutto stando ai tavoli europei da protagonisti, pretendendo una Pac più giusta che guardi alle caratteristiche di chi fa qualità nel proprio terreno e non solo alla grandezza della superficie e ribadendo, da ultimo, che i soldi della Pac non si devono toccare».

TEMPI LUNGHI PER LA NUOVA PAC, MA INTANTO STOP ALLE PRATICHE SLEALI

Garanzie in questo senso arrivano da Paolo De Castro, membro della Commissione agricoltura a Bruxelles e relatore per il Parlamento europeo della proposta di riforma della prossima Pac. «La Politica agricola comune post 2020 arriverà in ritardo, ma gli agricoltori non devono preoccuparsi – assicura De Castro - perché tutti gli strumenti in essere, dal primo pilastro ai Programmi di sviluppo rurale, continueranno a essere operativi con nuove risorse in quella che si annuncia come una non breve fase transitoria». Una fase delicata che andrà gestita con un apposito regolamento da predisporre e varare entro il 2020, quando sarà necessario approvare il Quadro finanziario pluriennale dell'Unione. «In sostanza – prosegue - sarà previsto il rifinanziamento degli attuali strumenti della Pac a legislazione vigente e inoltre sarà possibile accordare agli Stati membri la facoltà di concedere alle autorità di gestione la proroga delle graduatorie in corso o l'apertura di nuovi bandi. Certo non si potrà chiedere di scrivere un nuovo Psr per il solo periodo transitorio». Quello che invece si può legittimamente chiedere, stavolta sul versante nazionale, è la rapida applicazione della direttiva Ue contro le pratiche sleali dopo il via libera europeo che in primavera ha posto il veto a 16 forme di abuso commerciale tra le quali la restituzione dei prodotti invenduti senza pagarli; l'addebito ai fornitori per lo stoccaggio o la quotazione dei prodotti; l'estensione del pagamento a 30 giorni per i prodotti deperibili e a 60 per quelli non deperibili. Un appello rilanciato a doppia voce dall'ultimo Forum internazionale dell'agricoltura di Coldiretti tenutosi a Cernobbio, sia dall'europarlamentare De Castro che dal ministro Bellanova. «Il successo di marzo scorso - sottolinea il primo - deve trovare rapido recepimento a livello nazionale, perché il tempo passa e il settore attende l'applicazione delle norme». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il ministro. «Dobbiamo velocizzare l'iter – conclude Bellanova - perché il recepimento è un sistema di tutela per tutte le imprese».•

Teresa Bellanova, ministro delle Politiche agricole

Paolo De Castro, membro della commissione Agricoltura del Parlamento europeo

Una strategia lungimirante

SONO GLI AGRICOLTORI ITALIANI A RICHIEDERNE L'AVVIO AL NUOVO MINISTRO, PER CREARE LE CONDIZIONI NECESSARIE A SCALARE POSIZIONI SUI MERCATI INTERNAZIONALI. INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE I PILASTRI INDICATI DA MASSIMILIANO GIANSANTI

di Giacomo Govoni

Abbinare lo sguardo all'immediato con quello all'orizzonte, impostando una visione di lungo periodo. È l'approccio che gli agricoltori italiani chiedono di assumere al ministro Teresa Bellanova, subentrata un paio di mesi fa a Centinaio nel passaggio dal Conte Uno al Contebis. Per inaugurare una nuova strategia di politica agraria anche nei confronti di Bruxelles, dove si gioca la partita più importante per le imprese del primario: quella della riforma Pac. «Dai proficui scambi di opinioni avuti finora col ministro – afferma Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura – la sensazione è che sia molto motivata nel difendere gli interessi del nostro settore, sia a livello nazionale che europeo».

Su quali aspetti avete riflettuto in particolare?

«Al ministro ho sottolineato come l'ultimo piano strategico per il mondo agricolo risalga a molti decenni fa, al piano Marcora. Poi, ci saranno stati anche bravi ministri, ma sempre occupati a risolvere l'emergenza di turno. Indubbiamente tragiche calamità naturali come quelle della Xylella per gli olivi e della cimice asiatica per le colture frutticole richiedono impegno prioritario ed efficace. Ma ora più che mai, bisogna ragionare sulle prospettive. Ne va del futuro delle nostre aziende, dei nostri figli, del Paese».

Da quali punti chiave ritenere debba partire la sua agenda?

«Tra le priorità mi sentirei di consigliargli di investire in misura più importante su innovazione, ricerca e digitalizzazione. Credo molto nei processi riformatori, nella sperimentazione applicata. Per questo ho voluto fortemente il "Premio Innovazione" di Confagricoltura che pone in risalto il volto nuovo dell'impresa agricola che investe e si rinnova tecnologicamente per riuscire a coniugare più produttività con più sostenibilità. Innovazione, ricerca e digitalizzazione sono pure le condizioni necessarie per scalare nuove posizioni nella grande sfida dei mercati internazionali. La parola chiave è la competitività del sistema».

Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura

Anche in Europa è cambiato il vostro referente istituzionale, con l'insediamento del commissario Wojciechowski. Come vi aspettate che affronti due nodi delicati come la prossima Pac e la Brexit?

«I discorsi su Pac e Brexit sono profondamente intrecciati tra di loro. Credo che vada scongiurata assolutamente una "hard Brexit" che avrebbe un pesantissimo impatto, in primo luogo sugli scambi commerciali. Tanto più in una fase già critica in vista dei dazi aggiuntivi annunciati dagli Stati Uniti sui nostri prodotti. In aggiunta alla scontata contrazione delle esportazioni Ue sul mercato britannico pari a circa 40 miliardi di euro l'anno, il recesso senza regole del Regno Unito produrrebbe un buco nel bilancio dell'Unione, a danno della completa esecuzione dei programmi di spesa».

Cosa accadrebbe se il Regno Unito confermasse la volontà di non corrispondere i circa 33 miliardi di euro per gli impegni di spesa pluriennali assunti durante la permanenza nell'Ue?

«Ci troveremmo un ammanco immediato di almeno 10 miliardi di euro nel bilancio della Ue, determinato dalla differenza tra il mancato contributo britannico al bilancio dell'Unione e la sospensione dei programmi di spesa Ue destinati al Regno Unito che, anche al netto degli sconti ottenuti in passato, è - come l'Italia - un contribuente netto del bilancio Ue. Da Bruxelles mi sono giunte rassicurazioni sulla continuità dei pagamenti diretti agli agricoltori previsti dalla Pac. I problemi potrebbero sorgere invece, già nel 2020, dal lato dei trasferimenti per lo sviluppo rurale».

Il dibattito sui cambiamenti climatici chiama naturalmente in causa anche il mondo agricolo. Che ruolo può giocare in questa partita?

«Il settore agricolo e silvicolo è partner indispensabile per raggiungere gli obiettivi dell'accordo di Parigi. Ciò che serve è un più forte sostegno politico e sociale in questa direzione. Per ottenere ulteriori riduzioni delle emissioni agricole senza esercitare pressioni al ribasso sulla produzione - causandone dunque una rilocalizzazione – l'unico modo è incentivare pratiche di mitigazione. L'urgenza dell'azione climatica richiede inoltre di includere un capitolo sull'applicazione delle misure climatiche in tutti gli accordi di libero scambio. La sostenibilità ambientale è una sfida economica che non deve riguardare solo i nostri agricoltori ma anche i competitor, altrimenti le aziende agricole più virtuose, paradossalmente, saranno quelle meno competitive sul mercato globale».

E per quanto riguarda l'Italia, cosa ne pensate del Decreto clima da poco varato?

«Bene la conferma del bonus verde che dà continuità a uno strumento che ha avuto un effetto favorevole sulle imprese vivaistiche e della manutenzione del verde, ma anche in chiave di contrasto ai cambiamenti climatici. Mi sembra positivo anche il programma sperimentale di messa a dimora di alberi, di reimpianto e silvicoltura, così come l'idea di prevedere incentivi per micro, piccole e medie imprese che operano nel settore delle rinnovabili e dell'agriturismo nei parchi nazionali. Ho apprezzato la decisione del ministro Bellanova di non ridimensionare le agevolazioni fiscali per il gasolio agricolo che, oltre a mostrare senso di responsabilità del Governo nei confronti delle imprese agricole, può essere il viatico per avviare un percorso di sviluppo della produzione di biocarburanti avanzati, in particolare del biometano». •

Obiettivo impollinazione

di Giulia Petrozzi

AIUTARE LE AZIENDE A RAGGIUNGERE L'AUTONOMIA NELLA GESTIONE DEL POLLINE IN MANIERA INTELLIGENTE E NATURALE. LA NUOVA FRONTIERA DELL'IMPOLLINAZIONE DAL PUNTO DI VISTA DELLA FAMIGLIA ROMANI

Italia, Europa, America Latina e pure Asia. Con queste premesse si può immaginare il grande potenziale che deriva da un'azienda a conduzione familiare nata negli anni Novanta in provincia di Verona, a Sommacampagna. Un'azienda, la Romani Roberto Srl che è nata dall'esperienza del suo fondatore, appunto Roberto Romani, specialista nel settore dell'oleodinamica che più di vent'anni fa ha pensato di scavarsi una nicchia nel mondo dell'agricoltura proponendo soluzioni innovative per l'impollinazione meccanica delle piante da frutto. Come ci spiega Elvio Romani, fratello del fondatore dell'azienda, «Per ottenere frutti di qualità è assolutamente necessario che l'impollinazione coinvolga il maggior numero di ovuli contenuti nei fiori femminili. La pezzatura finale del frutto è collegata alla percentuale di ovuli fecondati. Questo significa che maggiore è la quantità di polline che raggiunge i fiori nel momento adatto, migliore sarà, giocoforza, l'impollinazione e quindi la qualità del frutto. Insomma è davvero importante fare le cose giuste al momento giusto». L'esperienza della Romani Roberto parte dal frutto del kiwi, una specie dioica che presenta fiori unisessuali maschili e femminili inseriti su piante diverse. Per l'azienda veronese è stata una vera e propria sfida poiché, per il kiwi, sono stati da sempre riscontrati problemi di impollinazione legati in parte alla non contemporaneità nella fioritura di maschi e femmine.

LA REGOLA

Maggiore è la quantità di polline che raggiunge i fiori nel momento adatto, migliore sarà, giocoforza, l'impollinazione e quindi la qualità del frutto

«Per ovviare al cattivo tempismo che i due fiori presentano - afferma Elvio Romani - mio fratello ha brevettato un metodo di impollinazione che si basa su tre principi cardine, ovvero che è il polline che impollina, che è sempre e solo il fiore della femmina che fa germinare il polline e che il singolo fiore della femmina rimane ricettivo durante le 36 ore successive all'inizio. "Il Metodo Romani", come l'abbiamo rinominato, ha il preciso scopo di portare al fiore femminile la giusta quantità di polline, con le giuste macchine, nel momento in cui esso è maggiormente ricettivo e nelle migliori condizioni possibili per essere impollinato. Diventa quindi chiaro come il tempismo sia tutto nel nostro campo». Per fare ciò, l'azienda veronese si avvale di macchine per l'impollinazione a secco ma con ausilio di umido. Infatti, il metodo Romani prevede che il polline in uscita dalle bocchette sia inumidito nella parte superficiale, in modo da aumentarne la capacità di adesione al fiore femminile. «Questa macchina -prosegue Romani - è dotata di distributore elettrico e consente di regolare la quantità di polline distribuita per ora. Inoltre, richiede un solo operatore alla guida del trattore».

L'azienda provvede a rifornire i clienti di tutto ciò di cui hanno bisogno per cimentarsi in questo delicato mondo dell'impollinazione. Grazie alla Romani Roberto, infatti, le aziende clienti possono essere autonome dal punto di vista del polline raccogliendolo attraverso macchine aspiratrici di aria con separatori a ciclone in acciaio inox di sua produzione. La raccolta del polline effettuata con le sue macchine ne garantisce una germinabilità corrispondente a quella del polline in natura, come confermato da test condotti da istituti di ricerca universitari.

«Con orgoglio posso dire che la nostra azienda è oggi leader nella produzione di macchine per l'impollinazione meccanica del kiwi, con un gran numero di clienti in Italia, ma non solo. Infatti annoveriamo clienti in Europa e perfino in Sud America e Asia. Inoltre, abbiamo deciso di ampliare i nostri orizzonti e sfruttare l'esperienza maturata nel kiwi anche in altre coltivazioni in cui vengano riscontrati problemi di impollinazione, come ad esempio l'olivo, il susino, il nocciolo e la pera».

La Romani Roberto propone, infine, altre soluzioni innovative per l'agricoltura destinate ad aziende di ogni dimensione. Fanno parte del suo catalogo carri raccolta bins autocaricanti, spandiconcime localizzati e il rivoluzionario arieggiatore per terreno, che ci descrive Romani: «Si tratta di una macchina sperimentata con successo in appezzamenti caratterizzati da compattezza del terreno, come ad esempio i noccioleti, e fenomeni di necrosi. L'arieggiatore, messo a punto proprio dalla nostra azienda, consente di decompattare il terreno iniettando al contempo fertilizzanti o biostimolatori senza recare alcun danno all'apparato radicale e senza smuovere la superficie. In questo modo si ottengono molti benefici in un terreno che a prima vista poteva essere intrattabile». •

L'azienda Romani Roberto ha sede a Sommacampagna (Vr)
www.impollinazione-kiwi-romani.it

IL METODO ROMANI

Roberto Romani, fondatore dell'azienda, ha brevettato un metodo di impollinazione rinominato "Il Metodo Romani", il quale si pone l'obiettivo di portare al fiore femminile la giusta quantità di polline, nel momento in cui esso è ricettivo e nelle migliori condizioni possibili. Per fare ciò l'azienda ha sviluppato macchine che consentono la distribuzione di polline a secco con ausilio di liquidi. Con questo metodo il polline e il liquido vengono emessi in contemporanea e si incontrano soltanto nell'aria, evitando lo stress derivante da una lunga permanenza in acqua. La nebulizzazione di acqua o altri liquidi consente di effettuare l'impollinazione anche in momenti non ideali, mentre il polline non utilizzato può essere riposto per la successiva distribuzione. Tutto questo per ottenere non solo un frutto impollinato correttamente, e quindi più grande e bello, ma soprattutto un frutto più buono poiché esiste una correlazione tra numero dei semi nel frutto, il suo peso e il suo sapore.

La svolta dei concimi organo-minerali

di Lucrezia Gennari

L'ESPERIENZA DI TARANTINO CONCIMI, SUL MERCATO DA OLTRE CINQUANT'ANNI, TESTIMONIA I CAMBIAMENTI DEL MONDO DEI FERTILIZZANTI E QUALI SONO LE POSSIBILITÀ ODIERNE, SEMPRE PIÙ ORIENTATE VERSO UNA CRESCENTE SENSIBILITÀ "GREEN"

Tarantino Concimi affonda le proprie radici nella ditta individuale avviata agli inizi degli anni '60 dal commendatore Sabatino Tarantino il quale, dopo aver commercializzato per oltre 25 anni prodotti per l'agricoltura, decise di realizzare un impianto di produzione di fertilizzanti costituendo al tal fine con i familiari l'azienda Tarantino Concimi Srl, avente come oggetto sociale la produzione di concimi organo-minerali complessi e idrosolubili. Forte di una pluriennale esperienza maturata nel settore e avvalorata dal sempre attento sguardo rivolto ai cambiamenti registrati nel tempo dal mondo dei fertilizzanti, ed in particolare alla crescente sensibilità "green", l'amministrazione della società conosce a fondo il comparto dei fertilizzanti. Nel corso del 2018 il business aziendale ha avuto un trend stabile arricchito dall'utilizzo di prodotti speciali aventi un migliore riscontro nella raccolta finale; prodotti che hanno evidenziato nel corso del tempo uno sviluppo positivo grazie all'accresciuta sensibilizzazione verso un'agricoltura ad impatto ambientale contenuto. Attualmente Tarantino Concimi produce e distribuisce fertilizzanti misto-organici, concimi tradizionali idrosolubili. In particolare, la gamma di prodotti, si compone di diversi formulati che, diversamente combinati, riescono a soddisfare tutte le esigenze agronomiche relative alle varie colture presenti nel Mediterraneo.

LA MISSION

L'individuazione di formulati specifici per le colture rappresenta pienamente la politica aziendale, che muove verso una razionalizzazione del settore agricolo per ottenere il miglior risultato con il minimo costo

Gli impianti sono all'avanguardia sotto il profilo della tecnologia, della sicurezza e della tutela dell'ambiente. Si può dire che l'azienda non produce semplici miscele ma fertilizzanti complessi ottenuti per reazione acida. Nel tempo Tarantino Concimi si è specializzata nella produzione di fertilizzanti organo-minerali, alla quale si affianca, a completamento della gamma di prodotti, la produzione di fertilizzanti minerali NPK e la commercializzazione di concimi semplici. La gamma dei fertilizzanti organo-minerali si compone di diversi formulati ciascuno dei quali specifico per le varie colture. L'individuazione di formulati specifici per le colture rappresenta pienamente la politica aziendale, che muove verso una razionalizzazione del settore agricolo per ottenere il miglior risultato con il minimo costo. All'interno del settore, il comparto dei fertilizzanti ha registrato una contrazione dei consumi a vantaggio dell'impiego di risorse rivenienti dalle attività colturali; utilizzo che ha determinato una maggiore salvaguardia dell'ambiente e una crescita degli addetti, avendo acquisito questi maggiore know-how delle coltivazioni.

Particolare attenzione meritano i prodotti registrati da Tarantino Concimi a marchio NUTRIL, fiore all'occhiello dell'azienda. Trattasi di NPK contenenti tutti e tre gli elementi nutritivi adatti per la concimazione di base di tutte le colture. La matrice organica utilizzata apporta azoto a lenta cessione naturale e amminoacidi essenziali per la crescita vegetale. Peculiarità dei prodotti è la presenza della sostanza organica che, oltre ad evitare la sterilizzazione del terreno (tipico effetto negativo della concimazione con fertilizzanti solo minerali), mantenendolo vivo, consente il trattamento, a disposizione della coltura, di tutte le unità fertilizzanti presenti nel formulato, poiché in presenza di abbondanti precipitazioni evita fenomeni di dilavamento. La presenza di azoto ammoniacale consente una nutrizione nel medio-breve termine, fondamentale nella fase immediatamente successiva alla semina dei vegetali. Il rapporto così bilanciato tra gli elementi nutritivi principali ne consente l'uso sia prima della semina o del trapianto, sia durante la fase di accrescimento vegetativo delle piante. Le dosi d'impiego vanno dagli 8 ai 12 quintali per acro, in relazione alle condizioni del terreno. L'azienda punta quindi a una razionalizzazione del settore agricolo per ottenere il migliore risultato, minimizzando i costi da sopportare e offrendo alla clientela il miglior prodotto possibile.•

Tarantino Concimi ha sede legale a Maglie (Le)
tarantino.concimi@libero.it

Parola d'ordine, qualità

di Luana Costa

LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE HANNO INVESTITO IL SETTORE DELL'AGRICOLTURA CHE CONTINUA PERÒ A FONDARSI SUI VALORI CARDINE DELLA TRADIZIONE, CHE MIRANO A OTTENERE PRODOTTI OTTIMALI. L'ESEMPIO DELL'AZIENDA FORCINA ANTONIO

Negli anni l'agricoltura italiana ha vissuto un rapido passaggio da una società prevalentemente rurale a una industriale, centralizzando fortemente gli investimenti sulla qualità dei prodotti e sulla sostenibilità ambientale. Una esponenziale crescita si è evidenziata nel Meridione dove, regioni quali la Puglia, hanno saputo investire fortemente sul territorio, divenuto loro principale fonte di ricchezza. È in questo contesto che opera l'azienda Forcina Antonio, che si pone quale obiettivo prioritario la soddisfazione del cliente, il rispetto della conformità alle normative vigenti in materia di alimenti, l'igiene del prodotto, la tutela e la sicurezza del consumatore. «La nostra strategia ci permette di ottenere standard qualitativi elevati e costanti nel tempo» spiega Primo Forcina, responsabile aziendale. La società è leader nella lavorazione e nella commercializzazione di prodotti ortofrutticoli come pesche, arance, mandarini, limoni, fragole, ciliegie, mele, albicocche, prugne; i prodotti vengono seguiti e controllati in tutte le zone di produzione e per l'intera filiera mantenendo standard qualitativi elevati e costanti nel tempo. È nata negli anni Ottanta dall'esperienza trentennale nel campo ortofrutticolo di Antonio Forcina e si è evoluta nel tempo fino a diventare un'azienda all'avanguardia. «Nel corso degli anni abbiamo modificato i nostri processi interni – prosegue il responsabile aziendale - in relazione alle richieste del mercato sempre più esigenti in materia di qualità. Confezioniamo i prodotti che il nostro territorio ci offre promuovendo e diffondendo la cultura del miglioramento continuo, orientato alla soddisfazione del cliente e alla produzione secondo buona prassi igienica».

90%

PERCENTUALE DI PRODOTTI COMMERCIALIZZATI PROVENIENTE DA COLTIVAZIONI ITALIANE

La società non a caso adotta lo standard Uni En Iso 9001:2008, quale riferimento per attuare la propria politica per la qualità e conduce le proprie attività, secondo le consuetudini di buona prassi igienica, in linea con la metodologia Haccp. Una politica che si basa sul modello del miglioramento continuo. «Il nostro impegno per la qualità, infatti, non termina nella fase della raccolta del prodotto ma prosegue lungo l'intera filiera, utilizzando le migliori tecniche di lavorazione e confezionamento in modo da garantire l'assoluta genuinità dei nostri prodotti tutelando la sicurezza del consumatore». Opera in un magazzino, di 7mila metri quadrati di cui tremila coperti e quattromila circa esterni, conta su oltre quaranta dipendenti ed è dotata di automezzi di proprietà. Il principale obiettivo è sempre stato quello di commercializzare solo prodotti di altissima qualità: «I nostri prodotti arrivano, infatti, sulle tavole dei consumatori con una freschezza, una bontà e un sapore unici. Il 90 per cento dei prodotti sono made in Italy, controllati severamente dai nostri agronomi e ci vengono conferiti da aziende molto rinomate e all'avanguardia. Le materie prime vengono selezionate dopo un'accurata visione della merce direttamente dai migliori produttori del settore agricolo, attraverso un costante monitoraggio sia dei prodotti che dei processi lavorativi dei vari fornitori».

Tecnologia e innovazione hanno influito notevolmente sui cambiamenti subiti dal settore dell'agricoltura, ad esempio, nella cosiddetta agricoltura di precisione, in cui vi è l'applicazione di tecniche innovative che permettono di ridurre i costi e l'impatto ambientale, coniugando redditività a sostenibilità. «Noi da sempre abbiamo indirizzato i nostri investimenti verso l'acquisto di nuove tecnologie e innovazioni all'interno della nostra azienda rimodernando i vari ambienti di lavorazione come celle frigo, macchinari industriali per il confezionamento e imballaggio, automezzi di proprietà, calibrature e infrastrutture. Riteniamo che il raggiungimento degli obiettivi consentirà all'azienda di individuare gli elementi organizzativi suscettibili di miglioramento e di rafforzare la nostra presenza sul mercato, ponendo le basi per creare una realtà riconosciuta e apprezzata sul mercato di riferimento». La gamma dei prodotti ortofrutticoli offerti dall'azienda è estremamente ampia e il potenziale produttivo dell'organizzazione è superiore a 150mila quintali annui ed è in continua crescita. «Abbiamo selezionato le aziende più qualificate nel territorio individuando le aree del sud Italia: Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia e le aree del Nord: Emilia Romagna, Piemonte e Veneto; tradizionalmente vocate per specifiche produzioni agricole». •

L'azienda Forcina Antonio ha sede a Fondi (Lt)
www.antonioforcina.it

PUNTARE ALLA MASSIMA EFFICIENZA

L'attuazione della politica per la qualità ha da sempre impegnato l'azienda a promuovere e diffondere la cultura del miglioramento continuo, orientata alla soddisfazione del cliente e alla produzione secondo buona prassi igienica, utilizzando materiali e sfruttando processi in grado di garantire la conformità del prodotto finito alle normative vigenti in materia di sicurezza alimentare. Inoltre, l'azienda coinvolge, motiva, rende consapevoli e valorizza le persone attraverso la formazione e l'addestramento a tutti i livelli, promuove il miglioramento continuo di processi, servizi e prodotti per ottenere la massima efficacia ed elimina, attraverso attività di prevenzione, ogni forma di inefficienza e di spreco.

think

SAMSUNG Flip

LIBERA LA CREATIVITÀ DELLA TUA PROFESSIONE.

Ogni progetto sarà un sicuro successo con Samsung Flip, il nuovo dispaly interattivo che ti farà cambiare punto di vista su riunioni e gruppi di lavoro.

FLIP È IDEE

Scrivi, disegna e cancella come su un foglio di carta.

FLIP È CONDIVISIONE

Connetti più dispositivi e collabora in perfetta sincronia.

FLIP È PROTEZIONE

Sistema basato su password per proteggere documenti e idee.

FLIP È COLLABORAZIONE

Scrittura multipla fino a 4 persone, per una reale interazione.

www.samsung.it/Flip

SAMSUNG

TEKNEL®

INDUZIONE MADE IN ITALY

www.teknel.com

Abbiamo sempre il prodotto giusto per te. 0432 837914 Via Montello 48 Visco (UD)